



Verbale numero 7

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 14 febbraio 2023



L'anno 2023, il giorno 14 del mese di Febbraio alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 59962 del 10.02.2023.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Presente il Vice Segretario Generale Dott. Gianluca Bisso

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno. Benvenuti a tutti. Apriamo la seduta del 14 febbraio 2023 con le interrogazioni a risposta immediata.

Prima di procedere un saluto ai ragazzi delle scuole che hanno aderito al progetto di educazione civica "Hai mai visitato la sala del Consiglio Comunale?", promosso dalla Presidenza del Consiglio Comunale, quindi assistono oggi ai lavori del Consiglio tre classi di alunni di quinta, la quinta A e la quinta B della scuola primaria dell'Istituto Eugenio Ravasco e la quinta F della scuola primaria San Paolo dell'Istituto Comprensivo di Castelletto. Agli studenti e ai loro insegnanti do il più caloroso benvenuto da parte dell'Amministrazione e di tutto il Consiglio Comunale e ne approfitto per ringraziare i Consiglieri Comunali che questa mattina hanno accompagnato i ragazzi durante la loro visita. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

1) GOZZI (PG/2023/60978) ASS. MASCIA

"IN CONSIDERAZIONE DEI NUMEROSI E DRAMMATICI CASI DI INCIDENTI SUL LAVORO, CHE PONGONO IN MANIERA SEMPRE PIÙ PRESSANTE IL TEMA DELLA SICUREZZA, SI RICHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE QUALI MISURE INTENDA ADOTTARE, CON IL COINVOLGIMENTO DELLE PARTI SOCIALI, AL FINE DI AFFRONTARE LA COMMISTIONE DI NUMEROSE E RILEVANTI CANTIERIZZAZIONI DI LAVORI PUBBLICI CHE LA CITTÀ DI GENOVA DOVRÀ AFFRONTARE"

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, procediamo quindi con la prima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Gozzi. Risponderà l'Assessore Mascia. "In considerazione dei numerosi e drammatici casi di incidenti sul lavoro che pongono in maniera sempre più pressante il tema della sicurezza, si richiede all'Amministrazione quali misure intenda adottare con il coinvolgimento delle parti sociali al fine di affrontare la commissione di numerose e rilevanti cantierizzazioni di lavori pubblici che la città di Genova dovrà affrontare".

Prego Consigliere Gozzi.

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Documento firmato digitalmente



Grazie Presidente.

Sì, la questione è quella della sicurezza sul lavoro che troppo spesso viene declinata come emergenza mentre si tratta a tutti gli effetti e purtroppo strutturale del nostro sistema economico. Gli incidenti sul lavoro, ce lo dicono le cronache, sono tornati ad aumentare nella fase di ripresa post Covid, né è esente in particolare il nostro territorio. I dati Inail ci parlano di 10.000 denunce in più di incidenti sul lavoro sul territorio regionale nel 2022 rispetto al 2021, un aumento costante in tutti i settori, un territorio che registra in particolare una percentuale di aumento appunto dell'incidenza di questi casi superiore alla media del Nord Ovest e alla media nazionale. Sono dati sicuramente drammatici che richiedono azioni precise per essere affrontati e risolti e nell'ottica certamente più limitata ma non per questo meno importante dell'ente locale, del Comune di cui ovviamente noi ci occupiamo, l'attenzione in particolare mi sembra doveroso porla sulla fase di grandi cantierizzazioni pubbliche che attendono questa città. Questo, complice i finanziamenti del PNRR, complice la procrastinazione di tante opere nel corso degli anni che oggi finalmente sono giunte al compimento della fase progettuale e quindi partiranno con la cantierizzazione e all'esito una commistione di cantierizzazioni all'esito della quale avremo sicuramente una città più sviluppata e più vivibile ma che nel frattempo sicuramente pone una particolare attenzione soprattutto per quelle categorie di persone sulla cui pelle tra virgolette queste cantierizzazioni vengono svolte, quindi mi riferisco agli abitanti ma mi riferisco in questo caso ovviamente ai lavoratori. L'ottica in cui ci poniamo è quella della sicurezza e nell'ottica della sicurezza mi sembra chiaro che più cantieri significa più appalti, più appalti significa più subappalti e quindi la necessità di maggiori controlli, tutele, una crescita delle difficoltà e degli oneri connessi al monitoraggio di questo tipo di situazioni. Un percorso in questo mandato amministrativo è già stato avviato, mi riferisco al tavolo sul lavoro che lei Assessore presiede, mi riferisco alla Commissione sulla sicurezza che ci ha visto partecipi, ha visto partecipi il Consiglio Comunale nel mese di ottobre, durante la quale le rappresentanze sindacali hanno giustamente fatto emergere l'istanza di porre fin da subito la questione al centro degli appositi tavoli con un confronto serrato con le parti sociali, quindi con i sindacati, con le associazioni di categoria e in particolare per venire alla stipula di precisi protocolli che tengano insieme tutte le criticità e tutte le esigenze. Chiedo appunto a che punto siamo rispetto a questo percorso, un percorso che mi sembra necessario per approcciare la fase di cui dicevo prima, senza il rischio di pericolose vulnerabilità o quantomeno per ridurlo al minimo e facendo fin da subito percepire a tutti gli attori coinvolti la percezione di un processo governato, monitorato attentamente e con il dovuto rigore.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Mascia, a lei la parola.

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e rapporti sindacali

Consigliere Gozzi, come Assessore allo Sviluppo Economico e al Lavoro, che è una delega che è stata ripristinata dal Sindaco Bucci in questo secondo mandato amministrativo, posso dire che l'Amministrazione Comunale non farà nessuno sconto sulla sicurezza sul lavoro a ipotetici furbetti del cantierino e anzi ci stiamo muovendo proprio nella direzione da lei auspicata, che è la direzione che tra l'altro ci viene indicata anche dal protocollo per la partecipazione e il confronto nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza, del piano nazionale per gli investimenti complementari che è stato siglato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri



il 29 dicembre 2021, l'intesa che è stata siglata in Regione, che riguarda proprio, 4 maggio 2022, la tutela dei lavoratori in termini di sicurezza dell'ambiente di lavoro e di garanzia del livello occupazionale, nonché la prevenzione delle infiltrazioni criminali nel settore degli appalti di lavoro, servizi e forniture, il 9 gennaio abbiamo avuto un incontro col Sindaco, alla presenza del Sindaco, con le organizzazioni sindacali, il 30 gennaio ci è stata trasmessa dalle organizzazioni sindacali la bozza così come riveduta e corretta di un protocollo di intesa che proprio riguarda questi aspetti che lei ha sottolineato e che tra l'altro aggancia il monitoraggio e l'informazione che riguarda questi aspetti, quindi in particolare, lo leggo perché così sono un po' più esaustivo anche nella risposta, riguarda in particolare l'articolo 2, l'informazione di nuove gare d'appalto in concomitanza con il tavolo comunale del lavoro, istituito per condividere le informazioni circa l'attività di progettazione di interventi attraverso affidamenti o aggiudicazioni concernenti lavori, servizi e forniture. Quindi abbiamo optato per agganciare questo incontro informativo al tavolo comunale del lavoro che come sapete si riunisce mensilmente ogni ultimo venerdì del mese, che è stato istituito anch'esso su input del Sindaco Bucci, è già stata fissata una riunione per il 24 di questo mese nella quale saranno appunto convocate le organizzazioni sindacali per procedere in questo senso.

Io la ringrazio.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gozzi, c'è replica?

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Solo per ringraziarla Assessore, perché colgo con grande soddisfazione l'aggiornamento perché molto precisamente ci dà senso di un percorso che si sta sviluppando ed è un percorso che mi sembra molto importante per garantire il governo di un processo che è sicuramente complicato, ma che abbiamo tutte le carte in tavola per governare e per garantire soprattutto la centralità della persona in questo processo, la centralità dei lavoratori e della loro tutela.

Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

2) D'ANGELO (PG/2023/58580) ASS.PICIOCCHI

“SI INTERROGANO IL SINDACO, NONCHÉ PRESIDENTE DEL COMITATO PERMANENTE DELLA RESISTENZA, E LA GIUNTA IN MERITO ALLE MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO IL COMUNE DI GENOVA A PATROCINARE L'INIZIATIVA REALIZZATA DAL MUNICIPIO IX LEVANTE, SVOLTASI IN DATA 2 FEBBRAIO U.S., NELLA CIVICA BIBLIOTECA BROCCHI DI NERVI, DAL TITOLO "GIORNATA DEL RICORDO E GIORNATA DELLA MEMORIA IN UN UNICO EVENTO NELLA CONVINZIONE CHE I MORTI NON ABBIANO COLORE".

CORRELATORE DELLA STESSA RISULTA ESSERE STATA UNA PERSONA DELLA QUALE NON RISULTANO COMPETENZE STORICHE COMPROVATE IN MERITO, SIMPATIZZANTE DI MOVIMENTI POLITICI DI STAMPO NEOFASCISTA.



COME SOTTOLINEATO DAL COMITATO PROVINCIALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA DI GENOVA, "L'INIZIATIVA DI FATTO TENDE A CANCELLARE LA STORIA DEL NOVECENTO, CON LE RESPONSABILITÀ INDISCUTIBILI DEL NAZIFASCISMO NEL GENOCIDIO DEGLI EBREI MAI CITATE, MA MESSE GENERICAMENTE IN UN UNICO CONTESTO DI GUERRA INSIEME CON LE ATROCITÀ COMMESSE DA GRUPPI BEN PRECISI DI COMBATTENTI TITINI NEI CONFRONTI DI CITTADINI ISTRIANI. UNA LETTURA FALSA E AUTOASSOLUTORIA CHE NASCONDE LE RESPONSABILITÀ DEL FASCISMO NELLA DEPORTAZIONE NON SOLO DI PERSONE DI OGNI ETÀ DI ORIGINE EBRAICA MA ANCHE DELLE MIGLIAIA DI VITTIME TRA I DEPORTATI PER RAGIONI POLITICHE, COSÌ COME ZINGARI O OMOSESSUALI".

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla seconda interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere D'Angelo, "Si interrogano il Sindaco nonché la presidenza del Comitato permanente della resistenza e la Giunta in merito alle motivazioni che hanno portato il Comune di Genova a patrocinare l'iniziativa realizzata dal Municipio Nove Levante svoltasi in data 2 febbraio nella civica biblioteca Brocchi di Nervi dal titolo "Giornata del ricordo e giornata della memoria in un unico evento nella convinzione che i morti non abbiano colore". Correlatore della stessa risulta essere stata una persona della quale non risultano competenze storiche comprovate in merito, simpatizzante dei movimenti politici di stampo neofascista. Come sottolineato dal Comitato provinciale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia e di Genova l'iniziativa di fatto tende a cancellare la storia del novecento con le responsabilità indiscutibili del nazifascismo nel genocidio degli ebrei, mai citate, ma messe genericamente in un unico contesto di guerra insieme con le atrocità commesse da gruppi ben precisi di combattenti titini nei confronti di cittadini istriani, una lettura falsa e autoassolutoria che nasconde le responsabilità del fascismo nella deportazione non solo di persone di ogni età di origine ebraica ma anche delle migliaia di vittime tra i deportati per ragioni politiche così come zingari o omosessuali".

Prego Consigliere D'Angelo, a lei la parola.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie Presidente.

Non vedo onestamente l'Assessore Piciocchi, avrei gradito che fosse presente il Sindaco, forse chissà magari l'Assessore è in settimana bianca ma per Genova forse questa è un po' una settimana nera, nera come il colore del fascismo, il fascismo al quale questa Giunta, questa Amministrazione, ha deciso di intitolare la darsena del porto di Nervi, nera come il fascismo che riecheggia purtroppo in alcuni elementi distorsivi nel confrontarsi con la storia in alcuni avvenimenti, in alcune rievocazioni che soprattutto, l'abbiamo visto anche il 2 febbraio nel Municipio Levante, sono stati in qualche maniera elemento caratterizzante di una revisione storica che in qualche modo ha, diciamo così, avuto una forte attenzione da parte dei media cittadini e non solo. Ora, assimilare il tema della giornata del ricordo e della giornata della memoria in un unico evento nella convinzione che quella assimilazione possa essere in qualche maniera il diluire le responsabilità storiche di chi ha praticato quegli atti molto pesanti rispetto alle persone di origine ebraica ma anche le migliaia di vittime tra i deportati di ragioni politiche, gli omosessuali, gli zingari, cercando di diluirne la gravità, penso sia un atto non solo preoccupante ma anche ingiusto verso la storia di questa città, perché nessuno può rimuovere il dato



storico del dramma dei cittadini italiani di Istria, di Dalmazia, che hanno vissuto una ingiusta persecuzione da delle frange ben precisate di miliziani titini, ma preoccupa come questa Amministrazione, in un'azione di revisionismo storico, tende ad assimilare cose diverse per cercare di dare un unico comune denominatore a cose che invece sono molto distanti. Lo dico perché penso che non sia rispettoso della storia né di chi ha subito quelle violenze ma neanche di questa città e dei giovani ai quali era rivolta quell'iniziativa, cercare di compromettere in maniera forte e rilevante quella che è invece una narrazione che non può avere delle ambiguità, perché chiamare persone senza competenze storiche, simpatizzanti di movimenti neofascisti, a discutere davanti a degli studenti di quello che è stato il dramma della shoah non penso faccia onore al Comune di Genova e neanche al Municipio Levante, ma la domanda che ci si pone è come è possibile che due istituzioni cittadine come il Municipio Levante e come il Comune di Genova ritengano di patrocinare questo tipo di iniziative, iniziative dal chiaro intento politico di rivedere la storia di questa città, del nostro Paese, anche di questo continente. Allora la domanda che si rivolgeva soprattutto al Sindaco, nonché presidente del Comitato permanente della resistenza, era proprio questa, come è possibile che sia accaduto questo, come è possibile che il Comune di Genova e il Municipio Levante, governati ambedue da maggioranze di destra, abbiano ritenuto di mettere nelle mani di un simpatizzante di movimenti neofascisti il ridisegno storico di quella che è stata una delle più grandi atrocità che hanno coinvolto l'umanità.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora, a lei la parola.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente, grazie Consigliere D'Angelo.

Innanzitutto ci siamo informati su quella che è stata l'iniziativa, una iniziativa portata avanti da parte del Municipio Levante, ho avuto modo di sentire anche l'Assessora Righetti che è stata diciamo la promotrice di questa iniziativa che avviene da cinque anni, quindi non è un'iniziativa nuova ma da cinque anni vengono fatte iniziative all'interno della biblioteca Brocchi legate al ricordo, giornata della memoria e poi il tema delle foibe. Allora, io credo che dobbiamo essere chiari, nel senso che qui nessuno vuole fare revisionismo storico perché Genova è medaglia d'oro della resistenza, il Comune di Genova, il Sindaco, gli Assessori, molto spesso, anche io, siamo sempre presenti a tutte le iniziative dove si ricorda la resistenza e non c'è dubbio, la storia parla chiaro ed è evidente che gli errori del fascismo, del nazismo ma del fascismo, sono errori ben chiari che nessuno naturalmente vuole riscrivere o rivedere perché la storia ha parlato molto chiaro e la nostra Costituzione è una Costituzione che nasce dall'antifascismo, nasce dall'antifascismo di diversi colori, dal comunismo, ai liberali, alla componente politica democristiana, tutti coloro che erano dalla parte della democrazia si sono uniti e hanno scritto quella che è la nostra Costituzione Repubblicana. Il Comune di Genova la difende, la difende sempre, la difende in ogni momento e devo dire che certe affermazioni le trovo anche particolarmente offensive verso il Consiglio, verso il Sindaco, verso la Giunta, perché dire che si vuole fare revisionismo storico senza poi indicare come e quando rappresenta veramente un intervento molto generico, indefinito, approssimativo e soprattutto fuori da quelli che poi sono i fatti che lei ha narrato. Quindi è chiaro che il Comune di Genova è per la democrazia, viviamo fortunatamente in una Repubblica che nasce dalla lotta contro il fascismo, Genova è medaglia d'oro della resistenza e il Comune di Genova è felice e rivendica quando è possibile in ogni momento questa sua storia, in particolare la storia del Comune di Genova e di Genova che è stata la città che ha liberato il nostro capoluogo dalla presenza dei nazisti. Quindi l'iniziativa ha voluto



ricordare, da quello che mi è stato riferito, due grandi tragedie che naturalmente hanno origini diverse, hanno una storia diversa, una tragedia che ha portato alla morte di 6 milioni di ebrei e a un'altra tragedia che ha portato attraverso le foibe alla morte di 20000 persone circa, in epoche anche diverse, parliamo dal 33 al 45 e le foibe dal 43 a seguire. Sono due tragedie diverse, sono due tragedie che hanno storie e origini diverse, devono essere anche sviluppate dal punto di vista storico in maniera diversa, ma l'iniziativa del Municipio era un'iniziativa tesa a ricordare delle tragedie che non si dovranno mai ripetere e il Comune è vicino a tutte quelle iniziative che portano avanti il concetto di democrazia, ricordano i momenti bui della nostra storia, perché ricordare i momenti bui della nostra storia serve a fare in modo che questi momenti non si ripeteranno e per non farli ripetere dobbiamo insegnare quanto successo a tutti i ragazzi attraverso le biblioteche, attraverso le scuole. Quindi quanto affermato nel suo intervento è diciamo un intervento che respingo totalmente, respingo totalmente perché privo di ogni fondamento e soprattutto lo ritengo gravemente lesivo e offensivo proprio del Comune di Genova a 360 gradi e di tutti i Consiglieri che sono qui seduti, perché la storia parla chiaro e il Comune di Genova da sempre è stato vicino alla resistenza e lo ha dimostrato a partire anche dal 2017 con la nostra Giunta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Ho ascoltato con attenzione le parole dell'Assessore Campora, che ho condiviso in buona parte, ma segnalo e ravviso rispetto alla risposta che non c'è stato in realtà un approfondimento sul fatto che il Comune di Genova abbia patrocinato un'iniziativa che in qualche maniera, cito testualmente, affinché i morti non abbiano colore. Ora, per dare dignità a due tragedie diverse si deve avere la capacità di ricordarle in due momenti diversi, anche perché nessuno può mettere in discussione il dramma delle foibe, ma penso che l'atrocità del nazifascismo, del genocidio degli ebrei, delle minoranze, di chi non la pensava come all'epoca chi guidava questo Paese penso che meriti un elemento di unicità perché non riconoscere l'unicità della persecuzione degli ebrei nel nostro continente è un errore storico che in qualche maniera anche in quest'aula abbiamo discusso e sul quale mi preoccupa che ogni volta che si discute di questo elemento ci si trovi alla fine a trovare un forzato accordo quando poi di fronte a quelli che sono i piccoli gesti del quotidiano dove dovremmo saper segnalare una grande differenza etica e morale questa Amministrazione, mi spiace Assessore se lei si offende insieme al Sindaco Bucci, ma dimostra di non avere la sensibilità nel comprendere i grandi drammi della storia di questo continente e di questo Paese e anche di questa città, che si è liberata da sola dal nazifascismo, è vero, ma perché qualcuno ha scelto da quale parte stare, cosa che questa Amministrazione ha difficoltà purtroppo a fare.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

3) COSTA (PG/2023/56297) ASS. CAMPORA

“SISTEMA INNOVATIVO DI ILLUMINAZIONE DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI “LIGHTGUARD”: SPERIMENTAZIONE. – ALLA LUCE DELLA NOTIZIA, APPARSA SULLA STAMPA, RELATIVA ALLA PROSSIMA INSTALLAZIONE DI UN ATTRAVERSAMENTO PEDONALE IN VIA TORTI A SAN FRUTTUOSO, DOTATO DI UN SISTEMA DI ILLUMINAZIONE

Documento firmato digitalmente



DENOMINATO “LIGHTGUARD”, CHE SI ATTIVA AL TRANSITO DEI PEDONI RICHIEDE INFORMAZIONI PER CONOSCERE LE TEMPISTICHE DELLA SPERIMENTAZIONE E L’EVENTUALE SUCCESSIVA DIFFUSIONE DI TALE DISPOSITIVO DI SICUREZZA”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla terza interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Costa, risponderà l’Assessore Campora, “Sistema innovativo di illuminazione degli attraversamenti pedonali “Lightguard”, sperimentazione, alla luce della notizia apparsa sulla stampa relativa alla prossima installazione di un attraversamento pedonale in via Torti a San Fruttuoso, dotato di un sistema di illuminazione denominato “Lightguard” che si attiva al transito dei pedoni, richiede informazioni per conoscere le tempistiche della sperimentazione e l’eventuale successiva diffusione di tale dispositivo di sicurezza.

Prego Consigliere Costa.

Il Consigliere COSTA Stefano

Forza Italia

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore.

Io parto da una premessa. Genova come ben sappiamo è complessa sotto il profilo urbanistico, sotto il profilo orografico e di conseguenza il sistema della viabilità presenta innumerevoli criticità e purtroppo i dati relativi all’incidentalità in ambito urbano, benché in lieve calo grazie anche ad alcune azioni messe in campo dall’Amministrazione, sono comunque un monito molto chiaro rispetto a quelle che sono le necessità di intervenire con risorse e i relativi interventi su quello che è il tema della sicurezza stradale, anche perché a farne le spese sono soprattutto le utenze deboli della strada, in primis i pedoni e proprio a tal proposito è fondamentale il tema della prevenzione del monitoraggio. È necessario evidentemente un censimento degli attraversamenti pedonali per individuare quelli a maggior rischio incidenti, definendo poi a seguire un ordine di priorità proprio negli interventi di messa in sicurezza e a tal proposito ritengo che sia fondamentale il ruolo dei Municipi ma un argomento che andremo ad approfondire in una Commissione apposita che ho già richiesto, che auspico possa essere convocata a breve. Venendo al merito, proprio parlando di interventi di messa in sicurezza ho appreso la possibilità, o meglio, la sperimentazione, prevista sperimentazione di quello che è un sistema innovativo di illuminazione degli attraversamenti pedonali, il sistema Lightguard, che si attiva proprio al transito dei pedoni e che andrebbe quindi a risolvere in parte il problema dell’illuminazione pubblica inadeguata in prossimità di alcuni attraversamenti. Proprio alla luce di questa notizia, di questa prefigurata sperimentazione che dovrebbe avvenire in via Torti a San Fruttuoso, quindi in un punto molto trafficato, evidentemente un banco di prova estremamente efficace, richiedo appunto Assessore informazioni per conoscere quali siano le tempistiche della sperimentazione ed eventualmente una successiva diffusione di tale dispositivo di sicurezza che potrà evidentemente aiutare l’Amministrazione a intervenire in maniera più efficace sul problema della sicurezza stradale.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora.

**L'Assessore CAMPORA Matteo**

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente, grazie Consigliere Costa, che affronta un tema importante, prioritario, che è quello della sicurezza stradale. Sappiamo che troppe volte durante l'anno in Italia ma anche nella nostra città abbiamo incidenti che provocano lesioni importanti, alcune volte anche la morte a pedoni in particolare, a persone che vanno in bici ma anche a coloro che viaggiano su scooter e in auto. Uno degli elementi di maggiore criticità è dato proprio dalla fragilità dei pedoni che spesso sono oggetto di investimenti e questi investimenti accadono addirittura, lo sappiamo, anche sulle strisce pedonali per disattenzione da parte di automobilisti che o vanno troppo veloce, o guardano il telefonino e questo fa sì che la propria auto si trasformi in una vera e propria arma e possono anche ammazzare delle persone che si trovano a transitare sulle strisce pedonali. Allora noi abbiamo cercato in questi anni di implementare il numero di attraversamenti pedonali potenziati, lo abbiamo fatto in alcuni casi vicino alle scuole attraverso l'apposizione di una segnaletica cosiddetta verticale, un disegno sull'asfalto che indica la presenza della scuola attraverso un triangolo rosso, oppure attraverso una illuminazione dall'alto col posizionamento di un palo in maniera tale che l'attraversamento possa essere più visibile, soprattutto di notte, alcune volte anche colorando, alternando le strisce bianche delle strisce rosse. Abbiamo deciso di avviare una sperimentazione con una nuova tipologia di attraversamenti pedonali potenziati che sono utilizzati negli Stati Uniti, che vengono utilizzati in diversi Stati degli Stati Uniti, città, ma sono stati utilizzati anche all'interno di compound aziendali molto grandi, penso Google, Facebook e diversi aeroporti, che sono diversi rispetto a quelli attuali. Sono degli attraversamenti dinamici nel senso che nel momento in cui il pedone attraversa ci sono delle luci che si illuminano, quindi rendono più evidente il fatto che in quel momento il pedone sta attraversando e determinano una maggiore attenzione in chi guida lo scooter piuttosto che l'auto. Abbiamo chiesto l'autorizzazione al Ministero che ha autorizzato questa prima sperimentazione in Italia e il primo sito dove verrà installato questo passaggio pedonale sarà via Torti, questo a seguito anche di una richiesta di un precedente Consiglio, ricordo ancora il Consigliere Campanella che chiese appunto l'intervento su quel passaggio pedonale. Il secondo intervento invece verrà effettuato intorno ad aprile su un secondo attraversamento che sarà in via Fieschi, a metà di via Fieschi, grossomodo fino all'entrata della Regione. Inizieremo questa sperimentazione. Se poi darà dei buoni frutti cercheremo di implementare la presenza di questi attraversamenti pedonali anche in altri siti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Costa c'è replica?

Il Consigliere COSTA Stefano

Forza Italia

Brevemente per ringraziare l'Assessore. Evidentemente qualora tale dispositivo dovesse rivelarsi poi all'altezza delle aspettative, quindi la sperimentazione dare buon esito, si potrebbe estendere a numerose intersezioni che sappiamo in parte sono già censite anche dall'attività dei Municipi, penso ad alcuni attraversamenti pedonali non regolati da semafori lungo l'asse via Gobetti, Righetti, De Gasperi o non solo lì, voglio dire, in varie parti della città. Quindi attendo aggiornamenti in merito.

Grazie.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)****4) CRUCIOLI (PG2023/58580) ASS. CAMPORA**

“PREMESSO CHE IL 10 GENNAIO SCORSO LA MULTIUTILITY IREN S.P.A. A MAGGIORANZA PUBBLICA, PARTECIPATA TRA GLI ALTRI ANCHE DAL COMUNE DI GENOVA - UNO DEI PRINCIPALI AZIONISTI, HA SIGLATO UN ACCORDO CON LA SOCIETÀ ISRAELIANA MEKOROT WATER COMPANY LTD, INTERAMENTE PARTECIPATA DALLO STATO DI ISRAELE, LA QUALE È STATA ACCUSATA DI GRAVI VIOLAZIONI DI DIRITTI UMANI DA VARIE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E NAZIONALI FRA CUI, RISPETTIVAMENTE, HUMAN RIGHTS WATCH, AMNESTY INTERNATIONAL, AL HAQ, WHO PROFITS, ASSOPACE PALESTINA E BDS ITALIA; SI RICHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA: - SE RITENGANO CHE IREN ABBA RISPETTATO IL PROPRIO CODICE ETICO; - DI RENDERSI DISPONIBILE A CONVOCARE UNA COMMISSIONE AD HOC PER APPROFONDIRE I TEMI DI CUI ALLE PREMESSE, AUDENDO LE PARTI COINVOLTE, INCLUSE LA COMUNITÀ PALESTINESE E QUELLA ISRAELIANA.”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla seguente interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Cruciola, risponderà l'Assessore Campora, “Premesso che il 10 gennaio scorso la multiutility Iren Spa a maggioranza pubblica partecipata tra gli altri anche dal Comune di Genova, uno dei principali azionisti ha siglato un accordo con la società israeliana Mekorot Water Company, interamente partecipata dallo Stato di Israele, la quale è stata accusata di gravi violazioni di diritti umani da varie organizzazioni internazionali e nazionali fra cui rispettivamente Human Rights Watch, Amnesty International, Al Haq, Who Profits, Assopace Palestina e BDS Italia, si richiede al Sindaco e alla Giunta se ritengono che Iren abbia rispettato il proprio codice etico e di rendersi disponibile a convocare una Commissione ad hoc per approfondire i temi di cui alle premesse, audendo le parti coinvolte, incluse la comunità palestinese e quella israeliana”.

Prego Consigliere Cruciola.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti.

Dunque, la questione è chiara, nel senso che c'è un accordo tra la società partecipata dal Comune di Genova e una società che viene accusata da prestigiosissimi organismi internazionali come Amnesty International, Assopace Palestina, BDS Italia, eccetera, di aver compiuto crimini odiosi e di compiere crimini odiosi come quelli di rubare l'acqua al popolo palestinese per dirottarlo negli insediamenti israeliani per così costringere il popolo palestinese ad allontanarsi dalle terre occupate dagli israeliani. Ora, se questo è vero evidentemente Iren ha compiuto una violazione del proprio codice etico, perché fa affari con un soggetto che appunto si è reso, se questo è vero, si è reso colpevole di un gravissimo crimine. Io volevo discutere questa questione lo scorso martedì nello scorso Consiglio Comunale in una forma che consentisse un dibattito per poter far sì che tutti i gruppi si esprimessero su quello che sta avvenendo nella società partecipata dal Comune di Genova. Purtroppo con un cavillo è stato impedito di trattare l'argomento, da qui la mia protesta martedì scorso, la mia protesta plateale con il megafono che ha consentito di avere più visibilità ancora di un mero dibattito, questo per dimostrare che ogniquale volta ci saranno compressioni dei nostri diritti noi ci riprenderemo il diritto di parola con queste forme di protesta. Anche oggi devo dire, segnalare che c'è stato qualcosa di



analogo, nel senso che io avevo chiesto di poter discutere oggi in via d'urgenza un interessamento del Comune di Genova presso il Governo per chiedere che lo Stato italiano revocasse le sanzioni alla Siria poiché il popolo siriano è oggetto di quel terribile terremoto di cui tutti sappiamo e quindi non dare aiuti e non revocare le sanzioni alla Siria è qualcosa di inumano. Purtroppo anche in questo caso mi è stato impedito con un cavillo di discutere questa questione, io la rifaccio rientrare attraverso questa discussione perché vedo che ogniqualvolta ci sono delle discussioni delicate questo Consiglio, questa maggioranza, queste forze politiche tendono a impedire una discussione, quindi quantomeno sulla questione di Iren vorrei sentire dall'Assessore oggi se ritiene che ci sia stata una violazione del codice etico e comunque rendersi disponibile a partecipare a una Commissione ad hoc sentendo appunto tutte le parti in causa comprese la comunità palestinese e quella israeliana.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente, grazie Consigliere Cruciosi.

Naturalmente io ho cercato di approfondire il tema che credo possa essere affrontato all'interno di una Commissione, anche alla presenza naturalmente dei rappresentanti di Iren, perché poi l'attività è un'attività che viene portata avanti da Iren, però ho ricevuto una serie di informazioni. Innanzitutto questo protocollo di intesa che effettivamente esiste tra questi due soggetti non contempla alcun rapporto di natura economica né commerciale, né sono previsti investimenti, ma è soltanto finalizzato a uno scambio di know how e di competenze tecniche. Quindi questo protocollo e in generale tutte le attività che vengono intraprese da Iren, incluse quelle che sono le attività di condivisione, di conoscenza e di esperienze, ci riferisce Iren, prevedono un attento controllo del rispetto dei principi alla base della propria responsabilità sociale e di impresa. Possiamo dire invece che Iren, che è un soggetto che è anche caratterizzato da una vocazione internazionale, ha attivato anche una serie di progetti nel tempo proprio finalizzati invece ad aiutare concretamente anche i territori palestinesi. Infatti il gruppo Iren ha partecipato a progetti di cooperazione e si è impegnato in molti progetti di cooperazione e di sviluppo negli anni su tali territori. Ne ricordiamo alcuni. Uno è nell'ambito della collaborazione in partenariato con la municipalità palestinese con un programma di supporto per quanto riguarda l'utilizzo ma anche le tecnologie sull'acqua, sulla sanificazione e finalizzati a migliorare la qualità del servizio idrico, coerentemente al fabbisogno dei cittadini serviti della comunità di Hebron. Il progetto ha compreso molteplici attività tra cui assesment della situazione in loco, capacity building tecnico istituzionale e redazione del masterplan e costruzione della nuova sede inaugurata nel 2015. Anche la fornitura di un veicolo attrezzato e anche di strumentazione di laboratorio. Poi abbiamo, si è avuto un ulteriore finanziamento del corso di formazione a favore di 7 tecnici della municipalità di Hebron e sono state organizzate diverse sessioni finalizzate ad una gestione avanzata delle perdite idriche e all'efficientamento energetico, poi è stato portato avanti anche un supporto invece alla municipalità di Betlemme, al coordinamento Comuni per la pace del progetto per l'organizzazione dei seminari informativi del progetto NUR, energie rinnovabili per Betlemme e poi diverse, ci sono stati più incontri organizzati da Cispel Export e Utilitalia con delegazioni palestinesi finalizzate a individuare le buone pratiche da portare in Palestina. Quindi nei fatti questo accordo è un accordo



che ha soltanto una finalità di scambi tecnologici di know how ma nei fatti Iren si è impegnata nel tempo con progetti concreti che hanno portato beneficio proprio ai territori palestinesi. Detto questo, come noi siamo il Comune di Genova che siamo naturalmente l'azionista di maggioranza, ma non siamo, ma non è il Comune di Genova che gestisce l'operatività, sono d'accordo con lei e le do la disponibilità anche ad organizzare una Commissione.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Crucioli c'è replica?

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Sì Presidente. Innanzitutto ringrazio l'Assessore Campora per la precisione dei dati che ha fornito. Rilevo però due cose. Allora, la prima che non ha preso posizione sulla questione di merito, cioè non dice se secondo il Comune di Genova, se sono state fatte delle verifiche, se è vera o meno l'accusa nei confronti di questa società, perché dire semplicemente che non c'è un rapporto di denaro, un rapporto economico, ma c'è soltanto uno scambio di know how non basta, perché il fatto di passare tecnologia, passare know how a una società che in tesi fa queste cose vuol dire comunque violare il proprio codice etico. Quindi sarebbe bene che il Comune di Genova facesse delle verifiche e poi prendesse posizione, perché ripeto non basta il fatto che non ci siano questioni economiche di mezzo ma anche soltanto lo scambio di know how è qualcosa che può ledere i diritti dei palestinesi e a nulla serve dire che comunque Iren da un'altra parte, in altre situazioni, ha avvantaggiato e aiutato la popolazione palestinesi su altre questioni, perché se passa tecnologia che viene utilizzata per privarli dell'acqua è qualcosa che comunque il Comune di Genova non può accettare. Ben venga quindi l'adesione a partecipare alla Commissione che quindi chiedo venga calendarizzata il prima possibile.

Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

5) FALCONE (PG/2023/56410) ASS. AVVENENTE

“NELLA ZONA PUNTO DI RACCOLTA DELLA SPAZZATURA TRA VICO DEL DRAGONE E VICO FATE (CHE SI INTERSECANO) LA PAVIMENTAZIONE STRADALE, NELLA SUA ATTUALE SITUAZIONE ED A CAUSA DEL TRAFFICO VEICOLARE, PRESENTA UNA NOTEVOLE PROBLEMATICHE IN QUANTO È CARATTERIZZATA DA NUMEROSE BUCHE (CON ANCHE IL “CEDIMENTO” DI ALCUNI TRATTI) CHE COMPORTANO UN PREOCCUPANTE DISALLINEAMENTO DELLE “CIAPPE” COSTITUENTE ALTRESÌ UN COSTANTE PERICOLO DI INCIAMPO E CADUTA A TERRA DEI PEDONI CHE VI TRANSITANO SI CHIEDE ALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE DI PROMUOVERE IDONEI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLA SEDE STRADALE ED ALLA SICUREZZA DELLA STESSA”.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Falcone, risponderà l'Assessore Avvenente, "Nella zona punto di raccolta della spazzatura tra vico del Dragone e vico Fate, che si intersecano, la pavimentazione stradale nella sua attuale situazione, a causa del traffico veicolare, presenta una notevole problematica in quanto è caratterizzata da numerose buche con anche il cedimento di alcuni tratti che comportano un preoccupante disallineamento delle "ciappe", costituente altresì un costante pericolo di inciampo e caduta a terra dei pedoni che vi transitano. Si chiede pertanto alla civica Amministrazione di promuovere idonei interventi di manutenzione straordinaria finalizzati al ripristino della sede stradale ed alla sicurezza della stessa".

Prego Consigliere Falcone.

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie Presidente.

Il centro storico, come già a conoscenza dei più, è una parte urbana molto importante della nostra città e per storia e per caratteristiche costruttive e per accessibilità e per composizione del manto stradale che è costituito da pavimentazione a ciappe, che rende sicuramente più difficoltoso e dispendioso un eventuale ripristino delle problematiche di questo manto stradale. A tal proposito da parte dei cittadini residenti in loco mi è giunta la segnalazione che l'oggetto dell'odierna interrogazione, che avevo a onore del vero presentato il 31 gennaio 2023, ovvero che nella zona punto di raccolta della spazzatura tra vico del Dragone e vico Fate, che si intersecano, la pavimentazione stradale, nella sua attuale situazione e a causa del traffico veicolare, presenta una notevole problematica in quanto è caratterizzata da numerose buche, con anche alcuni pezzi di avvallamento, quindi di cedimento, che comportano un preoccupante disallineamento delle ciappe, costituente altresì un costante pericolo di inciampo e caduta a terra dei pedoni che vi transitano. Quindi chiedo la posizione dell'Amministrazione, precisando che stamattina è stato fatto, quindi lo anticipo a onore del vero, cioè della verità, è stato fatto un sopralluogo dove ho preso parte anche io, quindi abbiamo constatato la veridicità della dichiarazione e tutto il resto, pertanto chiedo un suo parere.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Avvenente.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie Presidente, buongiorno a tutti.

Voglio ringraziare il Consigliere Falcone per questa sua interrogazione. Come egli ben sa questa mattina, lo ricordava prima, a seguito proprio della sua specifica segnalazione è stato effettuato un sopralluogo con i tecnici che si occupano di tutta la questione delle strade, delle sottoutenze, è sostanzialmente emerso quanto segue, che vico del Dragone è suddiviso in tre porzioni sostanzialmente, la prima che è ricompresa tra piazza delle Lavandaie e vico delle Fate è stata oggetto negli anni scorsi di intervento di risistemazione con la



riqualificazione e il rifacimento della pavimentazione e delle reti delle sottoutenze e questo lavoro è stato fatto di comune accordo tra il Comune appunto e ARTE, cioè a seguito di una causa che si trascinava da anni per alcune infiltrazioni nei fondi di un edificio adiacente causati da alcuni lavori di ristrutturazione di una casa, di un fabbricato, che realizzò ARTE. Il secondo tratto, ricompreso tra vico delle Fate e vico Boccadoro, presenta un lastricato davvero in pessime condizioni. Ci sono anche avvallamenti, insomma la situazione è critica. Si rende a questo punto ormai inevitabile un intervento perché ritenuto assolutamente necessario di risistemazione, che dovrebbe prevedere il rifacimento non solo della pavimentazione ma cogliendo l'occasione del rifacimento della pavimentazione finalmente poter mettere mano anche alle sottoutenze, mi riferisco alla rete fognaria e alla rete bianca. Attualmente si pensa, perché bisognerebbe andare a vedere bene di cosa stiamo parlando, sotto quel tratto di strada potrebbe esserci un cunicolo a volta di mattoni, fatto ai tempi probabilmente del medioevo insomma. Il centro della città è anche, oltre che medievale, anche rappresentato da lastricati e di edifici di quell'epoca. La ripavimentazione dovrebbe interessare circa 90 metri quadrati in buona sostanza e si pensa di evitare, come posso dire, ciò che era stato fatto tanti anni fa, di alienare o buttare via le lastre, così vengono chiamate, utilizzando le stesse lastre perché sono materiale di pregio e molto resistenti. L'ultimo tratto compreso tra vico Boccadoro e via dei Casareggio invece è realizzato in asfalto, ma già che siamo lì che facciamo un tratto e ripavimentiamo con la pavimentazione in lastre vogliamo lasciare l'asfalto? Ma non se ne parla neanche. Via l'asfalto e si rimette a dimora anche lì le lastre per rendere omogeneo l'intervento. Da una prima stima si evince che è un intervento per la sua consistenza economica che deve essere inserito come punto nel programma triennale e insieme, insieme al Consigliere che l'ha proposto, cercheremo di intervenire in questo senso per trovare le risorse necessarie.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Falcone, c'è replica?

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie Presidente.

Semplicemente solamente per ringraziare l'Assessore perché, ripeto, con il sopralluogo al quale ho partecipato anche io stamattina ho potuto notare quindi un tempismo, efficienza, c'erano le diverse realtà ognuno per competenza propria e abbiamo nell'occasione anche segnalato la perdita di un rubinetto, quindi c'è stato un intervento immediato ed è anche interessato un condominio che praticamente starebbe per procurare un eventuale successivo danno se non intervengono, per cui grazie ancora Assessore.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

6) CERAUDO (PG/2023/58848) ASS. PICIOCCHI

“IN MERITO AL TUNNEL SUBPORTUALE DI GENOVA, CONSIDERATO CHE LE VALUTAZIONI ESPRESSE DAL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI INVIATE AL MIT HANNO DATO PARERE NEGATIVO BOCCIANDO IL PROGETTO COMPENSATIVO DI ASPI -



ENNESIMA OPERA NON CONDIVISA CON LA CITTADINANZA CHE VIENE RESPINTA – SI CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA QUALI SIANO STATE LE CAUSE CHE HANNO PORTATO ALL'ESITO NEGATIVO ESPRESSO DAL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI INVIATO AL MIT E QUALI LE INIZIATIVE SI VOGLIONO METTERE IN ATTO”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Ceraudo, risponderà l'Assessore Campora, “In merito al tunnel subportuale di Genova considerato che le valutazioni espresse dal Consiglio superiore dei lavori pubblici inviate al MIT hanno dato parere negativo bocciando il progetto compensativo di ASPI, ennesima opera non condivisa con la cittadinanza che viene respinta, si chiede al Sindaco e alla Giunta quali siano state le cause che hanno portato all'esito negativo espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici inviato al MIT e quali iniziative si vogliono mettere in atto”.

Prego Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Sì Assessore, finalmente dopo tre settimane riusciamo a calendarizzare questa interrogazione appunto sulla richiesta del tunnel subportuale, un tracciato di 4,2 chilometri che collegherà appunto viale Brigate Partigiane con lungomare Canepa, passando prima sotto Carignano, con una intersezione mediana compresa tra la zona Madre di Dio e il molo Giano, per poi passare sotto il ponte, il porto e riemergendo ai piedi della Lanterna presso appunto lo snodo di San Benigno, un'opera che è un'opera compensativa, anche se di compensativo vista la tragedia vissuta dalla nostra città non ci può essere nulla, che sostituisce la gratuità del pedaggio della rete cittadina, una scelta fatta singolarmente unicamente da parte del Sindaco, una scelta che da un punto di vista non condiviso appunto con la cittadinanza ha portato a questo tipo di progettualità, la stessa progettualità che ha permesso quest'opera compensativa, dopo aver chiesto per mesi nella scorsa Amministrazione che il Comune si costituisse appunto parte civile, cosa che fece dopo ben quattro mesi ma che permise appunto alla stessa Amministrazione di accettare queste opere compensative e togliere ASPI dal processo, cosa che noi riteniamo abbastanza grave. Ma quello che siamo oggi qua a chiedere è capire bene, visto che poi siamo ostaggi ancora a oggi da anni della nostra rete autostradale e da ASPI, come mai il Consiglio superiore dei lavori pubblici abbia bocciato quest'opera e soprattutto perché questo famoso cortocircuito che c'è stato tra la Regione, il Comune e i rappresentanti romani, perché poi sono fondamentalmente gli stessi e dalla stessa parte, non hanno comunicato a nessuno, probabilmente sotto la sbornia del tricapodanno, si sono dimenticati di comunicare alla cittadinanza che questo progetto ad oggi è stato bocciato. Vorremmo capire le motivazioni e quali saranno le prossime iniziative per portare a termine un'opera che viene ritenuta compensativa anche se ripeto tale non è.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora, a lei la parola.

**L'Assessore CAMPORA Matteo**

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente, grazie Consigliere Ceraudo.

Intanto facciamo chiarezza. Non vi è stata alcuna bocciatura. Semplicemente quando vengono presentati i progetti gli enti possono fare delle osservazioni e in questo caso il Consiglio ha fatto delle osservazioni e quindi non vi è stata nessuna bocciatura del tunnel subportuale. Peraltro la storia del tunnel subportuale è una storia che parte da molto lontano ed è stata sempre sentita la necessità di sostituire la sopraelevata e di prevedere diciamo un'infrastruttura che passasse sotto lo specchio acqueo del porto fin dal 2002, quando venne costituita la società Tunnel Spa, tunnel subportuale, allora avevamo la Giunta Pericu, poi seguì la Giunta Vincenzi e poi seguì la Giunta Doria e poi oggi ci siamo noi al secondo mandato. Il tunnel subportuale rappresenta un'infrastruttura necessaria per la nostra città e questa esigenza è sempre stata percepita come tale da tutte le Amministrazioni che si sono succedute, anche precedentemente alla nostra, è sicuramente un'opera importante ma anche dal punto di vista progettuale estremamente complessa, ma nella seduta che vi è stata non vi è stato alcun rigetto del progetto ma soltanto alcune osservazioni. Come sappiamo il 23 dicembre 2022 vi è stata l'apertura del PAUR, il procedimento autorizzatorio unico e il 10 gennaio 2023 vi è stato l'intervento, il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici che ha effettuato alcune osservazioni che verranno poi recepite nelle fasi successive del progetto. Era presente peraltro anche il collega Piciocchi, che ho avuto modo di sentire stamattina e mi confermava che queste osservazioni saranno recepite nel progetto, quindi il tunnel subportuale va avanti, il soggetto che costruirà il tunnel subportuale come sappiamo sarà ASPI, sarà Autostrade e la popolazione e i cittadini genovesi, da sempre tutte le Amministrazioni hanno sempre ritenuto una priorità la costruzione del tunnel subportuale e questa priorità anche noi la condividiamo e riteniamo che sia un'opera importante e fondamentale per la mobilità cittadina.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo c'è replica?

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Grazie Assessore per la risposta.

Nessuno mette in dubbio l'utilità di un'opera di questo genere che potrebbe essere comunque una risorsa per la città. Vorremo capire anche però la questione dei sovraccosti nel caso, perché comunque ASPI copre soltanto una parte delle cifre e quindi non abbiamo un prospetto ben chiaro dei costi che verranno addebitati sull'opera e soprattutto ribadiamo che per quanto sappiamo noi non sono semplici osservazioni, sappiamo che il progetto dovrebbe partire a maggio, quindi osserveremo se partirà regolarmente a maggio e poi vorremmo che questa Amministrazione sia più sensibile appunto nei confronti della cittadinanza, di quello che sta succedendo nelle reti autostradali della nostra città, stando vicino ai cittadini e cercando di tutelarli sia a livello di salute che a livello di disagi e quindi capire bene di interfacciarsi con ASPI oltre che per le opere compensative anche per la tutela della salute dei cittadini e della nostra rete autostradale.

Grazie.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)****7) MANARA(PG/2023/60983) ASS.AVVENENTE /BORDILLI****“PROSPETTIVE DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL’ORTO BOTANICO CLELIA DURAZZO GRIMALDI (PEGLI)”****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso alla settima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Manara, risponderà l’Assessore Campora, “Prospettive di recupero e valorizzazione dell’Orto Botanico Clelia Durazzo Grimaldi di Pegli”. Prego.

La Consigliera MANARA Elena

Vince Genova

Grazie Assessore, buon pomeriggio a tutti.

Bene, con questa interrogazione vorrei avere alcuni chiarimenti circa eventuali progetti di riqualificazione e valorizzazione dell’Orto Botanico che è situato all’interno del Parco di Villa Durazzo Pallavicini a Pegli e che ahimè dal 2010 versa veramente in condizioni di degrado nonostante alcuni interventi di ripristino. Come è noto il parco storico romantico è veramente un unicum per la sua articolazione, per le sue strutture monumentali, anche per il suo impianto idrico costruito per volere del Marchese Ignazio Alessandro Pallavicini a partire dal 1840, alle spalle del palazzo di famiglia che oggi è sede del museo archeologico e del prestigioso Orto Botanico che già esisteva perché impiantato appunto alla fine del 700 da sua zia, la Clelia Durazzo Grimaldi, che era una appassionata e soprattutto una studiosa di botanica e che quindi ci ha lasciato dei documenti importantissimi, un parco pensate che è nato, è un raro esempio di parco nato appunto nella prima metà dell’800, per essere visitato dai turisti e dai documenti sappiamo che furono migliaia i turisti che lo visitarono. Quindi parco e Orto Botanico sono veramente un unico museo a cielo aperto. L’Orto Botanico non è un plusvalore, è veramente un tutt’uno e se oggi il parco, seppure necessitando di interventi di restauro è fruibile, così non è per l’Orto Botanico che necessita veramente di interventi tempestivi, prioritari, di ricostruzione e conseguentemente di valorizzazione proprio per non privare il parco di una parte di fondamentale importanza storica, culturale, soprattutto naturalistica. È dei giorni scorsi, l’avrete visto, la notizia che grazie al PNRR sono stati stanziati circa 8 milioni di euro per alcuni parchi storici cittadini tra cui il parco di Villa Durazzo Pallavicini, per cui sono a chiedere relativamente appunto all’Orto Botanico, che ne è parte fondamentale, se e quale cifra è stata stanziata per l’Orto Botanico, quali sono le tempistiche per l’inizio e fine lavori e se la progettazione degli interventi è già stata affidata.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego Assessore Campora.

**L'Assessore CAMPORA Matteo**

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente, grazie Consigliera Manara.

Intanto nella sua esposizione ha ricordato, ha fatto un'esposizione molto precisa che ha ricordato a chi ci ascolta l'origine dell'Orto Botanico, l'origine della Villa, gli interventi che devono essere effettuati e soprattutto come questo luogo rappresenti un luogo del cuore dei genovesi e un luogo da riqualificare, rivalutare ed è un luogo apprezzato e da fare apprezzare a tutti i genovesi e non solo ai genovesi, perché sappiamo che a Pegli e nel Ponente ci sono molte risorse anche dal punto di vista turistico e molti sono i turisti che approdano a Pegli per visitare le molte ville che sono presenti, così come le ville che sono presenti a Voltri. Per venire alla sua richiesta posso darle queste informazioni. Innanzitutto i lavori che riguardano l'Orto Botanico sono stati finanziati con una somma complessiva di 2 milioni di euro, è prevista come da scheda di finanziamento, quindi da progetto, è previsto che le procedure di progettazione, gara e affidamento lavori avverranno entro quest'anno, quindi entro l'anno in corso, si concluderà la parte di progettazione, di gara e di affidamento delle opere. Le opere come sappiamo sono estremamente complesse e vanno condotte con estrema attenzione e l'esecuzione avverrà nel 24, 25 e 26, quindi entro il 2026 gli interventi saranno completati, vi sarà il collaudo e quindi questo bellissimo luogo potrà essere restituito ai cittadini ma soprattutto a quella che è la sua bellezza che molti non conoscono proprio per il fatto che oggi necessita comunque di interventi, quindi una buona notizia per i cittadini genovesi e una risposta comunque affermativa rispetto a quella che è la sua interrogazione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Manara c'è replica?

La Consigliera MANARA Elena

Vince Genova

Brevemente per ringraziare l'Assessore per le risposte esaustive, ottima notizia per i pegliesi, per i genovesi, per tutti i liguri ma per i tanti turisti che veramente continuano a frequentare la villa e il parco in cui veramente ci sono, che è molto amato, ci sono tanti lavori da fare, come diceva l'Assessore Campora, l'Orto Botanico, anche lo scalone monumentale tra questi che quindi è un'opera architettonica e quindi grazie per queste risposte.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)***8) PANDOLFO (PG/2023/62221) ASS. CAMPORA/AVVENENTE******"GESTIONE DELLE ALGHE NEL PORTICCIOLO DI NERVI"*****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Bene. Passiamo adesso alla prossima interrogazione, quella presentata dal Consigliere Pandolfo, risponderà l'Assessore Campora, "Gestione delle alghe nel porticciolo di Nervi".

Prego Consigliere Pandolfo.



Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie Presidente.

Beh, ho proposto questa interrogazione per un fatto non nuovo, il deposito di alghe in modo particolare di posidonia nel porticciolo di Nervi non è un fatto nuovo. Prima si fermavano alla foce del corso d'acqua che arriva nel porticciolo, oggi però con la nuova conformazione che ha assunto il porticciolo, anzi non che ha assunto, che ha voluto dare questa Amministrazione al porticciolo, le alghe, la posidonia si va a collocare purtroppo sui nuovi gradoni. Allora siccome è stato un fenomeno che ha interessato in particolare gli ultimi mesi vorrei capire come mai la progettazione del nuovo porticciolo non ha previsto il fatto che la collocazione non andasse a invadere proprio le nuove gradinate, quindi questo è il primo quesito, come mai quindi la progettazione non ha previsto questo fenomeno che non è nuovo dal punto di vista dell'accumulo ma è nuovo dal punto di vista della collocazione. Poi la rimozione che è in corso vorrei capire perché ci ha messo così tanto tempo ad essere attuata, ossia quali sono le aziende pubbliche che stanno operando affinché questa rimozione sia attuata? Temo purtroppo, anzi, sono sicuro che questa vicenda stia diventando nel porticciolo di Nervi un po' una barzelletta. Tra l'altro abbiamo degli illustri potenziali auditi, c'è anche il padre del Sindaco che è un assiduo frequentatore, bastava chiedere come dire in house, bastava chiedere all'interno della stessa comunità familiare dell'Amministrazione per capire quale era la soluzione. Molto spesso quell'ascolto, l'ascolto diciamo dei nostri saggi che osservano il mare anche per quanto riguarda la riqualificazione del litorale, è uno strumento che nel percorso di partecipazione che l'Amministrazione deve attuare io credo debba essere messo in atto. Quindi, Assessore, le domando come mai non è stato previsto con la nuova progettazione il fatto che quell'accumulo non avvenisse in quello spazio e dopodiché chi sono le società pubbliche che stanno attuando questa rimozione.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno a tutti. Prima di procedere con la risposta dell'Assessore Campora al Consigliere Pandolfo procediamo con l'apertura della seduta di oggi 14 febbraio 2023. Do la parola al Segretario Generale per l'appello.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba
Assiste: Il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Amore Stefano Pietro	Consigliere	P



6	Ariotti Fabio	Consigliere	P
7	Barbieri Federico	Consigliere	P
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crucioli Mattia	Consigliere	P
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	P
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
21	Falteri Davide	Consigliere	P
22	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
23	Ghio Francesca	Consigliere	P
24	Gozzi Paolo	Consigliere	P
25	Grosso Barbara	Consigliere	A
26	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	P
27	Lodi Cristina	Consigliere	P
28	Manara Elena	Consigliere	P
29	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
30	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
31	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
32	Patrone Davide	Consigliere	P
33	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
34	Pilloni Valter	Consigliere	P
35	Russo Monica	Consigliere	P
36	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
37	Veroli Angiolo	Consigliere	P
38	Villa Claudio	Consigliere	P
39	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Gaggero Laura	Consigliere	D
2	Lazzari Tiziana	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 40 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Bordilli Paola
4	Brusoni Marta
5	Campora Matteo
6	Corso Francesca



7	Gambino Antonino
8	Maresca Francesco
9	Mascia Mario
10	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

38.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

38 presenti, la seduta è aperta. Diamo la parola all'Assessore Campora per la risposta all'interrogazione del Consigliere. Poi salutiamo i ragazzi.

Prego Assessore.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente, grazie Consigliere Pandolfo.

Intanto le do una risposta sulla rimozione. Allora, attività di rimozione come è noto nel porticciolo di Nervi è iniziata, è in corso, il recupero avviene attraverso il cantiere, quindi attraverso pale meccaniche, un mini escavatore, che porteranno via questo materiale organico che è stimabile in circa 90 tonnellate, quindi una presenza di alghe importante. Naturalmente il materiale viene raccolto e poi viene portato a trattamento secondo quelle che sono le regole, però voglio anche sottolineare un fatto, perché quando parliamo di alghe e parliamo di posidonia spesso pensiamo alla posidonia e alle alghe come se fossero un rifiuto perché ci danno fastidio quando sono sulla spiaggia. In realtà dobbiamo ricordare che il fatto che ci sia posidonia e ci siano alghe è un elemento molto importante perché sta a significare che la qualità del mare è una buona qualità, quindi vanno rimosse però in molte località italiane abbiamo la presenza di posidonia sulla spiaggia, abbiamo la presenza di alghe. Fortunatamente le posidonie ci sono e fortunatamente vengono portate a mare verso le spiagge, verso gli scogli, in questo caso verso il porticciolo, però la loro presenza è una presenza importante perché rappresenta un'area di pascolo, un'area dove anche i pesci si possono nascondere e la posidonia così come le alghe sono una componente naturale del litorale, quindi dobbiamo cercare anche di cambiare visione, dopodiché bisogna intervenire, bisogna rimuoverla, ma la presenza di alghe e posidonia è un indicatore positivo, cioè che il mare è pulito, quindi dobbiamo cercare anche di cambiare il nostro approccio rispetto alla presenza di alghe e di posidonia che si trovano tranquillamente anche con metri in alcune zone della Sardegna e stanno a significare che ci sono le praterie ed è una buona notizia che ci siano le praterie ed è una buona notizia che queste praterie siano in prossimità della nostra città.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Pandolfo, c'è replica?

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Sì, perché i quesiti non sono stati esauditi ma soprattutto proprio perché condivido la sollecitazione che purtroppo ha costituito un pericolo anche la posidonia laddove era collocata, perché di fatto copriva le gradinate e c'è stato un pericolo anche che qualcuno cadesse in mare, ma proprio perché è un valore aggiunto la posidonia io vi propongo di intitolare il porticciolo di Nervi alla posidonia e alle alghe e non a Ferraro e sono sicuro che saprete certamente raccogliere questa sollecitazione.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Consigliere Pandolfo. Salutiamo gli studenti della quinta A e quinta B della scuola primaria dell'Istituto Eugenio Ravasco, la quinta F della scuola primaria San Paolo dell'Istituto Comprensivo Castelletto, auguriamo loro un buon ritorno a scuola e alle loro case e li ringraziamo per la partecipazione al progetto "Hai mai visitato la sala del Consiglio Comunale?".

Mentre i ragazzi lasciano l'aula mi preme tornare a ringraziare i Consiglieri che questa mattina hanno partecipato al progetto accompagnando i ragazzi nella loro visita. Grazie alla Consiglieria Alfonso, grazie alla Consiglieria Bruzzone, Barbieri, Notarnicola, Aimè, Manara, non so se dimentico qualcun altro, c'era anche Gandolfo ho visto. Grazie. Bene, per cortesia, prendiamo posto. Allora, riprendiamo i lavori. Do la parola al Consigliere Crucioli. Consigliere Crucioli, mozione d'ordine? Prego Consigliere Crucioli, a lei la parola.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Sì, Presidente, mozione d'ordine. Buongiorno, buongiorno al Presidente, al Sindaco, a tutta la Giunta.

Volevo portare a conoscenza dell'aula la risposta che il Prefetto ha dato qualche giorno fa alla richiesta che tutti i Consiglieri di minoranza avevano fatto durante la sessione di bilancio. Ricorderete che avevamo lamentato quella che secondo noi era una compressione dei tempi e della possibilità di discutere la questione, ma soprattutto, a mio giudizio soprattutto, la mancanza di dati che avevamo richiesto. Il Prefetto ha risposto qualche giorno fa dicendo che il Presidente...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ma non è sull'ordine dei lavori di oggi. Questa risposta sicuramente se vuole la possiamo portare all'attenzione degli altri Consiglieri ma non è sull'ordine dei lavori di oggi. Se lei me lo permette facciamo delle fotocopie e la distribuiamo.

**Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Il punto è che lei avrebbe detto al Prefetto, testualmente, per quanto attiene agli atti e alle informazioni richieste alle società Porto Antico e Farmacie Genovesi il Presidente del Consiglio Comunale ha assicurato di provvedere a sollecitare suddette società affinché forniscano quanto richiesto. Allora io vorrei chiederle...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Confermo quanto lei ha letto, assolutamente.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Quindi siccome non sono ancora arrivati questi documenti così come non sono ancora arrivati i documenti...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene, non c'entra nulla. Prendo atto di quello che è scritto nero su bianco, quindi non posso...

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Noi cerchiamo di chiedere documenti e informazioni e voi ci dite sì, sì, ma non ci date niente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ho risposto al signor Prefetto come lei ha evidenziato, quindi sicuramente è mia responsabilità. Grazie. Prego Consiglieria Bruccoleri, a lei la parola. Mozione d'ordine? Prego.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Sì, mozione d'ordine. Grazie Presidente.

La volevo ringraziare per aver permesso finalmente al nostro Assessore alla Cultura, il Sindaco di Genova, di rispondere al mio 54 sul fatto che nel Centro Est è stata approvata... siccome l'Assessore alla Cultura, il nostro Sindaco, è venuto a rispondere, gradirei che...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Come le ho detto il suo 54 non dipende dalla mia volontà. Ha perfettamente ragione, me ne scuso, ma come voi ben sapete più di 8, 9 articoli 54 non li riusciamo a discutere, però credo che anche oggi sia stata comunque garantita la possibilità di esprimersi a tutti i gruppi. Infatti sia il suo gruppo che il gruppo della Lista Rosso Verde avete anche una mozione iscritta all'ordine del giorno. Poi come lei ben sa io farò di tutto perché la prossima settimana lei possa discutere il suo articolo 54 come per altri Consiglieri fra parentesi.

Documento firmato digitalmente



Grazie. Prego Consigliera Ghio. Mozione d'ordine anche lei? Prego.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Sì, mozione d'ordine, sull'ordine dei lavori. Volevo ringraziarla anche io per aver permesso al Sindaco, Assessore alla Cultura...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Ghio, abbia pazienza. Se la mozione d'ordine è relativa all'ordine dei lavori... mi silenziate la Consigliera Ghio? Grazie. Consigliera Lodi per mozione d'ordine? Prego.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Vedo che c'è folla oggi. Funziona così bene questo Consiglio Comunale che si vede proprio, la democrazia a gogo proprio. Presidente, mi scusi, sull'ordine dei lavori...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Vorrei che permettete alla Consigliera Lodi di esprimere la sua mozione d'ordine. Prego Consigliera Lodi. Consigliera Lodi, il suo tempo scorre, lo dico per lei.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Il tempo non è ancora partito perché non ho iniziato a parlare. Allora, mi scusi Presidente, era arrivata da lei conferma recentemente che avrebbe fatto in modo che una Commissione Consiliare votata all'unanimità in questo Consiglio Comunale venisse convocata rispetto a tutto il tema dell'applicazione del protocollo, richiesta di luglio, approvata di nuovo a bilancio, su Campasso e Certosa. Poi l'Assessore ha detto che questa cosa dipendeva da RFI, dalla disponibilità di RFI, che mi risulta che via call faccia riunioni col terzo valico in giro, convocate anche altre Amministrazioni. Però Presidente la prego, dato che lei si era preso l'impegno però sono passate settimane, le rinnovo l'impegno.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Sa che qualunque impegno io mi assuma poi magari... ottempero sempre, ho sempre ottemperato. Lei sa che mi può sollecitare.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Giocare a nascondino con 200 milioni dei cittadini genovesi non è bello.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Va bene, la ringrazio. Consigliere Barbieri, mozione d'ordine anche lei? Prego.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Sì, Presidente, una mozione d'ordine, perché io qua oggi vedo due delibere, quattro mozioni e due interpellanze. Non è ammissibile venire qui e perdere i primi 20, 25 minuti ogni settimana dietro mozioni d'ordine poco pertinenti agli ordini del giorno. Quindi andiamo sul concreto, la seduta si preannuncia lunga, dobbiamo avere la possibilità di discutere in merito agli oggetti. Possiamo iniziare questa seduta per favore? Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Dimentica che ci sono anche due ordini del giorno fuori sacco. Allora, la Consigliera Ghio sulla mozione d'ordine si è già espressa. Un'altra mozione? Va bene, perfetto. Consigliera Ghio, sull'ordine dei lavori?

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Presidente mi vuole spiegare il motivo per cui mi ha silenziato e mi ha tolto la parola e come vuole comportarsi per permettere la rappresentatività di tutti i gruppi, soprattutto della minoranza, nell'espressione delle interrogazioni a risposta diretta, immediata, come si chiama? Perché è l'ennesima volta che il mio gruppo non ha parola e oggi due gruppi della minoranza non hanno potuto esprimersi sullo stesso argomento che è di priorità. Ora, le praterie di alghe, senza nulla togliere al collega Pandolfo, sono assolutamente di priorità, ma stiamo parlando di cultura, di un Assessorato che non c'è e di un problema, di una mozione che è passata che è inaccettabile. Stiamo parlando della mozione del Centro Est presentata dalla Lega. Inaccettabile, in una città che non ha un Assessorato alla Cultura. Quindi come si vuole comportare?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Le ho già risposto prima, grazie. Consigliera Lodi, è un'altra mozione? Prego.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Sull'ordine dei lavori. Mi scusi Presidente, però abbia pazienza, trovo un po' stucchevole che la maggioranza faccia pressione in un'aula che deve essere rappresentativa di tutti di non accogliere le mozioni d'ordine della minoranza, almeno fateci fare le mozioni d'ordine, poi fate quello che volete ma almeno fatele. Quindi la prego, Presidente, di richiamare tutti i gruppi perché anche noi siamo qua a lavorare. Il problema è che non ci viene permesso di lavorare.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Quando fate le mozioni d'ordine non è che conosca i vostri interventi preventivamente, però ognuno ha il diritto di potersi esprimere. Prego Consigliere Dello Strologo.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Io riprendo un discorso che abbiamo fatto in Commissione capigruppo questa mattina, cioè sull'importanza del regolamento e anche il rispetto del regolamento stesso. Ora io credo che alla luce di quello che sta succedendo da più settimane non sia sufficiente rispondere ai Consiglieri di minoranza dicendo che comunque viene garantito sempre un intervento a ciascun gruppo. Contano molto anche le scelte che si fanno in ordine agli argomenti delle mozioni e degli articoli 54 che si mettono nell'ordine per essere discussi. Guarda caso molti degli argomenti più spinosi, più difficili, finiscono sempre in fondo e questo è quello che succede alla mozione sugli artisti di strada che per tre settimane consecutive non è stata discussa. Quindi io sono convinto che venga fatto di tutto perché a tutti i gruppi consiliari venga data la possibilità di parlare, però teniamo conto del fatto che molto spesso noi dobbiamo dedicare tempo a delle mozioni, degli argomenti, che sono sicuramente di rilevanza inferiore rispetto ad altri che comunque finiscono sempre fuori dall'ordine del giorno per ragioni di tempo. Quindi per noi è molto importante avere la garanzia, mi spiace per il Consigliere Barbieri ma qui è una questione di merito, non è una questione di forma, avere la garanzia che se ci sono delle questioni importanti per noi, per noi della minoranza, che vogliamo che vengano discusse, vogliamo che se ne tenga conto da parte del Presidente del Consiglio e anche dei Consiglieri di maggioranza. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prendo atto della sua sollecitazione. Cercherò di fare del mio meglio. Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Per fortuna con la Commissione Affari Istituzionali abbiamo avviato la revisione del regolamento e proprio in questo senso ritengo anche alla luce di quella che è una necessità cogente del Consiglio Comunale di ampliare lo spazio per il question time, sia in Consiglio Comunale oppure nelle Commissioni, così come abbiamo affrontato nell'ultima seduta. Poi al collega Barbieri suggerisco nel tempo che non gli facciamo evidentemente perdere rispetto al suo giudizio di calendarizzare una importantissima Commissione che è quella su Fincantieri e sul tema del ribaltamento a mare, il cui allarme da parte dell'amministratore delegato che era col Sindaco la settimana scorsa, è un fatto importantissimo per la città...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Però non è sull'ordine dei lavori di oggi. Stava parlando delle Commissioni sul regolamento, io sono concorde con lei che quella sarà la sede opportuna per vedere e migliorare anche eventualmente determinati articoli, determinati commi. Sono d'accordo con lei, lo sa perfettamente. Consigliere Villa.

**Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

Si tratta dell'unica occasione che abbiamo per ribadire quello che il mio capogruppo e il Consigliere Pandolfo abbiamo chiesto ormai da un anno, la convocazione di una Commissione sull'area pedonale di Nervi, dove ci sono i commercianti che sono in ginocchio da un anno, vi hanno fatto vedere gli incassi che fanno che si sono ridotti alla metà di quello che incassavano prima, ma evidentemente voi ritenete che ci siano cose. Lo dico perché questa per me è l'unica occasione che ho, insieme alla Consigliera Bruccoleri, di aver presentato una delle tante, insieme ad altri colleghi, Commissioni. Io credo che non abbiamo altrimenti modo per poter appellarci a lei perché queste Commissioni vengano fatte. Io credo semplicemente che questa sia anche attinente ai lavori del Consiglio stesso. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, accolgo il suo suggerimento, farò in modo di sollecitare i Presidenti delle Commissioni. Consigliere Falcone.

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Io, contrariamente a quello che ho ascoltato, riprendo il concetto espresso dalla collega Barbieri e, come dire, se dobbiamo fare un richiamo ai lavori sull'ordine del giorno, sì ma non si può, io potrei anche adesso fare un richiamo sul risultato elettorale del Lazio e Lombardia, su cosa comporta o non comporta. Cioè oggi c'è un ordine del giorno, quindi i richiami al regolamento secondo me dovrebbero essere indirizzati in quell'ottica. Non si può parlare dei sistemi massimi, senno non è più un richiamo al regolamento. Abbiamo avviato, il Consigliere Pandolfo ha ricordato una cosa importantissima, sono stati avviati i lavori per la revisione del regolamento, partecipiamo di più, quindi siamo più presenti, perché non voglio dire siate più presenti e facciamo le proposte in quella sede. Oggi c'è in vigore questo regolamento dove non si può parlare dei sistemi massimi. Affronteremo questa situazione, fate delle proposte e le porteremo ai voti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Io il richiamo al regolamento lo faccio però non capisco perché la collega Ghio sia stata silenziata e il collega Falcone ha tenuto il suo tempo, ha potuto parlare, perché io francamente il richiamo al regolamento per la mozione d'ordine del Consigliere Falcone non lo vedo. Allora non capisco per quale motivo la collega Ghio viene silenziata e il collega Falcone invece può, ma legittimamente, sia chiaro, per me può anche tenere un comizio su Lazio e Lombardia che non mi tange, però invece non viene silenziato. Allora o il regolamento si applica sempre o non si applica mai, perché a me viene un dubbio. Io facevo un richiamo perché lei giustamente citava anche gli ordini del giorno fuori sacco e quindi l'articolo 22 comma 8, perché credo che sia legittimo che l'aula e la città sappia che noi oggi diciamo, a parte l'ordine del giorno di settimana scorsa, voteremo legittimamente un ordine del giorno fuori sacco a prima firma del collega Gozzi ma che sono



stati presentati tutta un'altra serie di ordini del giorno a partire dal terremoto che ha toccato Turchia e Siria, nonché il ricordo di Giulio Regeni, che in quest'aula non ci sono arrivati per una interpretazione del regolamento e soprattutto per il passaggio dell'interesse cittadino dove si è evidenziato come l'interesse cittadino non sia rilevante per questi ordini del giorno. Io lo reputo un fatto grave nel senso che io ho un altro punto di vista perché sull'ordine del giorno in memoria di Giulio Regeni non capisco e ci ho provato, da quando è finita la capigruppo ad adesso, a sforzarmi a capirlo perché non capisco perché oggi non sia rilevante l'interesse cittadino ma questo Comune giustamente sulle sue facciate istituzionali ha appeso gli striscioni verità per Giulio Regeni e l'anno scorso ha inaugurato una panchina in memoria di Giulio Regeni. In quel caso cos'era, rilevante? Sì. Perché oggi no? Quindi oggi ci è impedito di fatto come minoranza di poter discutere, perché è stata silenziata una collega mentre il collega di maggioranza ha potuto parlare liberamente e gli argomenti che noi cerchiamo con molta fatica di portare in quest'aula non riusciamo comunque a portarli, perché Presidente sarà sicuramente un caso, lo sarà, ma di tutti gli ordini del giorno fuori sacco oggi siamo chiamati a votare l'ordine del giorno fuori sacco di un membro della maggioranza. Io credo che ci sia un problema del come venga interpretato e applicato il regolamento all'interno di quest'aula. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Mozione d'ordine sul richiamo al regolamento. Ricordo che il regolamento prevede che tutto ciò che viene approvato in aula consiliare all'unanimità debba trovare immediata applicazione. Questo non sta avvenendo. Quindi richiamo al regolamento, perché non è che siamo qui a pettinare le bambole, nel senso che stiamo lavorando e non sta avvenendo ciò, cioè noi siamo in aula e ai sensi del regolamento approviamo delle cose all'unanimità che non trovano riscontro. Quindi io mi richiamo non solo al regolamento ma allo statuto, a tutto, nel senso che o quest'aula funziona rispetto a ciò che approva o non funziona, questo è il problema.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie Presidente. Ascoltando un po' le risposte che sono arrivate dalla Presidenza anche rispetto alle rimostranze dei colleghi onestamente non poteva non venire in mente quella targhetta che è apposta all'interno degli autobus del Comune di Genova, si prega di non disturbare il conducente. Mi sembra che, lo devo dire con un po' di rassegnazione e rammarico perché forse in qualche maniera le settimane scorse sono stato tra i più accesi tra i Consiglieri di minoranza a rivendicare più attenzione da parte della Presidenza, ormai lo dico quasi con rassegnazione, la rassegnazione che tutti quanti gli utenti hanno nel non poter giustamente parlare con i conducenti a tutela dei nostri lavoratori, però mi preme segnalarle Presidente che in questa settimana, contrariamente a quello che ha detto il collega Barbieri, le Commissioni convocate per fare funzionare quest'aula sono quattro. Domani io vorrei capire dal collega Barbieri esattamente cosa faranno i Consiglieri



Comunali di Genova. Lo dico io, niente. Niente. Perché il problema di quest'aula per il quale c'è un intasamento dei 54, l'Assessore alla Cultura fantasma, i consulenti strapagati è che sostanzialmente c'è un atteggiamento un po' allegro dove non si può tangere in alcuna maniera quello che viene fatto dall'Amministrazione che onestamente, senza nulla togliere ai tanti Assessori con generosità penso si mettano a disposizione del Sindaco, si riduce a una persona e a un entourage molto ristretto, dove nessuno sa niente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Volevo capire sull'ordine dei lavori, perché non capisco.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

L'ordine fuori sacco che lei in maniera molto discrezionale ha giustamente depennato. Ma è così Presidente. Noi oggi abbiamo portato atti, lei ci ha detto che non sono compatibili con i lavori di quest'aula, ci viene addirittura fatta la predica sul fatto che bisogna lavorare. Vogliamo lavorare ma non si lavora e chi ha l'onere di far funzionare quest'aula e le Commissioni non fa niente. Questo è il tema, perché di cultura così parla perché il Sindaco Assessore con i consulenti non può parlare, mutismo totale, il Presidente depenna gli atti della minoranza, avanti, perché poi questa sarà la prossima frase che il Sindaco ci dirà, avanti, un mantra. Giusto, sbaglio Sindaco? Accadrà questo. Quindi noi veniamo qua il martedì... come? Esatto. Però dal punto di vista, mi perdoni Presidente, chiedo la sua attenzione, chiediamo tutela come minoranza e come Consiglieri Comunali. Se ci sono Consiglieri Comunali che hanno piacere nell'occuparsi esclusivamente di cose tecniche, perché poi le Commissioni che facciamo cosa sono? No, peggio ancora, noi votiamo adeguamenti al bilancio a inizio mandato, a inizio dell'anno. Questo facciamo. Allora Presidente, visto che l'aula dovrebbe essere in qualche maniera guidata da lei, per garantire la maggioranza e la minoranza le chiedo se ci sarà la possibilità anche alla luce della lettera al Prefetto di vedere un miglioramento della qualità della vita qui dentro, perché poi la predica sul fatto che non facciamo lavorare, onestamente va bene tutto, ma sembra una presa per i fondelli, l'ennesima.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Falcone, mozione d'ordine sull'ordine dei lavori? Ma su un altro argomento? Può fare un intervento solo sull'ordine dei lavori, quello lì, altrimenti se è una cosa diversa. Allora, se è una cosa specifica diversa da quella che ha già espresso bene, altrimenti... bene, prego.

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Diversa da quella che ho espresso. Ho ascoltato con interesse le lamentele e volevo semplicemente dire che da luglio a dicembre, qui abbiamo il resoconto delle varie sedute e Commissioni che sono state fatte, non è vero che ci sono quattro Commissioni. Ci sono quattro Commissioni questa settimana, però abbiamo fatto ben 203 sedute da luglio 2022 a...

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Mi scusi Consigliere Falcone, perché deve essere garantito a tutti il diritto di potersi esprimere. Mi pare che finora si siano espressi tutti senza interruzione da parte di nessuno, ma non lo dico per il Consigliere Falcone nello specifico ma lo dico per tutti. Prego Consigliere Falcone.

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Semplicemente volevo portare il mio contributo dicendo che non è vero che non ci sono Commissioni, che non si lavora. Da luglio, questi sono dati forniti dall'ufficio Commissioni, sono a disposizione, abbiamo avuto convocazioni per 203 sedute. Se volete abbiamo anche il dettaglio per Commissioni.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Dello Strologo, prego.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Il Consigliere Falcone ha appena utilizzato il tempo che avrebbe dovuto usare per una mozione d'ordine per rispondere a un collega. Mi sembra che sia vietato dal regolamento e lei non è intervenuto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego Consiglieria Lodi.

La Consiglieria LODI Cristina

Partito Democratico

Ringrazio sull'ordine dei lavori questa precisazione del Consigliere Falcone. Il problema è che fate le Commissioni che volete voi, questo è il problema, perché se nell'ordine dei lavori fate quelle che vi piacciono, certo, ne facciamo anche 400, però possiamo fare l'elenco di tutte le Commissioni che non fate un po' delicate, tipo quella che ho posto io per esempio.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo è un altro argomento?

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico



Mi sembra che si è attivato un dibattito. Mi limito solamente a segnalare sommessamente che ci sono Commissioni che sono state richieste a luglio che riguardano sostanzialmente il funzionamento di questo Comune a partire dalle partecipate e a partire dalle grandi questioni di rigenerazione urbana. Abbiamo chiesto di creare una Commissione ad hoc sul (*incomprensibile*) ci hanno detto di sì e non è stata fatta, dopodiché se vogliamo raccontarci che va tutto bene va benissimo, avete la maggioranza come ci ha insegnato qualcuno che peraltro mi pare...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Però non è sull'ordine dei lavori. Rispetto la sua opinione, non sono d'accordo. Perfetto, non è sull'ordine dei lavori di oggi. Perfetto, grazie. Consigliere Crucioli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Grazie Presidente. Il mio è un richiamo al regolamento perché prima ho portato a conoscenza dell'aula della risposta del Prefetto, però volevo ricordare che è il regolamento, non tanto lei, ad assicurare determinate cose e il regolamento nostro e anche lo statuto prevede che tutti i Consiglieri abbiano il diritto dovere di accedere ai documenti per poter poi parlare delle questioni che si portano in aula in maniera compiuta. Ora, questo non avviene, perché oltre alla questione sollevata, su cui ci sono state rassicurazioni da parte del Prefetto, che poi vedremo se verranno mantenute e quando, io ricordo che già in un'occasione chiesi qui ed è rimasto agli atti di poter avere tutta la documentazione relativa al conteggio dei risarcimenti accettati dal Comune per ASPI, eppure mi è stato detto anche quella volta di sì ma non mi sono ancora stati dati, quindi non solo mettete le Commissioni che volete ma quando vi chiediamo dei documenti o dei dati ci dite sì, ma poi non ci date un bel niente. Quindi questo significa non poter fare il nostro lavoro.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene, perfetto, infatti non ho obiettato nulla. Prego Consigliera Bruzzone.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Naturalmente sull'ordine dei lavori. La domanda è, il Sindaco mi guarda giustamente, se nel nostro discorso di fare mozioni, articoli 54, vorrei dire che il mio è nuovamente slittato ma è un altro degli argomenti che non piace, se invece per attuare il regolamento dobbiamo semplicemente andare tutte le volte dal Prefetto, perché basta saperlo con molta semplicità, vuol dire che attueremo il regolamento e faremo anche quello, perché vorrei ricordare che io e il collega Bruzzone abbiamo presentato una richiesta di mozione 4 mesi fa su un argomento che non piace, i cassoni. Quindi credo che saremo costretti a seguire l'esempio del collega Crucioli e comunque vorrei ribadire per chi in aula c'è sempre che il regolamento lo conosce di quelle 400 sedute non ne ha saltata neanche una. Grazie.

ODG fuori sacco in merito all'ordinanza sulla circolazione dei veicoli e motoveicoli



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, allora iniziamo con la lettura degli ordini del giorno fuori sacco. Prima gli scrutatori, è un mio tallone d'Achille, abbiate pazienza. Nell'articolo 6 lo metteremo a caratteri cubitali. Presidente Pandolfo confido in lei, grazie. Allora, chiedo al Consigliere Patrone che ringrazio, Consigliere Gandolfo che ringrazio, Consigliere Falcone che ringrazio. Allora, abbiamo due ordini del giorno fuori sacco, il primo residuo della settimana scorsa del Consigliere Ceraudo del Movimento 5 Stelle. Tenuto conto dell'ordinanza numero 394 del 30 dicembre 2022, limitazione della circolazione nell'ambito del territorio comunale per alcune tipologie di autoveicoli e motoveicoli al fine di prevenire e ridurre l'inquinamento atmosferico a tutela della salute pubblica, considerato che nel 2022 la Giunta Regionale aveva approvato lo stanziamento di 29 milioni di euro, 21862500 euro destinati ai bandi più 7137500 per la realizzazione di ulteriori azioni di risanamento, provenienti dal Ministero della Transizione Ecologica, per attuare il piano per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria sul territorio regionale e per promuovere azioni per ridurre la concentrazione degli inquinanti, considerato altresì che l'ordinanza applicherebbe il divieto di circolazione a oltre 100000 veicoli presenti sul territorio, ritenuto che Genova non ha ancora ultimato il progetto dei quattro assi e relativi parcheggi di interscambio, ritenuto che le varie categorie che rappresentano i soggetti che utilizzano i mezzi commerciali hanno comunicato la loro difficoltà all'acquisto di nuovi veicoli, considerato che il turismo avviene con mezzi tipo camper che necessitano di una deroga per poter accedere alle aree prestabilite, considerato che l'accesso di nuovi veicoli ha tempistiche non consone con l'ordinanza e che la mancanza di zonizzazione rende ancora più complicata la circolazione e che il parco della Pubblica Amministrazione presenta almeno il 20 per cento di mezzi non corrispondenti all'ordinanza e ha necessità di rinnovarsi urgentemente si impegnano il Sindaco e la Giunta, Consigliere Ceraudo leggo la modifica che abbiamo apportato, a partecipare a una Commissione Consiliare al fine di aprire un confronto con tutte le categorie e associazioni coinvolte per apportare eventuali modifiche all'ordinanza che tengano conto delle difficoltà oggettive sopra descritte.

Si vota.

Esito votazione, un attimo di attenzione per cortesia, non solo gli scrutatori ma i Consiglieri. Esito votazione ordine del giorno fuori sacco numero 1, quello presentato dal Consigliere Ceraudo del Movimento 5 Stelle.

Presenti 40, voti favorevoli 40.

L'ordine del giorno è approvato.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2023
OGGETTO: Ordinanza 394/2022 sui limiti alla circolazione per alcune tipologie di veicoli.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto dell'ordinanza. n. 394 del 30.12.2022 "LIMITAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE PER ALCUNE TIPOLOGIE DI AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI AL FINE DI PREVENIRE E RIDURRE L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA.";



Considerato che nel 2022 la Giunta regionale aveva approvato lo stanziamento di 29 milioni di euro (21 milioni e 862.500 euro destinati ai bandi, più 7 milioni 137.500 euro per la realizzazione di ulteriori azioni di risanamento) provenienti dal Ministero della Transizione Ecologica per attuare il piano per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria sul territorio regionale e per promuovere azioni per ridurre la concentrazione degli inquinanti;

Considerato altresì che l'ordinanza applicherebbe il divieto di circolazione a oltre 100.000 veicoli presenti sul territorio;

Ritenuto che:

- Genova non ha ancora ultimato il progetto dei 4 assi e i relativi parcheggi di interscambio;
- le varie categorie che rappresentano i soggetti che utilizzano i mezzi commerciali hanno comunicato la loro difficoltà all'acquisto di nuovi veicoli;

Considerato che:

- il turismo avviene con mezzi tipo camper, che necessitano di una deroga per poter accedere alle aree prestabilite;
- l'acquisto di nuovi veicoli ha tempistiche non consone con l'ordinanza e la mancanza di zonizzazione rende ancora più complicata la circolazione;
- il parco della Pubblica Amministrazione presenta almeno il 20% di mezzi non corrispondenti all'ordinanza e ha necessità di rinnovarsi urgentemente;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A partecipare ad una Commissione consiliare, al fine di aprire un confronto con tutte le categorie e associazioni coinvolte per apportare eventuali modifiche all'ordinanza che tengano conto delle difficoltà oggettive sopra descritte.

Proponenti: Ceraudo (Movimento 5 Stelle), Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde), D'Angelo (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 40.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 40 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

ODG fuori sacco in merito al punto nascite ospedale evangelico di Voltri

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Passiamo adesso al secondo ordine del giorno, quello presentato come primo firmatario dal Consigliere Gozzi e poi firmato da tutti i gruppi della maggioranza. Mantenimento punto nascite dell'ospedale evangelico di Voltri. Preso atto che nell'ambito della definizione del nuovo piano sociosanitario le prescrizioni ministeriali chiamano Regione Liguria ad affrontare una possibile razionalizzazione dei punti nascita sul territorio regionale, tenuto conto che nella seduta del 7 febbraio 2023 il Consiglio del Municipio Sette Ponente ha ritenuto opportuno ribadire la strategicità del punto nascite dell'ospedale evangelico di Voltri in relazione alle voci che ne paventavano una possibile chiusura nell'ambito della razionalizzazione sopra indicata, considerato che come evidenziato dal Consiglio Municipale nella sua deliberazione l'ospedale evangelico di Voltri rappresenta con il suo punto nascite l'unico riferimento a breve distanza sia per il vasto territorio del Municipio Ponente sia per quello altrettanto vasto dei Comuni limitrofi litoranei e dell'entroterra, rendendolo strategicamente molto importante anche in considerazione della nota criticità del nodo autostradale genovese, considerato che quello dell'ospedale evangelico di Voltri risulta essere ad oggi l'unico punto nascite in uno sviluppo litoraneo di ben 46 chilometri dall'ospedale San Paolo di Savona al Villa Scassi di Genova Sampierdarena e che il reparto maternità dell'ospedale evangelico di Voltri ha evidenziato un trend in crescita chiudendo l'anno 2022 con 585 parti, ritenuto condivisibile l'appello avanzato dal Municipio, in particolare la richiesta avanzata al Sindaco e alla Giunta del Comune di Genova di farsi parte attiva presso Regione Liguria al fine di perorare la causa, impegna il Sindaco e la Giunta ad attivare le opportune interlocuzioni con Regione Liguria affinché siano esperiti tutti gli sforzi necessari al mantenimento del punto nascite dell'ospedale evangelico di Voltri.

Si vota.

Esito votazione ordine del giorno fuori sacco numero 2, relativo all'ospedale evangelico di Voltri.

Presenti 39, voti favorevoli 39.

L'ordine del giorno è approvato.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2023
OGGETTO: Mantenimento punto nascite dell'Ospedale Evangelico di Voltri.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che nell'ambito della definizione del nuovo Piano Socio-Sanitario, le prescrizioni ministeriali chiamano Regione Liguria ad affrontare una possibile razionalizzazione dei punti nascita sul territorio regionale;

Tenuto conto che nella seduta del 7/2/2023, il Consiglio del Municipio VII Ponente ha ritenuto opportuno ribadire la strategicità del punto nascite dell'Ospedale Evangelico di Voltri, in relazione alle voci che ne paventavano una possibile chiusura nell'ambito della razionalizzazione sopra indicata;

Considerato che come evidenziato dal Consiglio Municipale nella sua deliberazione:

- l'ospedale Evangelico di Voltri rappresenta, con il suo punto nascite, l'unico riferimento a breve distanza sia per il vasto territorio del Municipio Ponente, sia per quello altrettanto vasto dei Comuni limitrofi, litoranei e dell'entroterra, rendendolo strategicamente molto importante anche in considerazione della nota criticità del nodo autostradale genovese;



- quello dell'Ospedale Evangelico di Voltri risulta essere ad oggi l'unico punto nascite in uno sviluppo litoraneo di ben 46 km, dall'Ospedale San Paolo di Savona al Villa Scassi di Genova Sampierdarena;

- il reparto maternità dell'Ospedale Evangelico di Voltri ha evidenziato un trend in crescita chiudendo l'anno 2022 con 585 parti;

Ritenuto condivisibile l'appello avanzato dal Municipio e, in particolare, la richiesta avanzata al Sindaco e alla Giunta del Comune di Genova di farsi parte attiva, presso Regione Liguria, al fine di perorare la causa;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivare le opportune interlocuzioni con Regione Liguria affinché, siano esperiti tutti gli sforzi necessari al mantenimento del punto nascite dell'Ospedale Evangelico di Voltri.

Proponenti: Gozzi (Gruppo Vince Genova), Bevilacqua (Gruppo Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco), Ceraudo (Movimento 5 Stelle), Costa (Forza Italia), D'Angelo (Partito Democratico), De Benedictis (Fratelli D'Italia), Gandolfo (Liguria al Centro), Notarnicola (Vince Genova), Pasi (Genova Domani).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 39.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 39 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0031

PROPOSTA N.4 DEL 02/02/2023

MODIFICA AL PUC PER IL RECEPIMENTO DELL'OPERA DI CUI "D.P.R. N. 383/94 INTESA STATO-REGIONE AI SENSI DELL'ART. 81 D.P.R. 616/77. COMUNE DI GENOVA. AUTOSTRADA A10 TRATTA GENOVA-SAVONA. VIADOTTO CORNIGLIANO-AUTOSTRADA RAMPE 2-8."

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo ora a discutere i punti iscritti all'ordine del giorno. Il punto numero 1, "Delibera proposta di Giunta al Consiglio 31, proposta numero 4 del 2 febbraio 2023, modifica al PUC per il recepimento dell'opera di cui al DPR numero 383 del 94, intesa Stato – Regione, ai sensi dell'articolo 81 DPR 616 del 77, Comune di Genova, autostrada A10, tratta Genova – Savona, viadotto Cornigliano, autostrada rampe 2-8". La stessa è stata discussa nella competente Commissione Consiliare e sulla stessa non sono stati presentati documenti. Chiedo se ci sono interventi in discussione generale. In dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi in dichiarazione di voto pongo la "Delibera proposta Giunta al Consiglio 31, proposta numero 4 del 2 febbraio

Documento firmato digitalmente



2023, modifica al PUC per il recepimento dell'opera di cui al DPR numero 383 del 94, intesa Stato – Regione, ai sensi dell'articolo 81 DPR 616 del 77, Comune di Genova, autostrada A10, tratta Genova – Savona, viadotto Cornigliano, autostrada rampe 2-8”.

Si vota.

Esito votazione delibera proposta Giunta al Consiglio 31, proposta numero 4.

Presenti 35, astenuti 12, voti favorevoli 23.

La proposta è accolta.

Sulla stessa è stata chiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Esito votazione alla proposta 4, immediata eseguibilità.

Presenti 39, astenuti 3, voti favorevoli 36.

Immediata eseguibilità concessa.

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0032

PROPOSTA N.5 DEL 02/02/2023

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A, D.LGS. 267/2000, IN ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI GENOVA, DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DELLA LIGURIA E DALLA CORTE DI GIUSTIZIA DI I GRADO DI GENOVA NEI RICORSI CONTRO IL COMUNE DI GENOVA

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso a discutere il punto numero 2, la “Delibera proposta Giunta al Consiglio 32, proposta numero 5 del 2 febbraio 2023, riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1, lettera A, decreto legislativo 267 del 2000, in esecuzione delle sentenze emesse dalla Commissione tributaria provinciale di Genova, dalla Commissione tributaria regionale della Liguria e dalla Corte di Giustizia di primo grado di Genova nei ricorsi contro il Comune di Genova”. La stessa è stata discussa nella competente Commissione Consiliare e sulla stessa non sono stati presentati documenti. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto in merito. Allora pongo in votazione la “Delibera proposta Giunta al Consiglio 32, proposta numero 5 del 2 febbraio 2023, riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1, lettera A, decreto legislativo 267 del 2000, in esecuzione delle sentenze emesse dalla Commissione tributaria provinciale di Genova, dalla Commissione tributaria regionale della Liguria e dalla Corte di Giustizia di primo grado di Genova nei ricorsi contro il Comune di Genova”.

Si vota.

Esito votazione proposta Giunta al Consiglio 32, proposta numero 5 del 2 febbraio 2023.

Presenti 39, astenuti 15, voti favorevoli 24, la proposta è accolta.

Sulla stessa è stata chiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.



Esito votazione immediata eseguibilità alla proposta numero 5.

Presenti 38, astenuti 3, voti favorevoli 35.

Immediata eseguibilità concessa.

MOZIONE

0116 12/12/2022

Istituzione di un tavolo permanente delle libere professioni

Atto presentato da: Bertorello Federico, Ariotti Fabio, Bevilacqua Alessio

MOZIONE N. 116 /2022

Oggetto: Istituzione di un tavolo permanente delle libere professioni.

PREMESSO CHE

- il lavoro, specie quello autonomo, ha subito una evidente contrazione negli ultimi anni, con una incidenza sul prodotto interno lordo per l'anno 2023 stimata ad un meno 12/18 per cento e con migliaia di esercizi commerciali, di imprese e di liberi professionisti che in questi mesi sono stati costretti a cessare la propria attività;
- il mondo delle libere professioni rappresenta un fondamentale valore aggiunto per l'economia della nostra Nazione, sia in termini di Pil che più in generale, come modello che, per la necessità di conseguire un titolo abilitativo per lo svolgimento della professione - ed in caso di professioni ordinistiche per l'obbligo di iscrizione all'Albo - garantisce anche una qualità elevata e per un certo aspetto 'certificata' delle prestazioni fornite;
- con 2,3 milioni di unità si concentra in Italia la maggiore percentuale dei professionisti censiti nei 28 Paesi dell'Unione, una platea pari al 26% del lavoro indipendente, capace a sua volta di occupare circa 900 mila persone;
- secondo il rapporto 2021 di Confprofessioni, i liberi professionisti hanno retto più di altri alla crisi economica ed alla seguente stagnazione, tuttavia il contributo al Pil dal 2011 al 2016 è calato dal 12,8% al 12,4% per poi diminuire ulteriormente nel periodo 2020 – 2022 a causa della pandemia e della crisi economica;
- al di là del mero aspetto numerico, non può sfuggire come la specificità del mondo delle libere professioni in Italia, sia anche a garanzia di un modello sociale ed economico, lontano da logiche assistenzialiste, ma anche da quegli aspetti iper mondialisti e liberisti legati ad una finanza senza volto e senz'anima, che nell'immaginario collettivo si legano al meccanismo delle 'companies' americane, dove anche il più stimato professionista è un semplice granello intercambiabile, destinato ad essere spazzato via durante una delle crisi cicliche del "turbo capitalismo" che tanto spesso abbiamo visto in questi anni;
- i liberi professionisti necessitano di risposte urgenti ed indifferibili, ancor di più dopo un anno e mezzo di pandemia mondiale, in termini innanzi tutto di difesa della propria specificità ed identità, di riduzione della pressione fiscale, di semplificazione delle incombenze burocratiche, di tutela della meritocrazia anche a difesa di un modello che funziona e che è tipicamente italiano;
- si rende sempre più necessario che le istituzioni siano vicine ai liberi professionisti e alle partite Iva, anche attraverso un welfare sostenibile, che possa conciliare le esigenze di chi svolge un lavoro autonomo con la vita personale e familiare;
- di contro le libere professioni rappresentano uno strategico interlocutore qualificato delle istituzioni, sia per l'elevato e diffuso bagaglio culturale, sia per le casistiche che si trovano ad affrontare, oltre ad essere un affidabile "termometro" dei settori di interesse, consentendo alle istituzioni stesse di elevare e rendere più efficienti i servizi ai cittadini, alle famiglie, alle imprese.

CONSIDERATO CHE

- per tutte le succitate incombenze, e per un costante confronto con il mondo delle libere professioni, anche relativamente ai temi della modernizzazione del mercato del lavoro, del potenziamento delle infrastrutture, del



governo del territorio, dell'efficientamento dei servizi pubblici e del supporto alle imprese, nonché alla possibilità di una migliore integrazione tra liberi professionisti e istituzioni.

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- ad istituire un Tavolo permanente in funzione di Osservatorio sulle libere professioni a cui siano invitati a partecipare tutti i Presidenti degli Ordini delle Professioni Ordinarie (o soggetti delegati dai rispettivi Consigli) costituiti nella città di Genova nonché il Presidente di Confprofessioni Liguria quale organismo che rappresenta la categoria delle Professioni Ordinarie;
- a partecipare ad una commissione consiliare di prossima convocazione per discutere circa la redazione e conseguente approvazione di uno specifico Regolamento Comunale avente ad oggetto le finalità, la composizione e le modalità di funzionamento del Tavolo Permanente in funzione di Osservatorio sulle libere professioni.

Il Capogruppo

Avv. Federico Bertorello

I Consiglieri:

Fabio Ariotti – Alessio Bevilacqua

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso a discutere il punto numero 3 all'ordine del giorno, la "Mozione 116 del 12 dicembre 2022, istituzione di un tavolo permanente delle libere professioni", atto presentato dai Consiglieri della Lega, primo firmatario il Consigliere Bertorello. Sulla stessa è stato presentato un ordine del giorno e un emendamento. Prego Consigliere Bertorello per la sua illustrazione.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti.

Perché questa mozione, visto che si è dibattuto tra l'altro nei primi 45 minuti di questo Consiglio sull'utilità di quello che facciamo qui? Effettivamente devo dire che è una domanda che spesso mi sono posto anche io. Allora come sono però io il primo che a volte chiede l'intitolazione, faccio sempre sorridere Sindaco quando parlo, la cosa mi riempie di gioia, però effettivamente è un dibattito che ci sta, nel senso l'intenzione di questa mozione era cercare di dare un piccolo e modesto e chiaramente sempre errato contributo per provare a volare un pochettino più alto sempre in quello che è il perimetro delle competenze scarse del Consiglio Comunale. Noi non legiferiamo, non siamo la Regione, non siamo il legislatore nazionale, però qualcosa possiamo farlo, lo possiamo fare attraverso l'organo esecutivo, quindi Sindaco e Assessori, che possono portare le impegnative e mozioni come questa a tavoli più alti. Allora siccome, lo ripeto per l'ennesima volta in questo ciclo amministrativo, è stata conferita una delega all'Assessore Mascia anche al lavoro, che mi rallegra come ho detto anche in autunno durante una Commissione quando si parlava delle occupazioni in questa città, con questa mozione vorrei fare il focus su quelle che sono le libere professioni nella nostra città e andando direttamente alla conclusione chiedere tutta una serie di adempimenti tra cui l'istituzione, come ci eravamo detti tra l'altro con l'Assessore Mascia in quella Commissione, di istituire un tavolo permanente che abbia la funzione di osservatorio sulle libere professioni a cui partecipino in maniera permanente il presidente di Confprofessioni, che ricordo a tutti è l'associazione di categoria firmatario del contratto collettivo che applichiamo tutti noi titolari di studi professionali per i nostri dipendenti e tutti i presidenti dei Consigli



cittadini, o provinciali, o regionali, quando non sono costituiti in città o in Provincia, degli ordini professionali, delle professioni ordinistiche e poi a organizzare una Commissione Consiliare dove si torni su questo argomento. Questo perché? L'idea devo dire che mi è venuta in mente più volte seguendo un po' la politica nazionale, ma soprattutto mi è venuta in mente durante la pandemia, durante l'anno e mezzo di misure emergenziali che i Governi che si sono susseguiti hanno emanato per non solo le fasce più deboli della popolazione ma anche per quelle categorie magari astrattamente non deboli ma che in quel periodo hanno avuto delle forti contrazioni lavorative tra cui i professionisti e qui vengo, che sono anche rappresentati in quest'aula, perché ci sono colleghi avvocati in Giunta e in questo Consiglio Comunale, ci sono, vado a memoria, due ingegneri iscritti all'ordine degli ingegneri, il Consigliere Costa e il Consigliere Pandolfo, una farmacista iscritta quindi all'ordine dei farmacisti, la Vicepresidente Bruccoleri, quindi diciamo che anche questo Consiglio rispecchia, come posso dire, quello che può essere il Parlamento Nazionale o il Consiglio Regionale, quindi in tutte le forze di maggioranza e minoranza sono rappresentate le libere professioni. La cosa che a me sorprende è che in tutte le legislature che abbiamo avuto la maggioranza il centrodestra o il centrosinistra i professionisti in Parlamento sono sempre stati la categoria, soprattutto gli avvocati ma anche i medici, i dottori commercialisti, più rappresentati, però non sono mai in questo Paese, non sono mai state adottate misure, soprattutto nelle manovre di bilancio, comunque misure fiscali o professionali che riguardano nello specifico le professioni e soprattutto le professioni intellettuali e ordinistiche, professioni ordinistiche che sono sempre equiparate ai piccoli imprenditori, alle piccole e medie imprese e questo, torno alla partenza, si è reso evidente durante la pandemia quando i Governi che si sono succeduti hanno emanato misure emergenziali e non hanno tenuto distinte le piccole e medie imprese dai professionisti che spesso, soprattutto nella nostra città, esercitano purtroppo perché sono piccoli la professione in forma individuale, non in studi associati, non in forma diciamo organizzata e allora quelle misure spesso e volentieri si rendevano difficilmente applicabili ai professionisti. Ripeto, questo è tragico se si pensa alla folta truppa di parlamentari che in più occasioni, insomma, che in tutte le legislature sono presenti in maniera bipartisan nel Parlamento Nazionale. Quindi credo che, anche per le scarse competenze che possa avere, che ha il Comune di Genova, che occuparsi non solo di lavoro a 360 gradi, del lavoro della nostra città e questo devo dire che è stato affrontato anche con l'amministratore unico di Job Center, l'Assessore Mascia, in una Commissione mi pare nel novembre del 2022 a cui ero straordinariamente presente, ma si può fare attraverso alcune misure come quella di istituire questo benedetto tavolo permanente che veda protagonisti anche i presidenti degli ordini della nostra città che così potrebbero avere un canale diretto di interlocuzione con l'Assessorato, con la Giunta e col Sindaco Bucci. Secondo me c'è una grande esigenza perché, faccio l'esempio di quel tentativo di rapporto istituzionale che ebbe per esempio il mio ordine di appartenenza, l'ordine degli avvocati, con il Sindaco, con l'Amministrazione, nella scorsa consiliatura per la cittadella della giustizia. È stato un esempio di interlocuzione di un ordine, gli ordini sono enti pubblici tra l'altro, quindi una Pubblica Amministrazione né più né meno del Comune di Genova, pur con una regolamentazione diversa, mi pare che siano enti pubblici e non economici, però questo poco importa. Quello che importa è che sia per il tema del lavoro e delle libere professioni, sia per il tema occupazionale, sia per i rapporti istituzionali, credo che l'Assessore Mascia abbia una grande possibilità da sfruttare in questo quinquennio e io con questa mozione vorrei dare un modesto contributo, spero accolto all'unanimità dall'aula, non ho motivo di credere il contrario, per avviare questo percorso come devo dire ci eravamo detti. Poi, a prescindere dalla convocazione della Commissione, ci sono vari modi di avviare questo percorso che possiamo decidere consensualmente tutti insieme, tra forze politiche, o presentando come mi ricordava l'Assessore Mascia una delibera di Consiglio da sottoporre poi al Presidente e all'Assessore competente, alla Giunta tutta, oppure tramite questa mozione attraverso poi una delibera istitutiva del regolamento su cui invito tutte le forze che siedono in questo Consiglio a dare già un contributo per poi approvarlo e renderlo cogente.



Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'illustrazione dei documenti. Passiamo al primo documento, l'ordine del giorno numero 1, quello presentato dal capogruppo della Lista Rosso Verde Bruzzone. Prego a lei per l'illustrazione.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente, ringrazio i proponenti.

Poi le valutazioni sul testo le farò in discussione generale così da non sottrarre troppo tempo all'aula. Ho colto l'occasione della mozione proposta dal gruppo della Lega appunto per sollevare un po' una questione, che non è ovviamente direttamente collegata agli ordini professionali ma è collegata a tutto quel mondo, diciamo, quando si parla di diritto del lavoro, del mondo del lavoro, delle cosiddette partite Iva o comunque delle collaborazioni, perché non sfuggirà a nessuno che in un mondo del lavoro molto, così, frastagliato, c'è una questione giuslavoristica, cioè il come si vanno a collocare all'interno di questa cornice così complessa tutte quelle attività di collaborazioni che poi non sono collaborazioni, nel senso che sono soggetti altamente qualificati, inquadrati come collaboratori, aventi partite Iva. Quindi vedete che il testo dell'ordine del giorno è molto semplice perché derivava da un altro testo, non fa altro sostanzialmente che impegnare la Giunta ad aprire una riflessione all'interno di questo tavolo che si vuole istituire con la mozione anche di questo argomento perché questo gruppo, questo genere, questa folta popolazione di lavoratrici e lavoratori troppo spesso non vengono presi in considerazione da tutte le misure di tutela che talvolta la normativa del lavoro pone in essere ma poi sistematicamente si dimentica molto spesso di queste lavoratrici e di questi lavoratori.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'illustrazione dell'emendamento, quello presentato dal Consigliere Costa.

Prego.

Il Consigliere COSTA Stefano

Forza Italia

Grazie Presidente.

Colgo l'occasione per esprimere pieno sostegno e condivisione dell'iniziativa e a tal proposito ringrazio il collega Bertorello. Quando dico collega non intendo soltanto in Consiglio Comunale ma soprattutto come professionista, perché i professionisti pure in ambiti diversi sono uniti da un solido denominatore comune. Per questo parliamo in questa sede non di iniziativa privata in termini generici, che peraltro è da tutelare in tutte le sue forme, ma di professioni intellettuali. Quindi la figura del singolo professionista nella sua specificità, nella sua identità e col suo patrimonio di competenze ed esperienze che deve essere tutelata e valorizzata, ancor di più in una fase storica come quella che stiamo vivendo che tende di fatto a omologare le professionalità individuali e a limitarne quella che è la libera espressione intellettuale in tutte le sue forme. Questo lo ritengo prioritario. Il mio partito, Forza Italia, ha sempre sostenuto e ha sempre posto al centro della

Documento firmato digitalmente



sua politica la valorizzazione dell'iniziativa privata e in particolare la figura del libero professionista, della professione intellettuale. Quindi condivido non solo a livello politico ma anche a livello personale questa iniziativa e proprio per conferire a quello che è il tavolo permanente proposto dalla mozione, una funzione operativa, propongo un emendamento che vado adesso a illustrare, che cito testualmente, rimandando poi a quella che sarà la Commissione competente per quanto riguarda i percorsi e gli aspetti di dettaglio e cito, aggiungere come terza impegnativa ad attribuire a tale osservatorio una funzione propositiva volta ad attuare, ove possibile, di concerto con gli uffici competenti, azioni di semplificazione delle procedure burocratiche nell'interesse della Pubblica Amministrazione e dei cittadini. Bene, perché dico questo? Non solo per valorizzare come abbiamo già detto in più sedi quella che è la figura del professionista, ma proprio per mettere al servizio delle istituzioni il bagaglio culturale e l'esperienza sul campo maturata dai professionisti, professionisti che devono essere riconosciuti come interlocutori qualificati e che possono portare un contributo importante nell'ambito dei processi della decisione pubblica a tutti i livelli istituzionali e in ogni ente di Governo, quindi l'emendamento ha questa funzione, questo scopo.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo al proponente, prima di passare in discussione generale, se sull'emendamento si vuole esprimere.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie.

Io ringrazio il Consigliere Costa sia per l'emendamento che ovviamente è accolto, perché aggiunge un ulteriore elemento alla mozione, sia per le parole davvero elevate che ha utilizzato, non gli faccio complimenti così a cavolo, se mi passate il termine, quindi quantomai opportuno il suo intervento. Volevo aggiungere, ringrazio anche il Consigliere Bruzzone. Il Consigliere Bruzzone ha una grande sensibilità per quanto riguarda il mondo del lavoro che deriva presumibilmente dalla sua professione, dal suo percorso professionale e sono contento che ha accolto il suggerimento di modificare quelli che erano due emendamenti su un tema che però non era quello della mozione, lo voglio ricordare, però su un tema che è assolutamente importante, di cui proprio noi abbiamo competenza diretta in quest'aula se non per sensibilizzare e per esempio in quel tavolo, in quella struttura, in quella Commissione, verificare l'andamento anche di queste strutture, che sono quelle a cui lei si riferisce sull'abuso del lavoro autonomo mascherato, rapporti autonomi che simulano dei rapporti subordinati, pensiamo a tutto il mondo dei rider di cui anche in quest'aula ci siamo già occupati, i nostri concittadini che svolgono questa attività lavorativa. Devo dire che sotto forma di ordine del giorno questo tema rientra dalla finestra perché non potrebbe entrare dalla porta, uso questa metafora, quindi anche se poi, come posso dire, auspicio e non ho motivo di credere il contrario che la Giunta, l'Assessore Mascia, dia parere favorevole. Si tratta di un segnale verso ripeto quella che ho definito stortura e abuso di queste forme contrattuali che sono note anche nella nostra città. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo adesso se ci sono interventi in discussione generale.



Prego Consigliere Pellerano.

Il Consigliere PELLERANO Lorenzo

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Brevemente per ringraziare il gruppo della Lega, il Consigliere Bertorello per l'iniziativa e mi unisco un po' anche a quello che diceva il Consigliere Costa proprio sul ruolo delle professioni come una componente della società importante, la società è fatta da tante realtà, alcune più grandi, dal mondo dei lavoratori dipendenti, dal mondo dell'industria, della manifattura, la realtà del professionista è un po' un ibrido nel senso che è una sorta di piccolo imprenditore e allo stesso tempo nella realtà anche genovese spesso i professionisti sono anche realtà medio piccole o addirittura singoli individui che hanno un percorso di crescita personale oltre che professionale, una dignità che sicuramente le professioni hanno e che non sempre viene riconosciuta e penso proprio alla città di Genova come un luogo dove poi manca forse l'imprenditoria medio grande. Genova è una città di grande impresa pubblica spesso, ma manca un tessuto economico locale imprenditoriale di un certo peso. Viceversa Genova è una città di grandi professionisti e di grandi competenze di professionisti. Io penso al mondo in cui lavoro che è quello dello shipping, dove ci sono realtà veramente uniche che ci sono solamente probabilmente in Italia, a Genova. Periti industriali, consulenti assicurativi, professioni proprio anche legate al mondo specifico, spedizionieri, agenti marittimi. Questo è tutto un mondo ricco di professione, di cultura, che poi è anche una parte della città ed effettivamente è così, anche in questo Consiglio ci sono tante esperienze perché un Consiglio Comunale deve essere un po' lo specchio di una città, quindi ben venga se ci sarà un modo per rafforzare il ruolo delle professioni, che poi ha una sua dimensione anche collettiva, cioè i professionisti vivono percorsi professionali individuali o associati ma poi hanno una vita anche collettiva, io penso l'ordine degli avvocati, che è un luogo anche importante per la città intesa come tutela del diritto, dei diritti di chi subisce dei torti, ma anche di chi è colpevole e deve essere comunque difeso e quindi la vita degli ordini professionali è anche vita sociale e spesso vediamo anche nei lavori di questo Consiglio partecipare le associazioni professionali nel dare un loro contributo, penso all'urbanistica o ai tanti temi che affrontiamo qua e quindi ben venga e anche il nostro gruppo farà quanto possibile per dare un contributo a questo percorso di valorizzazione del ruolo delle professioni a Genova.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente.

Semplicemente un paio di riflessioni anche allacciandomi un po' all'ordine del giorno. Noi qui oggi sono consapevole, sì, ha ragione il collega Bertorello, l'ordine del giorno ha un'attinenza relativa rispetto all'oggetto ma io credo che noi dobbiamo, non solo come cittadinanza, non solo come esperti che si occupano di diritto del lavoro anche se da parti differenti, ma soprattutto come amministratori cogliere ogni singola occasione per accendere una luce, perché è evidente che nel nostro Paese, non in altri ordinamenti, probabilmente anche in altri ordinamenti, ma noi siamo amministratori di questo ordinamento, noi siamo chiamati a scardinare l'abuso di forme contrattuali che hanno sostanzialmente la finalità di sfruttare migliaia



di persone molto qualificate ma sottopagate, perché purtroppo questa è la realtà. Soprattutto è una realtà che colpisce diciamo la mia generazione ma anche quelli più giovani di me, il neolaureato ma anche il neodiplomato, chi si affaccia al mondo del lavoro ma talvolta anche chi con un'età diciamo più matura esce dal mondo del lavoro e con estrema difficoltà vi deve rientrare. Quindi, come dire, vanno queste forme contrattuali a colpire chi ha meno diritti o chi ha meno possibilità di far valere i propri diritti, il proprio percorso di studi, il proprio percorso professionale. Noi siamo chiamati in ogni occasione a scardinare questo sistema che è un sistema di malessere dell'ordinamento italiano quando parliamo di lavoro. Ecco perché il senso dell'ordine del giorno, che si collega un po' alla riflessione che volevo fare sulla mozione. La mozione è giusta, nel senso che se vogliamo aprire una riflessione sul lavoro autonomo è assolutamente legittimo e doveroso. Apro una riflessione sullo strumento perché è vero, noi siamo un Consiglio Comunale, siamo un ente locale, non abbiamo capacità né potestà legislativa, facciamo atti amministrativi e in questo contesto ci dobbiamo muovere. Dobbiamo però ragionare secondo me al passo successivo, cioè il tavolo lo riteniamo utile? Possiamo essere d'accordo. Come lo istituamo questo tavolo? Perché non vorrei che poi questo tavolo diventasse uno strumento, a parte come uno strumento utile, ma uno strumento di interlocuzione tra Giunta e ordini professionali dove il Consiglio rischia di non essere partecipe, eppure è un'iniziativa consiliare, quindi il rischio è di cadere in una contraddizione ancora prima di cominciare, quindi io volevo avviare questa riflessione perché probabilmente a quel tavolo andrebbe anche, perché no, invitata una rappresentanza del Consiglio ed ecco la lacuna dell'impegnativa, perché se non diventa una interlocuzione tra, auguro sicuramente sempre buon lavoro all'Assessore Mascia che è sempre attento e devo dire è uno dei pochi Assessori che viene sempre in Commissione, quindi gliene devo dare atto, però un'interlocuzione tra l'Assessore Mascia e gli ordini professionali e poi il Consigliere Bertorello, il Consigliere Patrone, il sottoscritto e tutti gli altri rischiamo di rimanere tagliati fuori. Quindi nel momento in cui proponiamo, come dire, un tavolo di lavoro rischiamo come sempre, come è anche emerso più di una volta in quest'aula, che poi il tavolo non si capisce bene a cosa conduca, quale sia poi effettivamente la finalità. Quindi, spiegando molto brevemente il motivo che mi ha portato a presentare l'ordine del giorno e sicuramente valutando in maniera positiva l'iniziativa dei colleghi, ecco, sollevo questo elemento di riflessione, perché tra di noi secondo me è doveroso in una discussione appunto consiliare capire poi dove conduce questo tavolo e quindi invito, sono curioso anche di ascoltare il parere della Giunta, a fare questa riflessione e soprattutto a non escludere l'aula da questo tavolo, perché se non rischiamo veramente di perdere dei passaggi fondamentali per la vita lavorativa della nostra città e noi siamo invece chiamati a rappresentarla quella città.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi in discussione generale cedo la parola all'Assessore Mascia per la posizione della Giunta sia sull'ordine del giorno sia sulla mozione.

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e rapporti sindacali

Grazie Presidente.

Questa mozione va esattamente in linea, in coerenza con l'azione amministrativa che il Sindaco ha avviato anche in questo secondo mandato e ha focalizzato l'argomento del lavoro sia con l'istituzione della delega assessorile al lavoro che mi è stata assegnata, sia con l'istituzione del tavolo comunale del lavoro che



ha sollecitato come primo atto diciamo di questo mandato amministrativo che abbiamo proceduto poi a creare e a convocare mensilmente ogni ultimo venerdì del mese. Va in coerenza perché i lavoratori autonomi, di cui tra l'altro incidentalmente faccio parte come avvocato, non sono né lavoratori di serie A né lavoratori di serie B. Sono dei lavoratori alla pari di tutti gli altri e hanno quindi diritto e voce in capitolo, anzi devo dire che sono sempre più specializzati in problem solving, data la congerie di norme che si sono stratificate e a volte non vengono neanche scritte nella maniera più chiara, più lineare e più fluida, magari scritte anche da chi col diritto non ha molto a che fare, a che vedere e di conseguenza questo problem solving poi si esercita anche nell'azione amministrativa e un emendamento come quello proposto dal Consigliere, dal capogruppo Costa, effettivamente nel momento in cui va proprio nella direzione della semplificazione burocratica va a cogliere uno di quelle che sono le linee anche lì e lo stile di questa Amministrazione che è volta proprio a semplificare e a snellire le procedure, andando oltre quei criteri di competenza che viceversa rischiano di ingessarla. L'ordine del giorno del Consigliere Bruzzone e la riflessione molto fine che ha sollecitato effettivamente mi permettono di dire due cose. L'ordine del giorno impegna il Sindaco e la Giunta per quanto di competenza ad avviare una riflessione nella costituenda Commissione. Ecco, io penso che sia un refuso o che non sia comunque proprio parlare di un Sindaco, di una Giunta, che avviano una riflessione nella Commissione perché la Commissione è sovrana e la Commissione Consiliare non si fa avviare alla riflessione ovviamente da un Assessore ma se la fa avviare dal Presidente della Commissione. Quindi da questo punto di vista suggerirei, ai fini del parere positivo, una modifica, di avviare alla riflessione nel costituendo tavolo permanente. Dopodiché effettivamente, è vero, c'è il rischio che una Commissione Consiliare non venga coinvolta nel tavolo permanente ma secondo me la struttura di questa mozione suggerisce anche l'antidoto. Cioè l'antidoto è quello di affiancare al lavoro del tavolo permanente quello di una Commissione Consiliare di aggiornamento in questo caso addirittura sulla iniziativa e sulla proposta di costituzione del tavolo di cui io posso farmi volentieri carico. Io devo dire che le proposte di iniziativa possono essere, come sappiamo tutti, parlo da ex Consigliere Comunale, anche di iniziativa consiliare, sono i regolamenti che abbiamo approvato tutti insieme come Consiglio Comunale, a volte sono stati nello scorso mandato frutto di una iniziativa consiliare. Quindi da questo punto di vista non vedo di buon occhio il fatto di mettere ad un tavolo permanente la rappresentanza menomata di una Commissione. La Commissione è Commissione perché è composta da tutti i Commissari e da questo punto di vista ovviamente è sovrana e rappresenta nella sua collegialità la maggioranza e l'opposizione del Consiglio Comunale. Quindi sì al tavolo permanente, il mio parere ovviamente è positivo sulla creazione di questo tavolo permanente delle libere professioni di cui mi faccio volentieri carico e sì anche all'aggiornamento poi in Commissione che, ripeto, può essere una Commissione sulle prima volta a vagliare una proposta di iniziativa anche di Giunta, me ne faccio carico, per l'istituzione di questo tavolo permanente e poi nel prosieguo può essere una Commissione di aggiornamento dei lavori del tavolo permanente, come peraltro mi era stata già richiesta analogamente per il tavolo comunale del lavoro e ne abbiamo fatta una proprio per vagliarlo.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo al proponente dell'ordine del giorno se è favorevole alla proposta dell'Assessore Mascia.

Prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Documento firmato digitalmente



Favorevole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora metto in votazione innanzitutto l'ordine del giorno numero uno alla proposta 116 così come emendata e con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione all'ordine del giorno numero uno, mozione 116 così come l'ordine del giorno emendato.

Presenti 40, voti favorevoli 40.

L'ordine del giorno è approvato.

ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2023

-1-

Oggetto: Mozione 116/2022 - Istituzione di un tavolo permanente delle libere professioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che, all'interno del mondo del lavoro, troviamo tantissime figure professionali altamente qualificate talvolta erroneamente inquadrare come collaboratori con partita IVA, troppo spesso ignorate dalle misure di tutela;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per quanto di competenza, ad avviare una riflessione nel costituendo tavolo permanente sulle partite IVA che incidono nel mondo delle collaborazioni.

Proponente: Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi in numero di 40.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 40 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri,



Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Prima di andare in votazione con la mozione chiedo se qualche Consigliere intende fare dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro - Toti per Bucci

Grazie Presidente.

Come Liguria al Centro noi ci dichiariamo favorevoli su una tematica così importante che ci permette anche di esprimere proprio favorevolmente la nostra vicinanza a tutti i lavoratori e specialmente a questa categoria importante, come ha spiegato anche il mio Consigliere Pellerano.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Falteri.

Il Consigliere FALTERI Davide

Vince Genova

Presidente, accolgo con piacere la proposta presentata attraverso la mozione dal Consigliere Bertorello, anche perché coadiuvando l'Assessore Mascia all'interno dell'iniziativa che ha messo in essere il tavolo del lavoro ritengo che sia strategico e sinergico un tavolo parallelo in quanto dal tavolo del lavoro sono emerse delle azioni molto concrete di analisi dei fabbisogni lavorativi da parte delle aziende, coadiuvati dal mondo delle rappresentanze datoriali e innestati anche all'interno del mondo scolastico in una logica di orientamento a quelle che possono essere le professioni oggi però questo tavolo è carente comunque di tutta una serie di professioni che ad oggi in realtà non sono così appetibili e non mi riferisco alla libere professioni tradizionali come il medico, l'avvocato, il notaio, ma a tutti quelli che sono i nuovi liberi professionisti che hanno sviluppato delle competenze in vari ambiti, soprattutto nell'ambito digitale, che ad oggi non sono censiti e non sono comunque riportati all'interno dei cluster, questo tavolo potrebbe identificare in maniera chiara le competenze di questi professionisti e dei cluster per metterli a sistema col mondo delle imprese che ne hanno un grande bisogno per poter portare a termine chiaramente i loro obiettivi.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Falcone.

**Il Consigliere FALCONE Vincenzo**

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie Presidente.

Anche noi di Fratelli d'Italia ringraziamo il Consigliere proponente ma anche chi ha contribuito con ordine del giorno e mozione ad arricchire di contenuto e quindi a un attimino allargare il concetto e includere altri lavoratori, per cui Fratelli d'Italia voterà a favore di questo ordine del giorno.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi in dichiarazioni di voto pongo in votazione la mozione 116 del 12 dicembre 2022, "Istituzione di un tavolo permanente delle libere professioni", atto presentato dal gruppo della Lega, primo firmatario il Consigliere Bertorello, così come emendato e con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione mozione 116, così come emendata, del 12 dicembre 2022, "Istituzione di un tavolo permanente delle libere professioni".

Presenti 39, voti favorevoli 39.

La mozione è approvata.

MOZIONE EMENDATA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2023

OGGETTO: Mozione n. 116/2022 – Istituzione di un tavolo permanente delle libere professioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il lavoro, specie quello autonomo, ha subito una evidente contrazione negli ultimi anni, con una incidenza sul prodotto interno lordo per l'anno 2023 stimata ad un meno 12/18 per cento e con migliaia di esercizi commerciali, di imprese e di liberi professionisti che in questi mesi sono stati costretti a cessare la propria attività;
- il mondo delle libere professioni rappresenta un fondamentale valore aggiunto per l'economia della nostra Nazione, sia in termini di Pil che più in generale, come modello che, per la necessità di conseguire un titolo abilitativo per lo svolgimento della professione - ed in caso di professioni ordinistiche per l'obbligo di iscrizione all'Albo - garantisce anche una qualità elevata e per un certo aspetto 'certificata' delle prestazioni fornite;
- con 2,3 milioni di unità si concentra in Italia la maggiore percentuale dei professionisti censiti nei 28 Paesi dell'Unione, una platea pari al 26% del lavoro indipendente, capace a sua volta di occupare circa 900 mila persone;



- secondo il rapporto 2021 di Confprofessioni, i liberi professionisti hanno retto più di altri alla crisi economica ed alla seguente stagnazione, tuttavia, il contributo al Pil dal 2011 al 2016 è calato dal 12,8% al 12,4% per poi diminuire ulteriormente nel periodo 2020 – 2022 a causa della pandemia e della crisi economica;
- al di là del mero aspetto numerico, non può sfuggire come la specificità del mondo delle libere professioni in Italia, sia anche a garanzia di un modello sociale ed economico, lontano da logiche assistenzialiste, ma anche da quegli aspetti iper mondialisti e liberisti legati ad una finanza senza volto e senz'anima, che nell'immaginario collettivo si legano al meccanismo delle 'companies' americane, dove anche il più stimato professionista è un semplice granello intercambiabile, destinato ad essere spazzato via durante una delle crisi cicliche del “turbo capitalismo” che tanto spesso abbiamo visto in questi anni;
- i liberi professionisti necessitano di risposte urgenti ed indifferibili, ancor di più dopo un anno e mezzo di pandemia mondiale, in termini innanzi tutto di difesa della propria specificità ed identità, di riduzione della pressione fiscale, di semplificazione delle incombenze burocratiche, di tutela della meritocrazia anche a difesa di un modello che funziona e che è tipicamente italiano;
- si rende sempre più necessario che le istituzioni siano vicine ai liberi professionisti e alle partite Iva, anche attraverso un welfare sostenibile, che possa conciliare le esigenze di chi svolge un lavoro autonomo con la vita personale e familiare;
- di contro le libere professioni rappresentano uno strategico interlocutore qualificato delle istituzioni, sia per l'elevato e diffuso bagaglio culturale, sia per le casistiche che si trovano ad affrontare, oltre ad essere un affidabile "termometro" dei settori di interesse, consentendo alle istituzioni stesse di elevare e rendere più efficienti i servizi ai cittadini, alle famiglie, alle imprese;

Considerate tutte le succitate incombenze e la necessità di un costante confronto con il mondo delle libere professioni, anche relativamente ai temi della modernizzazione del mercato del lavoro, del potenziamento delle infrastrutture, del governo del territorio, dell'efficientamento dei servizi pubblici e del supporto alle imprese, nonché la possibilità di una migliore integrazione tra liberi professionisti e istituzioni;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad istituire un Tavolo permanente in funzione di Osservatorio sulle libere professioni a cui siano invitati a partecipare tutti i Presidenti degli Ordini delle Professioni Ordinarie (o soggetti delegati dai rispettivi Consigli) costituiti nella città di Genova nonché il Presidente di Confprofessioni Liguria quale organismo che rappresenta la categoria delle Professioni Ordinarie.
- A partecipare ad una commissione consiliare di prossima convocazione per discutere circa la redazione e conseguente approvazione di uno specifico Regolamento Comunale avente ad oggetto le finalità, la composizione e le modalità di funzionamento del Tavolo Permanente in funzione di Osservatorio sulle libere professioni.
- Ad attribuire a tale osservatorio una funzione propositiva volta ad attuare, ove possibile, di concerto con gli uffici competenti, azioni di semplificazione delle procedure burocratiche, nell'interesse della pubblica amministrazione dei cittadini.

Proponenti: Bertorello, Ariotti, Bevilacqua (Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco).



Proponente Emendamento 1: Costa (Forza Italia).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi in numero di 39.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 39 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

MOZIONE

0112 02/12/2022

Accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico urbano da parte di persone con disabilità motoria

Atto presentato da: Bruccoleri Mariajose', Dello Strologo Ariel, Amore Stefano Pietro.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso a discutere il punto 4 all'ordine del giorno, la mozione 112 del 2 dicembre 2022, "Accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico urbano da parte di persone con disabilità motoria", atto presentato dai Consiglieri del gruppo Genova Civica, prima firmataria la Consigliera Bruccoleri Mariajosè, alla quale cedo la parola per l'illustrazione.

Prego.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie Presidente.

Allora, in questa mozione segnaliamo un episodio che purtroppo è successo nella nostra città che è quello di un disabile che in una fermata dell'autobus a Borgo Incrociati purtroppo non è riuscito a prendere tale mezzo perché spesso nei mezzi, questo cittadino disabile purtroppo non è riuscito ad accedere al bus della linea 14 in quanto la pedana non era utilizzabile e quindi ha dovuto aspettare varie decine di minuti il seguente mezzo di trasporto affinché potesse essere accessibile appunto a lui. Io credo che questo nella sesta città d'Italia non possa capitare. Penso che i nostri mezzi di trasporto debbano essere rivisti e che nessun mezzo di trasporto possa lasciare indietro persone fragili o disabili come spesso troppe volte avviene soprattutto nelle fermate diciamo non centrali della nostra città. A volte capita anche che i gradini impediscano alle sedie a rotelle di circolare in maniera apposita e questo ovviamente è motivo anche per le persone fragili di impedimento anche



a uscire e svolgere le proprie commissioni come di consueta abitudine. Quindi quello che vogliamo fare noi con questa mozione è appunto invitare la Giunta e l'Assessore a partecipare ad una Commissione nella quale si possa spiegare quali intenzioni hanno rispetto a questo tema qua perché i fragili e i disabili sono persone che vanno aiutate e mai devono rimanere indietro soprattutto nella loro normale amministrazione di vita, quindi la possibilità di uscire, andare dal medico e fare la spesa deve essere un diritto sacrosanto che tutti devono avere, soprattutto le persone con dei problemi diciamo motori. Adesso con l'adeguamento dei nuovi mezzi di trasporto spero che questo possa già avvenire ma eventualmente sia troppo lunga l'attesa per i nuovi mezzi ci auspichiamo che possa essere fatta una revisione di tutti quelli già in circolazione e che possano essere sostituite eventuali pedane che non funzionano correttamente.

Grazie.

Dalle ore 16:28 presiede il Vicepresidente Bertorello

Il Vicepresidente BERTORELLO Federico

Grazie Vicepresidente Bruccoleri. Ci sono richieste di intervento in discussione generale da parte di qualche Consigliere, visto che non sono stati presentati i documenti su questa mozione? Non ci sono richieste di intervento. Risponde lei Assessore Campora? Prego Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente, grazie Consigliera.

Il parere sulla mozione è un parere favorevole, credo che sia doveroso approfondire i temi da lei proposti all'attenzione della civica Amministrazione. Diamo anche due numeri tanto per capire dove siamo e dove vogliamo arrivare, nel senso che l'obiettivo ovviamente è quello di avere tutti i mezzi dotati di pedane. Attualmente il parco autobus di AMT in ambito urbano è composto da 644 mezzi, l'85 per cento del parco complessivo è dotato di pedana. Alcuni hanno una pedana manuale, altri invece hanno una pedana automatica motorizzata e in alcuni casi come in questo caso è avvenuto probabilmente un guasto della pedana. Proprio per questo anche nella valutazione che si sta facendo in AMT ma anche all'interno di diverse aziende di TPL sia in Italia che in Europa vi è una valutazione di prediligere ad esempio le pedane manuali che sono meno soggette comunque a guasti rispetto a quelle automatiche. Questa è una valutazione che è stata fatta anche in ambito nazionale in sede di Utilitalia. Possiamo dire che entro un anno noi andremo a dotare tutti gli autobus comunque di pedane e ci aiuterà soprattutto, ci aiuteranno i diversi progetti che abbiamo in atto, in particolar modo il progetto dei quattro assi che prevede anche 145 mezzi di 18 metri di ultima generazione totalmente elettrici che avranno le dotazioni più moderne anche per quanto riguarda l'accessibilità sia per l'accessibilità nel mezzo ma anche per lo stazionamento all'interno del mezzo e poi anche con una serie di upgrade per quanto riguarda anche la tecnologia, il posizionamento della chiamata. Quindi la mozione è una mozione che accogliamo, che riteniamo esprimere parere favorevole, sapendo che l'obiettivo è quello di arrivare, di passare dall'85 per cento al 100, ma soprattutto di limitare gli episodi di malfunzionamento e anche su questo il direttore generale e il presidente stanno portando avanti un iter, un progetto, che migliori anche gli interventi manutentivi anche sulle pedane.

Grazie.



Dalle 16:31 riprende a presiedere il Presidente Cassibba

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se c'è qualche intervento in dichiarazione di voto sulla mozione.

Prego Consigliera Viscogliosi

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore.

Il gruppo Vince Genova condivide senz'altro il punto di partenza di questa mozione perché condividiamo il fatto che l'accessibilità ai mezzi pubblici sia un diritto inalienabile di ogni cittadino e in particolare di coloro che hanno difficoltà motorie. Crediamo che le persone con disabilità abbiano diritto al rispetto della loro autonomia perché questo è proprio un modo per essere inclusi nella società e quindi vedersi riconosciuta la propria dignità. Quindi è conseguente dovere di ogni ente pubblico garantire alle persone disabili la possibilità di usufruire di mezzi pubblici come avviene per tutti i cittadini con piene capacità motorie. Non condividiamo molto l'assunto della mozione in cui si dice la problematica in oggetto riguarda in generale il servizio offerto dall'azienda comunale partecipata perché in realtà ci sembra invece di verificare, come è stato detto anche dall'Assessore alla Mobilità in precedenza, che AMT abbia investito molto su questo tema, cioè quindi andando incontro alle esigenze delle persone con difficoltà motorie e infatti ha previsto ad esempio azioni con Mobilitibus, è un servizio organizzato in collaborazione con il Comune di Genova, AMT mette a disposizione il proprio personale di guida e i Mobilitibus sono veicoli di piccole dimensioni e sono dotati per sollevare le carrozzelle, hanno una pedana posteriore, hanno una porta scorrevole laterale e possono accogliere fino a tre carrozzelle e fino a cinque persone sedute. Hanno altresì aumentato il servizio di linea utilizzabile in autonomia sia nei bus che in metropolitana, negli ascensori, nelle funicolari. Su circa 670 bus 219 sono dotati di pedana automatica elettromeccanica e 130 invece di pedana manuale, poi ci sono le isole protese che sono infrastrutture dedicate come l'accosto al marciapiede, la realizzazione di uno scivolo, il percorso a terra per guidare i non vedenti, eccetera. Quindi Vince Genova condivide ovviamente l'iniziativa e quindi voteremo a favore anche al fine appunto di promuovere una Commissione Consiliare sul tema dell'accessibilità al trasporto pubblico a favore dei disabili perché è sempre opportuno comunque mantenere alta l'attenzione su questo tema e rendere il servizio sempre più accessibile e proponiamo però sin d'ora di coinvolgere la consulta disabili che si presenterà nella sua nuova configurazione a breve perché a brevissimo si terranno le elezioni per rinnovare la sua composizione.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere De Benedictis per dichiarazione di voto.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco



Grazie Presidente.

Io ringrazio i Consiglieri proponenti. Direi che tutta questa mozione si può riassumere nelle ultime parole dove chiudono dicendo che questo è un servizio indispensabile. È vero, ve ne fossero di servizi così indispensabili. Assessore, io chiedo, è tanto tempo che si parla di questi miglioramenti manutentivi, speriamo che questa sia la volta buona come ha detto lei. Noi voteremo a favore convintamente.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Amore.

Il Consigliere AMORE Stefano Pietro

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie Presidente.

Ovviamente essendo tra i proponenti la dichiarazione di voto è per esprimere parere favorevole, diciamo il nostro voto favorevole, ma è anche per rilevare una cosa di cui non riesco mai a capacitarmi. Perché bisogna sempre dire che tutto va bene? Cioè, nel senso, se le cose, ci sono alcune cose che vanno bene, alcune cose che vanno meno bene. Se si fa rilevare che una cosa non è perfetta non è perfetta, non è che siamo qua a dare le colpe, però diciamo bisogna fare rilevare. Quindi non è che bisogna dire che per forza le cose vanno tutte bene perché in questa città le cose non vanno tutte bene, perché sennò diciamo va tutto bene, andiamo avanti. Si fanno rilevare delle cose che sono migliorabili, in spirito di collaborazione, in spirito costruttivo, ma bisogna essere onesti. L'Assessore è stato molto onesto, ha dato dei numeri oggettivi, però non c'è bisogno di fare sempre la difesa d'ufficio di questa Amministrazione che farà delle cose buone, delle cose meno buone, delle cose condivisibili, delle cose meno condivisibili, ma non bisogna sempre dire che tutto va bene. Questo mi sembra un po' un atteggiamento non condivisibile da parte di questo Consiglio, da parte di questa Amministrazione, lo volevo fare rilevare perché non mi sembra un modo costruttivo per amministrare questa città. Mi sembra anche compito dei Consiglieri Comunali sia di maggioranza che di opposizione far rilevare le cose che non vanno per il meglio, in modo tutti insieme da poterle migliorare.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Bruzzone.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Grazie.

Naturalmente accolgo sentitamente quello che il collega Amore ha detto aggiungendo qualcos'altro, ossia che la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità rende obbligatorio rendere i trasporti accessibili alle persone con disabilità affinché essi possano partecipare alla società su una base di parità con gli altri e dà proprio delle indicazioni molto precise soprattutto per quanto riguarda la mobilità, ossia



le strutture di trasporto pubblico dovrebbero offrire un design che si adatti a persone con diverse abilità perché purtroppo non esiste solo la disabilità motoria. Ci sono altri tipi di disabilità, quindi bisognerebbe tenere conto di tutte le disabilità. Che questo sia facile da capire indipendentemente dall'esperienza, dalla conoscenza, dalle competenze linguistiche perché abbiamo anche cittadini genovesi che possono avere delle problematiche di competenza linguistica, che venga comunicata con una certa urgenza quando ci sono disservizi, in questo caso parliamo di mobilità su gomma, vorrei rammentare che c'è un Consigliere Municipale del Ponente che è su una carrozzina che per ben due volte è rimasto bloccato in un ascensore e non ha potuto accedere ai servizi ferroviari e che possa essere usato questo in modo semplice per tutti quanti. Quindi il Partito Democratico sicuramente voterà a favore di questa mozione però rammentando che ancora molto va fatto in questo senso, quindi speriamo che questo sia propositivo affinché si arrivi al 100 per cento di fruibilità per tutti quanti.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente.

Anche noi di Liguria al Centro voteremo favorevolmente anche perché è una tematica che sentiamo molto, una tematica dove siamo molto sensibili, dove abbiamo anche portato proprio noi di Liguria al Centro anche per quanto riguardava l'abbattimento delle barriere architettoniche per gli ipovedenti e per le persone cieche, quindi sotto questo aspetto vogliamo che l'Amministrazione possa sempre più andare avanti, possa abbattere queste barriere che sicuramente permettono a tutti di poter vivere in città e vivere in armonia.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi in dichiarazioni di voto pongo in votazione la mozione 112 del 2022, "Accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico urbano da parte di persone con disabilità motoria", atto presentato dai Consiglieri di Genova Civica, prima firmataria la Consigliera Bruccoleri, con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione sulla mozione 112 del 2 dicembre 2022, "Accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico urbano da parte di persone con disabilità motoria".

Presenti 39, voti favorevoli 39.

La mozione è accolta.



MOZIONE
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2023

OGGETTO: Mozione n. 112/2022 – Accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico urbano da parte di persone con disabilità motoria.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'accessibilità ai mezzi pubblici è un diritto inalienabile di ogni cittadino, a maggior ragione se disabile;

Considerato che:

- la problematica in oggetto riguarda in generale il servizio offerto dall'Azienda comunale partecipata sull'intero territorio;

- un cittadino è stato testimone di un episodio di estrema gravità, dove una persona disabile, alla fermata di Borgo Incrociati, non è riuscita ad accedere al bus della linea 14, in quanto l'apposita pedana utilizzabile in questi casi era guasta;

Preso atto che:

- il cittadino in questione riferiva di una situazione molto frequente e che, nel caso specifico, l'autista in servizio, resosi conto della situazione, pur scusandosi, non poteva, ovviamente, rendere fruibile il servizio pubblico richiesto;

- altresì, a detta del cittadino, tali inaccettabili disservizi, nonostante le sue ripetute segnalazioni, continuano a ripetersi frequentemente lasciandolo a terra lungamente;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A partecipare ad un'apposita Commissione in cui si forniscano le dovute spiegazioni e i provvedimenti già assunti o che intenderanno assumere, nell'intento di garantire a tutta la cittadinanza il dovuto accesso a questo indispensabile servizio.

Proponenti: Bruccoleri, Dello Strologo, Amore (Genova Civica Ariel Dello Strologo).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi in numero di 39.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 39 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

**MOZIONE****0006 18/01/2023****Valorizzazione rete museale attraverso la creazione di una piattaforma digitale****Atto presentato da: Lazzari Tiziana**

MOZIONE 6/2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE Genova ha una storia e una cultura senza eguali, tale da renderla e definirla “La Superba”, resa possibile da quasi quattro secoli d’oro che l’hanno contraddistinta: • Periodo della Romanizzazione (insieme a Marsiglia in cui Genova è diventata snodo fondamentale tra il Mediterraneo ed il territorio europeo) • Periodo Medioevale (territorio fondamentale dove la sapienza marittima si è intersecata con la sapienza militare e commerciale) • Periodo tra il sedicesimo e diciassettesimo secolo (che ha visto Genova diventare una delle capitali finanziarie più incisive di tutto il territorio euro-mediterraneo) • Periodo moderno tra il XIX e XX secolo (nel quale vedono ancora oggi Genova capitale dell’industria cantieristica oltre che polmone del Risorgimento).

CONSIDERATO INOLTRE CHE La rete museale civica genovese, ad oggi presente, racchiude al proprio interno una variegata molteplicità di istituti e che in questa articolazione complessa possiamo ritrovare musei dedicati a temi molto diversi tra di loro e ambientati già in diversi periodi storici;

PREMESSO CHE Genova ha sempre più la necessità di tutelare e valorizzare i diversi contenitori culturali e di trovare un museo che racconti nella sua interezza e complessità la storia della Città dove poter identificare e raccontare tutte le fasi storico-culturali, sociali che ha vissuto; TENUTO CONTO CHE Ci sono cinque musei nella rete civica che possono svolgere questa funzione: • Museo Archeologico Ligure • Museo Sant’Agostino • Museo del Risorgimento • Galata Museo del Mare • Museo della Città • Museo di Strada Nuova

CONSIDERATO CHE Lo stato di salute dei diversi contenitori culturali è disomogeneo, non tutti sono infatti inseriti nel medesimo circuito virtuoso di promozione e facilmente accessibili al pubblico (essendo esterni rispetto al circuito del centro storico cittadino) e che non tutti sono dotati di un adeguato sistema tecnologico multimediale e di una strategia marketing in grado di sponsorizzarli.

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

a valorizzare attraverso moderne scelte tecnologiche e comunicative questo immenso patrimonio "nascosto", oltre a rendere tutte queste strutture pienamente accessibili ai visitatori, e creare, attraverso una piattaforma digitale, una rete interattiva che possa interconnettere e collegare, per una più efficace promozione, tutti i musei e le realtà culturali presenti nel territorio genovese, creando un percorso, in ordine cronologico, che possa far conoscere al meglio la storia di Genova.

Il Consigliere Comunale
Tiziana LAZZARI

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo ora a discutere il punto 5 all’ordine del giorno, la mozione numero 6 del 18 gennaio 2023, “Valorizzazione rete museale attraverso la creazione di una piattaforma digitale”, atto presentato dalla



Consigliera Lazzari di Fratelli d'Italia. Allora, sulla stessa mozione è stato presentato un ordine del giorno e quattro emendamenti. Iniziamo con l'illustrazione da parte della Consigliera Lazzari.

La Consigliera LAZZARI Tiziana

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Ringrazio i colleghi Consiglieri per l'attenzione. Questa mia mozione nasce da una serie di appunti e di considerazioni per un progetto sulla rete museale civica genovese. La rete museale civica genovese racchiude al proprio interno una variegata molteplicità di istituti. In questa articolazione complessa possiamo ritrovare musei dedicati a temi molto diversi tra di loro e certamente questo rappresenta una ricchezza per la nostra città. Un altro elemento di disomogeneità, questo purtroppo non positivo a mio avviso, in una analisi anche superficiale della rete dei musei genovesi è quello relativo allo stato di salute dei diversi contenitori culturali. Alcuni sono attivi, vivaci, inseriti in un circolo virtuoso di promozione a cui corrisponde un certo flusso di pubblico, generalmente anche perché logisticamente afferenti all'area più attività e frequentata dal grande flusso turistico, il centro storico, altri soffrono obsolescenza strutturale, espositiva, tecnologica, hanno problemi gestionali e in qualche caso sono da tempo chiusi al pubblico. Questa mia mozione, che rappresenta poco più di un draft for discussion, prende queste due affermazioni come elemento centrale di una scelta che è innanzitutto di politica culturale. L'ottica particolare e l'idea di fondo che qui si vuole rappresentare è che non tutti i musei civici hanno in questo momento gli stessi bisogni e anche che essi non svolgono lo stesso ruolo nella narrazione di una identità cittadina. Veniamo alla mozione vera e propria. Considerato che Genova ha una storia e una cultura senza eguali, tale da renderla e definirla la superba, resa possibile da quasi quattro secoli d'oro che l'hanno contraddistinta, il periodo della romanizzazione insieme a Marsiglia in cui Genova è diventata snodo fondamentale tra il Mediterraneo e il territorio europeo, il periodo medievale, territorio fondamentale dove la sapienza marittima si è intersecata con la sapienza militare e commerciale, il periodo tra sedicesimo e diciassettesimo secolo, non meno importante, che ha visto Genova diventare una delle capitali finanziarie più incisive di tutto il territorio euromediterraneo, il periodo moderno tra il diciannovesimo e il ventesimo secolo nel quale vedono ancora oggi Genova capitale dell'industria cantieristica oltre che polmone del risorgimento. Considerato inoltre che la rete museale civica genovese ad oggi presente racchiude al proprio interno una variegata molteplicità di istituti e che in questa articolazione complessa possiamo ritrovare musei dedicati a temi molto diversi tra di loro e ambientati già in diversi periodi storici, premesso che Genova ha sempre più la necessità di tutelare e valorizzare i diversi contenitori culturali e di trovare un museo che racconti nella sua interezza e complessità la storia della città dove poter identificare e raccontare tutte le fasi storico culturali, sociali, che ha vissuto, tenuto conto che ci sono cinque musei nella rete civica che possono svolgere questa funzione, il Museo Archeologico Ligure, museo dell'archeologia ligure, Museo Sant'Agostino, Museo del Risorgimento, il Galata Museo del Mare, il Museo della Città che come sappiamo è in fase di realizzazione, il Museo di Strada Nuova che in realtà ha una valenza culturale ancora diversa. Considerato che lo stato di salute dei diversi contenitori culturali è disomogeneo, non tutti sono infatti inseriti nel medesimo circuito virtuoso di promozione e facilmente accessibili al pubblico, essendo esterni rispetto al circuito del centro storico cittadino e che non tutti sono dotati di un adeguato sistema tecnologico multimediale e di una strategia marketing in grado di sponsorizzarli, si impegnano il Sindaco e la Giunta a valorizzare attraverso moderne scelte tecnologiche e comunicative questo immenso patrimonio nascosto, oltre a rendere tutte queste strutture pienamente accessibili ai visitatori e creare attraverso una piattaforma digitale una rete interattiva che possa interconnettere e collegare per una più efficace promozione tutti i musei e le realtà culturali presenti nel territorio genovese, creando un percorso in ordine cronologico che possa far conoscere al meglio la storia di Genova.



Grazie per l'attenzione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Proseguiamo quindi adesso con l'illustrazione dei documenti presentati. Il primo è l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Genova Civica. Chi lo illustra? La Consigliera Bruccoleri. Prego, a lei la parola.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie Presidente.

Allora, intanto ringrazio la collega per avere portato una mozione sulla situazione museale perché pensiamo che sia fondamentale. Noi già in seduta di bilancio, nelle linee programmatiche, abbiamo speso molta attenzione su questo tema, anzi ci spiace se ancora oggi non ci sia un Assessore alla Cultura perché questo si sente nella nostra città e si sente soprattutto per la situazione museale che abbiamo oggi. In merito alla mozione abbiamo voluto dare un contributo perché abbiamo trovato delle parti un pochettino lacunose, quindi abbiamo presentato un ordine del giorno e degli emendamenti. L'ordine del giorno intanto vuole impegnare il Sindaco e la Giunta a partecipare a una Commissione dove speriamo che venga delegato qualcuno a parlare di cultura, comunque spiegarci anche quale sarà la visione che ha questa Amministrazione, questa Giunta, sulla situazione museale a Genova perché è chiaro che non essendoci al momento una persona che riferisca su questo non capiamo in merito alle dichiarazioni che abbiamo letto sui giornali negli anni e che abbiamo anche visto illustrate dalla collega Lazzari, non capiamo quale sia appunto la visione che ha questa città della situazione museale. Per esempio mi viene da citare il Museo della Città, che anzi appunto viene elencato nella mozione, il quale purtroppo ancora oggi dal 2020 risulta essere un cantiere. Addirittura si parla di visita al cantiere del Museo della Città e questa è una cosa che nella sesta città d'Italia non può accadere. Un altro fatto che è avvenuto, il 3 febbraio il Vicesindaco Piciocchi, presentando il progetto della Casa delle tecnologie emergenti, ha destinato l'ex stazione di Prà a un luogo che sarà improntato sull'industria culturale creativa. Anche di questo vorremmo parlare perché vorremmo capire come questo verrà poi correlato a tutta la situazione museale nella nostra città, Genova. Sappiamo che la struttura della nostra città non è facile, quindi un turista che arriva spesso non sa dove andare e non ha una panoramica completa della situazione museale della nostra città, quindi speriamo che con un maggiore impegno da parte della Giunta si possa calendarizzare una Commissione e anche capire chi in questa città o con chi possiamo parlare di cultura, perché troppo spesso questo è un tema che da 6 mesi che è iniziato questo Consiglio Comunale non si riesce a trattare in quest'aula ed è un peccato per l'importanza che la nostra città deve dare ad un tema così importante come quello della cultura. Illustro anche gli emendamenti?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Sì, vada pure con gli emendamenti, il 2, il 3, il 4, poi ritorniamo indietro con l'1.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Genova Civica Ariel Dello Strologo



Sì. Allora, il 2 appunto rispetto alla mozione, dopo il tenuto conto che, essendo che sono elencati sei musei ma tra cui uno è, o mettiamo cinque musei o ne togliamo uno perché o sono cinque o sei. Quindi solo per aggiustare quella dicitura. Poi dopo le premesse aggiungere a tal proposito uno spazio è stato individuato e presentato dalla Giunta Comunale nel dicembre 2020, che appunto è il Museo della Città, dove si racconta la storia di Genova ma del quale non si hanno più avute notizie. Quindi sottolineare il fatto che già c'è una struttura che va a fare le funzioni che lei individuava, che però purtroppo non è stata mai completata l'opera. Invece nell'impegnativa aggiungere appunto di partecipare a una Commissione che faccia chiarezza e fornisca indicazioni in merito a strategie e ruoli relativi alle politiche culturali che si vogliono adottare per la città.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'illustrazione dell'emendamento numero 1, quello presentato dal Consigliere Pasi per il gruppo Genova Domani. Prego.

Il Consigliere PASI Lorenzo

Genova Domani

Grazie Presidente.

Io ringrazio ovviamente la proponente della mozione che è secondo me molto interessante e che poi andrò ad approfondire in fase di dichiarazioni di voto. Nel leggerla io ho notato che quando si parla di strumenti digitali questi sono molto spesso utilizzati e studiati anche in funzione di venire incontro a quegli utenti, in questo caso della cultura, che hanno necessità di avere maggiori aiuti da un punto di vista sensoriale, motorio e intellettuale per poter fruire del nostro importante patrimonio culturale. Quindi quello che ho pensato di aggiungere a questa mozione è un punto nelle premesse che vada a dire quanto gli strumenti digitali possano essere efficaci nel venire incontro a questi tipi di esigenze e nell'impegnativa a fare in modo che questa piattaforma digitale possa essere utilizzata anche per migliorare l'accessibilità dei musei cittadini a persone con disabilità sensoriale, motoria e intellettuale, sia da un punto di vista di informarli su quelle che sono le possibilità messe a loro disposizione dalle strutture, questa naturalmente è una richiesta di legge giustamente, sia per quelle che sono invece le fruizioni vere e proprie del patrimonio culturale che sono previste in questa mozione. Quindi ringrazio ancora la proponente e spero accolga questo emendamento.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo alla proponente la posizione in merito agli emendamenti presentati, l'1, il 2, il 3 e il 4.

La Consigliera LAZZARI Tiziana

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Tutti accolti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Bene. Allora chiedo se ci sono interventi in discussione generale. Prego Consigliere Gandolfo, discussione generale.

Prego.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente.

Ringrazio anche la proponente, la Consigliera Lazzari, per questa mozione che ritengo una mozione che può essere davvero importante per la città e per soprattutto dove vuole andare, nella direzione dove vuole andare. Come Liguria al Centro un po' la proposta nella discussione che ci viene da fare, che secondo me potrebbe essere oggetto di riflessione di eventuali poi discussioni anche in futuro, che ci viene da portare proprio su questo tipo di mozione, perché il tema che vogliamo portare è un tema che potrebbe riguardare anche tutti gli studenti, i giovani, tutte le persone che effettivamente, magari anche, per carità, posso anche dirlo, mie coetanee potrebbero tramite proprio tutti questi strumenti di digitalizzazione, quindi di avvicinare sempre di più i giovani e gli studenti a tutto quello che è il patrimonio museale e culturale di Genova, potrebbe essere anche un modo insieme proprio anche a tutti questi sistemi tecnologici e informativi anche per far sì che proprio gli studenti potrebbero anche studiare all'interno di questi musei e quindi possano anche arricchirsi della cultura stessa e avere la possibilità di trovare dei luoghi anche per studiarci all'interno. È una cosa secondo me non semplice sicuramente ma che potrebbe essere una riflessione che questa Amministrazione potrebbe portare avanti e che potrebbe far sì davvero che possa rendere a 360 gradi questi posti sempre più utili e soprattutto che ci possano arricchire sempre di più. Secondo me, secondo noi di Liguria al Centro questo potrebbe essere un tema molto importante, quindi ringraziamo la Consigliera che ha portato questa mozione per far sì che tutte le persone con velocità, che i musei tra di loro possano anche interloquire, parlarsi con sistemi digitali e che possano veramente far sì che l'unione come si suol dire fa la forza.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Sempre in discussione generale, prego Consigliera Manara.

La Consigliera MANARA Elena

Vince Genova

Grazie Presidente.

Innanzitutto ringrazio veramente la collega Tiziana Lazzari che ha portato all'attenzione del Consiglio Comunale, tutto il Consiglio Comunale, una problematica culturale afferente proprio i musei, soprattutto i musei civici, anche se ovviamente altri sono i musei che potrebbero essere, ma noi qui in Consiglio Comunale pensiamo ai musei civici e di avere avanzato una serie di proposte che personalmente mi trovano assolutamente d'accordo. Alcune considerazioni. Intanto io credo che i musei civici genovesi, proprio anche un po' per esperienza che ho avuto, eccetera, adesso non ho i numeri alla mano ma sono molto frequentati, anzi in questi ultimi anni veramente hanno visto un afflusso di turisti ma soprattutto anche di genovesi che li hanno riscoperti, in primis per le proposte ovviamente che fanno, pensiamo recentemente, è del giugno dello scorso anno dopo anni di restauro, l'apertura delle mezzarie di Antongiulio Secondo Brignole Sale, che hanno dato nuova linfa



al Palazzo Rosso, che hanno visto veramente quindi tantissime persone che hanno colto anche l'occasione per rivedere queste sale affrescate da Piola, da De Ferrari, che da tanto tempo magari non vedevano. Quindi io credo che siano molto frequentati, per dire alla collega Bruccoleri, i turisti secondo me ci vanno già adesso per fortuna perché comunque consultano il sito, il Visit Genova, cioè tutti gli strumenti che il Comune mette a disposizione, quindi sono assolutamente musei frequentati. Certamente come è noto la maggior parte di questi, io parlo ripeto dei musei civici, la maggior parte dei musei civici si trova in palazzi storici o in ville storiche che già di per sé sono dei contenitori che meritano attenzione, meritano di essere visitati proprio per il loro essere appunto contenitori, sono palazzi del 500, del 600, del 700, insomma. Ecco, una considerazione che quindi mi fa apprezzare ancora di più quanto la collega Lazzari ha detto, certamente i percorsi museali, le istituzioni museali, vanno forse svecchiate, lo dico tra virgolette, al loro interno. Effettivamente vanno messe in condizione certamente, io non sono una tecnologica quindi perdonatemi se dirò qualche stupidaggine, certamente vanno messe in condizioni di interagire fra di loro per una più consapevole fruizione di quello che è il nostro patrimonio enorme culturale da parte dei genovesi e soprattutto dei turisti. Mi permetto, forse anche qui ho sbagliato, dovevo fare un emendamento ma ne abbiamo anche parlato con l'amica Tiziana, i musei che lei ha citato civici che sono importantissimi e rappresentativi di altrettanti periodi storici, mi permetto di aggiungerne altri due proprio perché sono in palazzi storici, hanno dei parchi importantissimi, che sono la GAM, la Galleria d'Arte Moderna a Nervi e il Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce. Tra l'altro due strutture che proprio in questi ultimi anni hanno dato, ma qui mi riallaccio a quanto detto prima, i musei civici in questi ultimi anni veramente hanno dato tutta una serie, hanno messo una serie di esposizioni veramente di alto livello. Comunque sono anche d'accordo, consapevole che per svecchiare, ecco, per attuare questa operazione di svecchiamento che secondo me è importante occorra in primis sicuramente affidarsi alle nuove tecnologie magari in misura maggiore di quanto non sia stato fatto fino ad ora. Credo per esempio, qui forse già mi allargo un po', che ogni museo, non diciamo ogni sala del museo ma almeno ogni museo dovrebbe dotarsi di, al di là dell'interagire insieme agli altri, ma proprio fisicamente ogni museo dovrebbe dotarsi di materiale multimediale che possa fornire tutta una serie di notizie, proprio come è stato fatto nel 2021 a cura di ETT in una delle sale paganiniane che possiamo vedere qui a Palazzo Tursi e che proprio di recente noi vediamo, abbiamo visto ancora stamattina con tanti colleghi, come i ragazzini, i bambini, quando arrivano in quella sala veramente restano muti e sono affascinati e quindi lo sarebbero sicuramente anche in altri musei. Quindi in buona sostanza secondo me, proprio per seguire quanto proponeva la collega Lazzari, bisogna creare proprio dei percorsi museali che grazie a queste tecnologie multimediali arricchiscano l'esperienza di visita proprio immergendo il visitatore in un ambiente vogliamo chiamarlo multisensoriale, di impatto assolutamente che faciliti quindi la conoscenza della cultura artistica genovese, naturalmente con contenuti in italiano e in inglese ma che diano questa opportunità e dotare, ecco, un'altra riflessione che mi fa piacere fare, dotare per esempio come avviene in tante altre realtà museali italiane ed europee naturalmente i musei, o perlomeno i poli museali, fortunatamente noi possiamo parlare di poli museali, perché il polo museale di Nervi, il polo museale di Strada Nuova, il polo museale del Galata Museo del Mare, ancora qui forse mi perdonerete se mi allargo, per esempio di aree di studio, di aree di ristoro, cioè interne ma anche esterne. Consideriamo appunto come dicevo prima che molte di queste nostre istituzioni museali sono all'interno di palazzi o di ville che hanno dei bellissimi giardini, questo magari nella stagione estiva, che hanno dei bellissimi parchi, pensate come sarebbe bello, scusatemi se mi entusiasmo, come sarebbe bello poter fare rinverdire i fasti del Caffè Concordia, che nell'800 si trovava qua in via Garibaldi, proprio sotto dove siamo noi, sopra anzi, nei giardini, eccetera e poi magari prevedere anche un altro tipo di esposizione museale con qualche esposizione esclusiva, magari solo di un pezzo, che possa attirare, ma soprattutto la multimedialità, quanto dicevo prima, perché mi sono proprio resa conto pur non essendo io una persona tecnologica, essendo un po' antica come tutti dicono. Sono certa che investimenti di questo genere sarebbero certamente molto costosi ma che i risultati tornerebbero



proprio, potrebbero essere interessanti per aumentare il numero di visitatori e soprattutto proprio per catturare anche un pubblico di giovani.

Grazie per l'attenzione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Dello Strologo.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie.

Anche io mi inserisco in questa interessante discussione anche perché forse per la prima volta riusciamo a parlare di cultura ed è un'occasione importante. Ringrazio la Consigliera Lazzari e credo che, anche con l'ordine del giorno che abbiamo portato in aula, ci sarà la possibilità di far sì che il Consiglio si possa soffermare all'interno di una Commissione su questo tema che è un tema molto interessante, la città ha la fortuna di avere importanti musei in numero anche altrettanto importante, è una città turistica, quindi una città che è spesso e volentieri meta di migliaia di persone, sarebbe fondamentale che il sistema museale si presti, si offra nel modo migliore possibile sia ricorrendo alle tecniche tradizionali che a quelle moderne, ma soprattutto è importante sapere e il Consiglio Comunale credo abbia il diritto di sapere quale è l'idea generale, la regia che il Comune di Genova vuole imporre a questo sistema proprio per poter capire effettivamente anche come contribuire ad una politica culturale forte rispetto alla quale diciamo e della quale si sente ora un po' la mancanza. Quindi se noi potessimo coniugare i due inviti da un lato, invito ad accelerare i processi di tecnologizzazione dell'offerta museale ma nello stesso tempo anche quello di poter partecipare, se non esiste ancora bene, o comunque se esiste già ancora meglio, partecipare alla costruzione di un'idea generale di cultura della città attraverso i musei e soprattutto di come questa cultura generale si traduca nell'offerta plurima che la nostra città ha la fortuna di poter avere.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ariotti.

Il Consigliere ARIOTTI Fabio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente.

I musei civici genovesi sono patrimonio della nostra città, della nostra storia, della cultura della superba che appunto è millenaria. Siamo in un'epoca in cui la tecnologia può fornire un aiuto non indifferente, anche per approfondire il percorso della storia tramite la realtà virtuale, le spiegazioni multimediali audio e video anche per venire incontro, ad esempio è una cosa non da poco, alle persone con invalidità e quindi per un abbattimento delle barriere in generale. Esistono dei musei con percorsi interattivi dove in ogni punto della sala del museo c'è la spiegazione audio/video in inglese, italiano e alcuni persino in genovese. Tutto questo può essere ampliato con ulteriori contenuti e strumenti, appunto, per i nostri musei. Tutti i musei di Genova, e

Documento firmato digitalmente



non solo, hanno bisogno di essere pubblicizzati soprattutto in quest'epoca e conosciuti e visitati da parte di turisti, ma aggiungo anche dagli stessi genovesi che magari per un motivo o per l'altro non hanno avuto mai il piacere di andarli a visitare.

Quindi ringrazio la collega Lazzari e ben venga questo documento per creare nuovi incentivi e nuovi strumenti, grazie anche alle nuove tecnologie a disposizione per migliorare e ampliare l'offerta, l'attrattività e i percorsi museali genovesi. Quindi faccio anche la dichiarazione di voto del mio gruppo, ovviamente voteremo a favore. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

L'ha anticipata, siamo ancora in discussione generale. Prego, Consigliere Kaabour.

Il Consigliere KAABOUR Si Mohamed

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Ringrazio innanzitutto la collega perché dà la possibilità di parlare di un tema importante, cioè quello della valorizzazione dei musei civici e soprattutto della cultura non del tutto scoperta o comunque promossa all'interno del nostro territorio. In realtà questo tipo di proposta va a inserirsi in un discorso per certi versi portato anche nelle linee programmatiche, sul quale insieme ad altri colleghi e colleghe eravamo anche intervenuti e nello specifico ho presentato anche un OdG che non era poi stato accettato, però mi dà la possibilità di rilanciarlo qua, nel senso che va benissimo parlare di digitalizzazione, ed è giusto a mio avviso, anzi dovremmo prendere esempi da quei Paesi che sono capaci di costruire una narrazione a partire anche da una singola pietra che può essere testimone di qualcosa che è stato costruito prima.

Quindi benissimo e anzi è necessario l'intervento della digitalizzazione, ma non è solo questo, credo che l'accessibilità e la fruibilità da parte dei cittadini e delle cittadine a Genova, i musei e di tutto ciò che raccolgono come storia, necessita anche un investimento in termini di risorse umane. Quindi l'implementazione del numero degli operatori culturali e museali è un aspetto che va e che deve andare ad accompagnare questo tipo di proposta. Chiaramente una digitalizzazione in realtà richiede anche un altro tipo di sforzo, quello di archiviazione e catalogazione, e anche in questo caso questo tipo di lavoro deve essere fatto da persone, il che vuol dire ulteriori risorse umane da coinvolgere.

Ne approfitto per collegare la proposta che fa riferimento chiaramente ai musei civici, ma anche negli interventi che mi hanno preceduto, qualcuno giustamente ha cercato di andare oltre e dire "Perché non in qualche maniera rendere i musei anche i luoghi dove avviene la scoperta, ma potrebbe avvenire anche lo studio?" sempre in quell'OdG che avevo presentato in realtà avevo messo insieme sia i musei civici, che le biblioteche, quindi parlando di una rete che sia estesa a queste due tipologie di istituzioni. Perché non metterle in connessione e quindi anche guardare ad una digitalizzazione che metta insieme la ricerca intesa come studio e la ricerca intesa come scoperta di quella che è la storia della nostra città o comunque del nostro Paese?

Faccio un esempio perché ho avuto e ho spesso il modo di sperimentare la scoperta anche all'interno di un museo accompagnando dei ragazzi. Noi abbiamo legato al Museo del Risorgimento, sappiamo che esiste il Museo del Risorgimento Nazionale che è quello di Torino, è un bellissimo museo grande, ma la verità è che anche noi, seppur nel nostro piccolo abbiamo uno spazio in via Lomellini, che è la casa di Mazzini e il Museo Risorgimentale, è un museo risorgimentale che parla di un Risorgimento popolare, che a mio avviso va promosso nella maniera più assoluta possibile proprio per sottolineare la tipologia innanzitutto di Risorgimento di cui è stata fautrice la nostra città e i cittadini di questo territorio, ma anche se vogliamo, come si dice spesso,



metterci al pari o comunque entrare in competizione – in competizione nella sua accezione più positiva – con altre città, promuovere al meglio quello che noi abbiamo. Vorrei concludere ribadendo che tutto questo è possibile, se però è accompagnato anche da un investimento sull'individuazione e il coinvolgimento di risorse umane che siano le più interne possibili. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se sono terminati gli interventi in discussione generale, cedo la parola all'Assessore Corso per la posizione della Giunta sia sull'ordine del giorno, che sulla mozione. Prego.

L'Assessora CORSO Francesca

Marketing territoriale, Politiche per i Giovani, Disagio e solitudine, Pari opportunità, Animali

Grazie, Presidente. Chiaramente per dare risposta a questa mozione mi sono interfacciata con la direzione della cultura per quanto di competenza, e parto subito dall'ordine del giorno dando parere favorevole alla richiesta di una Commissione perché è corretto che ci sia un confronto su questo tema che comunque risulta essere di grande importanza e anche va un po' nel solco anche di quella che è l'importanza stessa della cultura, che comunque viene attribuita da questa Amministrazione.

Quello che viene richiesto all'interno della mozione è sicuramente un qualche cosa che va ad inserirsi già in un contesto nel quale effettivamente gli uffici stanno lavorando. Sicuramente la cultura è stato un grande volano in questo periodo, soprattutto in quest'ultimo anno anche per quello che è il turismo che ha attirato veramente tanto tutto quello che è il nostro patrimonio, sia museale, ma non solo, e quindi sicuramente andare nell'ordine di cercare di modernizzare anche quella che è l'offerta, renderla più accessibile attraverso la tecnologia, ma non solo, anche accessibile in termini strutturali, credo che possa essere sicuramente un qualche cosa di molto importante.

Vado a leggere qualche intervento che è già stato fatto, che quindi va a ricalcare ulteriormente quanto sia importante quello che è stato già descritto nella mozione in tutti gli interventi precedenti, e sono tutti interventi che sono già stati fatti; per esempio a Villa Croce sono stati già fatti degli interventi per abbattimento di barriere fisiche e introduzione di strumenti multimediali proprio per rendere più accessibile e anche più conosciuto questa bellissima struttura. Poi ci sono stati degli interventi presso il Museo Giacomo Doria proprio per l'inserimento anche di strumenti multimediali quali app che fanno conoscere già da casa, iniziare la conoscenza di questo Museo della Casa per poi condurre comunque le persone, come ha detto giustamente qualcuno prima, non solo i turisti ma anche i genovesi che magari non conoscono neanche l'esistenza di questi musei e che hanno la possibilità di conoscerli anche attraverso la tecnologia.

Ci sono stati degli altri interventi anche presso il Polo di Strada Nuova con la realizzazione di una sala multisensoriale presso Palazzo Rosso, e anche poi delle ulteriori installazioni tecnologiche che rendono più fruibile e più accessibile sia Palazzo Rosso, sia Palazzo Bianco con anche delle esperienze visive e sensoriali. Tutto questo chiaramente si colloca anche in quella che è l'accessibilità per le persone diversamente abili, come è stato detto anche prima dal Consigliere Ariotti, chiaramente accedere a strumentazioni tecnologiche che in qualche modo permettano la possibilità di accedere anche a questa tecnologia per in qualche modo rendere più fruibile quest'arte, questa cultura soprattutto per queste persone che magari hanno delle difficoltà a poterne avere accesso, credo che sia molto importante e vada a inserirsi in questo contesto.

Inoltre ci sono stati degli altri progetti voluti dall'Amministrazione, tra cui (*incomprensibile*) in Genova che praticamente va ad incrementare e a rifare quello che è il portale (*incomprensibile*) Genova in altre lingue,
Documento firmato digitalmente



quindi rendendolo accessibile anche a turisti stranieri, offrendo anche delle esperienze che facciano conoscere anche quello che è il tessuto economico della nostra città, quindi inserendo per esempio le botteghe storiche all'interno di tour e di visite guidate che sono accessibili già online, quindi in qualche modo anche questo va a inserirsi in questo contesto, i virtual tour sostanzialmente.

Poi vi è il progetto europeo "Mobimart" che invece è quello che permetterà di estendere la rete di totem già presenti in città e di aumentare il numero di tablet presenti all'interno degli alberghi, che sono dei veri e propri atti accessibili 24 ore, dai quali poter reperire informazioni rispetto a tutta quella che è anche l'offerta culturale. Inoltre c'è stato anche già un ulteriore passaggio in questo senso di digitalizzazione che è quello della creazione dell'app dei Rolli, che conosciamo ormai tutti, che è un'applicazione accessibile a tutti proprio in occasione della visita e dell'apertura dei Rolli.

Quindi tutto questo per dire che sicuramente la direzione che vuole essere tracciata con questa mozione è una direzione che in realtà è già stata presa, che sicuramente andrà perseguita e incrementata ulteriormente, sulla quale sicuramente l'Amministrazione è già molto attenta ed è sicuramente favorevole, per questo il parere rispetto al documento è favorevole. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo solo se siete prenotati per la dichiarazione di voto. Mozione d'ordine? Prego, Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore Corso per l'illustrazione e per la risposta, che sicuramente ha arricchito l'aula di molti elementi così come fatto ieri nelle Commissioni dedicate alle aree dei cani. Non è una battuta perché va sottolineato il lavoro fatto bene, mi chiedevo come mai però a rispondere fosse l'Assessore Corso e non fosse l'Assessore alla Cultura, perché domani è saltata una Commissione dedicata a Palazzo Ducale perché non poteva essere presente il Vicesindaco Piciocchi, oggi risponde l'Assessore Corso, è una fantà delega che si assegna quotidianamente oppure c'è un Assessore alla Cultura? L'Assessore Corso è la nuova Assessora? Devo dire la verità, Sindaco, vedo che scuote la testa e fa segni con le mani e chiedo al Presidente se è possibile... perché penso che per rispetto dell'aula e anche per i membri della sua Giunta, sia importante sapere chi è oggi l'Assessore alla Cultura nel Comune di Genova. Non c'è l'Assessore alla Cultura, benissimo, quindi sostanzialmente, mi perdoni Sindaco, la Commissione di domani su Palazzo Ducale salta perché non c'è dice il Vicesindaco Piciocchi che era pro tempore Assessore alla Cultura nella giornata di mercoledì? Il martedì è l'Assessore Corso... sicuramente il venerdì non è l'Assessora Lorenza Rosso, perché sicuramente non ci sarà...

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Le rispondo io senza alcuna ironia, perché credo che il lavoro degli Assessori vada comunque sottolineato. L'Assessore Corso ha risposto in quanto ha la delega al marketing territoriale, quindi di conseguenza questo rientra anche nelle sue funzioni. Per cortesia, un po' di silenzio.

Consigliere Dello Strologo, per mozione d'ordine?

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Mozione d'ordine sui lavori.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Al di là che avesse la parola o meno, il Sindaco ha detto una cosa importante, cioè ha detto che in questo momento non esiste una delega alla cultura...

Intervento svolto lontano dal microfono

Infatti è la domanda che volevo fare, ed è legata all'andamento dei lavori di questo Consiglio Comunale, perché è chiaro che nel momento in cui noi come gruppo consiliare dobbiamo predisporre delle richieste di Commissione, dobbiamo predisporre delle mozioni e delle interpellanze, abbiamo bisogno di sapere chi è il nostro interlocutore. Quindi volevo arrivare dove è arrivato il Sindaco, a questo punto però vorrei che la spiegazione fosse completa. Non esiste l'Assessore alla Cultura ma esiste una delega alla Cultura, così ha detto. Allora vorrei sapere chi è il titolare di questa delega, in modo tale che quando noi prepariamo il nostro lavoro abbiamo ben chiaro chi è il nostro interlocutore e poi ci aspettiamo di vederlo. Se c'è stato un rimpasto in Giunta, e oggi è l'Assessore Corso la titolare della delega siamo contenti perché è un Assessore che lavora bene e ci farà piacere lavorare con lei, se non è così vorremmo sapere chi è il delegato per poter avere un interlocutore visibile, con una faccia, una voce e un'idea. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, ripeto quello che ho detto prima. L'Assessore Corso oggi è intervenuto soltanto come delega al marketing territoriale. Basta. Marketing territoriale. Allora, nuova mozione d'ordine, Consigliere D'Angelo. Perché fatto personale? State controbattendo? Prego Consigliere D'Angelo, ci mancherebbe altro.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Al di là della brutta figura che non sento di aver fatto onestamente nonostante le parole del Sindaco la domanda che sorge spontanea esattamente, in assenza di questa delega flipper che abbiamo scoperto funzionare un po' come le palline dentro il flipper, esattamente vorremmo sapere a chi dobbiamo rivolgerci per avere



delle risposte sulle questioni inerenti la cultura, se all'Assessore Corso, se al Vicesindaco Picciocchi, se al Sindaco Bucci, se ai super consulenti e poi mi chiedo da cittadino i super consulenti quando... Sindaco non si agiti perché nessuno è agitato. Vorremmo sapere esattamente queste persone rispondono a chi? Noi non possiamo saperlo. Ci piacerebbe sapere come affrontare questo tema.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

La mozione d'ordine è sull'ordine dei lavori. Consigliere D'Angelo è abbastanza intelligente da capire che aprire un fronte sui consulenti... Consigliere Gandolfo, prego. Per mozione d'ordine? Dobbiamo ancora andare in votazione con gli ordini del giorno. Prego Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Presidente, le chiedo la cortesia quantomeno degli interventi che si facciano che si facciano sull'ordine dei lavori. Lo anticipo questo anche per la dichiarazione di voto che ci sarà fra poco, mi auguro, io provo a fare un po' il veggente, mettiamola così, mi auguro che siano dichiarazioni di voto e che non siano un'ennesima dichiarazione di altro. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, vorrei che questa interlocuzione terminasse. Io riporterei i lavori sull'ordine del giorno e sulla mozione. Pongo in votazione l'ordine del giorno numero 1, approvato dalla Giunta con voto favorevole.

Si vota.

Esito votazione ordine del giorno numero 1 alla mozione 6.

Presenti 39, voti favorevoli 39.

L'ordine del giorno è approvato.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2023

OGGETTO: Mozione n. 6/2023 – Valorizzazione rete museale attraverso la creazione di una piattaforma digitale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'offerta museale genovese è articolata, molto varia e vede affiancati al sistema museale civico (Musei del Comune di Genova), musei di proprietà dello Stato e una ricca serie di musei privati;

Considerato che la rete dei musei è inserita nel medesimo circuito virtuoso di promozione sia attraverso la piattaforma digitale (sito web) dei Musei di Genova, completamente rifatta nell'aprile del 2021, sotto la



supervisione dell'Advisor per l'Arte ed il Patrimonio culturale, Anna Orlando, sia attraverso i canali social Facebook e Instagram;

Considerato inoltre che il sito dei musei del Comune di Genova vuole offrire una panoramica dell'intero patrimonio museale presente sul territorio cittadino, suddiviso in cinque categorie:

- Musei d'arte
- Musei delle Culture del Mondo
- Musei di Natura, Scienza e Navigazione, Musei di Storia , Memoria e Archivi
- Musei di Musica e Spettacolo;

Considerato altresì che la complessità e varietà dei musei genovesi possono essere narrate attraverso spazi che indirizzino il visitatore alla scoperta del patrimonio artistico custodito negli stessi, che siano anche tecnologicamente avanzati;

Tenuto conto che uno spazio è stato individuato e presentato con progetto definitivo dalla Giunta comunale nel dicembre 2020, quindi oltre tre anni or sono, denominato "Museo della Città", dove si racconta la storia di Genova dalle sue origini ad oggi, attraverso un allestimento innovativo, dinamico, multimediale e scenografico, ma del quale non si sono avute più notizie;

Tenuto conto altresì che il 3 febbraio il Vicesindaco Piciocchi, presentando il progetto della "Casa delle tecnologie emergenti: opificio digitale della cultura", che avrà sede nella ex stazione di Prà, ha dichiarato che questo è "improntato sull'industria culturale e creativa: uno scenario con enormi potenzialità collegate alla realtà aumentata applicata alle realtà museali";

Appreso che a gennaio è stata presentata dall'Assessore Brusoni la nuova APP del Museo di Storia Naturale Giacomo Doria, realizzata da Liguria Digitale, anche al fine di migliorare la fruizione del museo stesso, rendendo i contenuti sempre più accessibili al pubblico;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A partecipare ad una Commissione che faccia chiarezza e che fornisca indicazioni in merito a strategie e ruoli relativi alle politiche culturali che si vogliono adottare per la città.

Proponenti: Dello Strologo, Bruccoleri, Amore (Genova Civica Ariel Dello Strologo).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 39.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 39 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.



Chiedo adesso se ci sono dichiarazioni di voto in merito alla mozione numero 6, “Valorizzazione rete museale attraverso la creazione di una piattaforma digitale”. Consigliere Pasi, prego.

Il Consigliere PASI Lorenzo

Genova Domani

Grazie Presidente.

Allora, io vorrei, oltre come già fatto, ringraziare ulteriormente la Consigliera Lazzari, volevo anche dire che da parte nostra il voto sarà naturalmente favorevole ma che su queste iniziative culturali c'è bisogno di muoversi in modo coordinato, nel senso che Genova ha tantissimo patrimonio culturale da poter offrire, perché effettivamente siamo una città che come dice giustamente nella mozione estremamente larga all'interno di quella che è la storia e chi come me e come il mio collega Barbieri ha fatto della storia il suo percorso formativo sa bene quanto non solo il secolo dei genovesi vero e proprio ma tutto il periodo storico debba essere valorizzato nella nostra città e quindi anche quelle che sono le iniziative di Genova città nel medioevo, del quale abbiamo sentito parlare, debbano andare a interloquire con tutto il patrimonio storico e culturale di questa città. Comunque io, terminando la dichiarazione di voto, dico semplicemente che da parte nostra il voto sarà ovviamente favorevole ma che auspichiamo che questo sia il primo di tanti passaggi verso una modernizzazione di quello che è il nostro patrimonio culturale, che secondo noi lo merita e che deve essere anche a livello turistico per i genovesi e per i non genovesi reso qualcosa di fruibile da tutti quanti e in varie occasioni.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Dello Strologo.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Anche io dichiarazione di voto. Voteremo favorevolmente per i motivi che ho già dichiarato prima e perché riteniamo che sia molto importante che ci sia l'opportunità per il Consiglio Comunale di confrontarsi al proprio interno e con la Giunta in materia di cultura, cosa che non succede spesso. Abbiamo subito accolto l'invito del Sindaco, siamo andati a vedere sul sito istituzionale del Comune chi è il titolare delle deleghe e quindi a maggior ragione il nostro stupore nel cercare di capire le ragioni del suo silenzio, visto che è titolare della delega. Speriamo che nella prossima Commissione sia lui, con tutto il suo patrimonio di idee e di progetti, ci possa aiutare e guidarci su quello che è il percorso culturale che intende questa Amministrazione dare alla nostra città. Io credo che non sia assolutamente, diciamo, sia un'occasione persa e mi spiace, nel senso che quello che non si riesce a capire, forse a volte il Sindaco si fa prendere dalla logica della contrapposizione e non capisce quanto sia importante per noi della minoranza, Consiglieri di minoranza, poter dare un contributo a questa città. In alcuni campi il nostro contributo non può essere dato perché la discussione è di fatto preclusa per motivi vari, a volte perché non c'è l'Assessore, a volte perché non ci sono le deleghe, a volte perché non si fissano le Commissioni, a volte perché le mozioni finiscono in fondo. C'è sempre un motivo valido. Il risultato finale è che la minoranza in questo Consiglio Comunale spesso non ha la possibilità di contribuire



alla discussione costruttiva che noi fin dall'inizio del nostro mandato abbiamo voluto fare. Se poi ci lamentiamo veniamo subito accusati di disfattismo, vergogna, dignità, parole di questo tipo. La verità è che alcuni temi in quest'aula non si discutono e questo è un male non per noi ma è un male per la città e alla fine è un male anche per la vostra Giunta, perché alla fine non ci sarà la possibilità di utilizzare il contributo di tutti, cosa che noi sinceramente vorremmo fare fin dall'inizio del nostro mandato.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo per dichiarazione di voto.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie Presidente.

Brevemente, comunicazioni, rapporti con sponsor e fondazioni bancarie, rapporti con Porto Antico Spa, politiche culturali e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città, indirizzo e controllo delle istituzioni culturali, Palazzo Ducale, teatro, musei, biblioteche, Teatro Carlo Felice, partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione, grandi eventi, innovazione, nuovi insediamenti aziendali sul territorio. Sono alcune delle deleghe di una persona che forse il Sindaco non conosce ma è il Sindaco di Genova stesso, Marco Bucci. Ora, domani non ci sarà la Commissione su Palazzo Ducale e non ci sarà per l'assenza del Vicesindaco Piciocchi, che però è una persona diversa da quella che noi troviamo sul sito del Comune di Genova. Allora, noi ovviamente voteremo a favore ringraziando la collega Lazzari, ringraziando l'Assessore Corso e ringraziando anche per la pazienza penso tanti Consiglieri e Consigliere che hanno partecipato alla discussione oggi pur sapendo che sarebbe finita così, ovvero che l'Assessore facente funzione alla cultura, nonché Sindaco di Genova, in qualche maniera avrebbe omesso quella che era una naturale risposta rispetto alle linee di indirizzo su questi temi perché il collega Pasi ha detto una cosa giusta e che va sottolineata. Ha parlato di patrimonio culturale. Ora, il patrimonio culturale non è il marketing territoriale. Il patrimonio culturale è un'altra cosa e chi è il responsabile del patrimonio culturale all'interno di questa Giunta? Il Sindaco di Genova Marco Bucci. Ora, viene da chiedersi in maniera naturale, Sindaco no, lei fa no col dito, noi non sapremo mai a chi ci dovremo rivolgere. Sappiamo sicuramente però che in qualche maniera lei interromperà sempre i nostri interventi. Mi piace farla arrabbiare e chiedo al Presidente se possibile di... grazie Presidente. Lo dico Sindaco perché è evidente che l'aula per poter operare al meglio ha bisogno anche di punti di riferimento. Visto che i punti di riferimento lei li trova spesso in consulenti, soprattutto nell'ambito culturale, è importante per lei avere dei punti derivanti sicuramente da consulenze, da professionisti che lei sicuramente reputa stimabili e degni di queste attenzioni, è importante per noi anche però sapere esattamente chi è il nostro interlocutore su questo tema, perché lo ripeto come detto prima ed è importante sottolinearlo la delega alla cultura non è una delega modello menu alla carta, che oggi la gestisce l'Assessore Corso, domani la gestisce lei, dopodomani non si sa bene chi la gestirà, è importante avere dei punti di riferimento, si chiama trasparenza. Tra le sue deleghe non mi pare che ci sia questa e penso sia un elemento naturale questa assenza ma penso che da questo punto di vista servano risposte concrete e la prima risposta, Sindaco, concreta che penso possa dare a quest'aula è far convocare per domani la Commissione relativa a Palazzo Ducale che è stata tolta dal calendario. Lei c'è, è a Genova, non è in settimana bianca, non è a fare altro, è qui in Consiglio e penso possa tranquillamente far sì che la Commissione sia convocata rapidamente per domani, giornata dove peraltro non



sono convocate Commissioni. Quindi abbiamo sia il pomeriggio che la mattina a disposizione, ma sono convinto che i colleghi anche la sera possono essere disponibili a partecipare alla prima Commissione sulla cultura di questa gloriosa Giunta Bucci due.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Ghio.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Come dichiarazione di voto saremo favorevoli a quanto presentato dalla Consigliera Lazzari, tra l'altro anche ricordo Presidente della Commissione Cultura e sarebbe anche forse il momento di iniziare a convocare, essendoci un grandissimo vuoto nella questione cultura a Genova ma non ripeterò quanto già detto dai miei colleghi, c'è una grande nostalgia per il medioevo tra vestiti del Doge, poi si passa ad Anna Tatangelo, tricapodanno. Io vorrei ricordare che due 54 di oggi che parlano di cultura e di grandi palcoscenici, ma di chi cultura e arte la fa nella strada come ricordo Tenco, De Andrè, pochi altri nomi che hanno segnato la storia di Genova, sarebbe anche il momento di averlo questo Assessorato Sindaco, e non scuota la testa perché le ho fatto un'interrogazione a novembre, è stata fatta una critica costruttiva per le linee programmatiche al bilancio, Genova ha bisogno di cultura che non è il palco con Anna Tatangelo, cultura è i nostri musei che cadono a pezzi, quindi siamo favorevoli alla mozione, al documento, ma è davvero il momento di dare di più a questa città.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, se non ci sono altre dichiarazioni di voto pongo in votazione la mozione numero 6 del 2023, "Valorizzazione rete museale attraverso la creazione di una piattaforma digitale", atto presentato dalla Consigliera Lazzari, comprensiva dei quattro emendamenti, con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione mozione numero 6, così come emendata, "Valorizzazione rete museale attraverso la creazione di una piattaforma digitale".

Presenti 38, voti favorevoli 38.

La mozione è accolta.

MOZIONE EMENDATA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2023

OGGETTO: Mozione n. 6/2023 – Valorizzazione rete museale attraverso la creazione di una piattaforma digitale.

IL CONSIGLIO COMUNALE



Considerato che Genova ha una storia e una cultura senza eguali, tale da renderla e definirla “La Superba”, resa possibile da quasi quattro secoli d’oro che l’hanno contraddistinta:

- Periodo della Romanizzazione (insieme a Marsiglia in cui Genova è diventata snodo fondamentale tra il Mediterraneo ed il territorio europeo);
- Periodo Medioevale (territorio fondamentale dove la sapienza marittima si è intersecata con la sapienza militare e commerciale);
- Periodo tra il sedicesimo e diciassettesimo secolo (che ha visto Genova diventare una delle capitali finanziarie più incisive di tutto il territorio euro-mediterraneo);
- Periodo moderno tra il XIX e XX secolo (nel quale vedono ancora oggi Genova capitale dell’industria cantieristica oltre che polmone del Risorgimento);

Considerato inoltre che la rete museale civica genovese, ad oggi presente, racchiude al proprio interno una variegata molteplicità di istituti e che in questa articolazione complessa possiamo ritrovare musei dedicati a temi molto diversi tra di loro e ambientati già in diversi periodi storici;

Premesso che:

Genova ha sempre più la necessità di tutelare e valorizzare i diversi contenitori culturali e di trovare un museo che racconti nella sua interezza e complessità la storia della Città, dove poter identificare e raccontare tutte le fasi storico-culturali, sociali che ha vissuto;

a tal proposito, uno spazio è stato individuato e presentato dalla Giunta Comunale nel dicembre 2020: il “Museo della Città”, dove si racconta la storia di Genova, ma del quale non si hanno più avute notizie;

Tenuto conto che ci sono cinque musei nella rete civica che possono svolgere questa funzione:

- Museo di Archeologia Ligure
- Museo Sant’Agostino
- Museo del Risorgimento
- Galata Museo del Mare
- Museo di Strada Nuova

a cui si aggiunge il Museo della Città, in fase di realizzazione;

Considerato che:

- lo stato di salute dei diversi contenitori culturali è disomogeneo, non tutti sono infatti inseriti nel medesimo circuito virtuoso di promozione e facilmente accessibili al pubblico (essendo esterni rispetto al circuito del centro storico cittadino) e che non tutti sono dotati di un adeguato sistema tecnologico multimediale e di una strategia marketing in grado di sponsorizzarli;
- gli strumenti digitali sono estremamente efficaci nel venire incontro alle esigenze delle categorie protette, che necessitano di ulteriori mezzi di assistenza sensoriale;



IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A valorizzare attraverso moderne scelte tecnologiche e comunicative questo immenso patrimonio "nascosto", oltre a rendere tutte queste strutture pienamente accessibili ai visitatori, e creare, attraverso una piattaforma digitale, una rete interattiva che possa interconnettere e collegare, per una più efficace promozione, tutti i musei e le realtà culturali presenti nel territorio genovese, creando un percorso, in ordine cronologico, che possa far conoscere al meglio la storia di Genova.
- Ad utilizzare la piattaforma digitale per migliorare l'accessibilità dei musei cittadini a persone con disabilità sensoriale, motoria e/o intellettiva, anche per informare gli utenti sulle possibilità che sono loro predisposte per l'accesso alle strutture e per garantire la fruizione del patrimonio culturale.
- A partecipare ad una Commissione che faccia chiarezza e fornisca indicazioni in merito a strategie e ruoli relativi alle politiche culturali che si vogliono adottare per la città.

Proponente: Lazzari (Fratelli D'Italia).

Proponente Emendamento 1: Pasi (Genova Domani).

Proponente Emendamenti 2, 3, 4: Bruccoleri (Genova Civica Ariel Dello Strologo).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 38.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

**MOZIONE**

0009 30/01/2023

Realizzazione di una casa funeraria ad uso sala del commiato**Atto presentato da: Bruzzone Filippo, Ghio Francesca****MOZIONE N. 9****Oggetto: realizzazione di una casa funeraria ad uso sala del commiato****IL CONSIGLIO COMUNALE****PREMESSO**

- che la società contemporanea presenta esigenze nuove e diverse, anche in ambito funerario;
- che alla luce di quanto sopra emerge, sempre più spesso, la necessità di luoghi idonei all'ultimo saluto di persone non credenti, e/o appartenenti a religioni che non hanno un proprio luogo di culto;

CONSIDERATO • che sul territorio comunale, ad oggi, è presente un'unica sala adibita al saluto laico, e/o a religioni che non hanno un proprio luogo di culto; • che tale struttura, essendo unica, non può soddisfare le esigenze espresse in premessa; • che soprattutto i funerali laici avvengono in luoghi poco consoni alla circostanza;

VISTO

- che durante la sessione di bilancio inerente ai documenti previsionali per l'anno 2023, è emersa la volontà di trovare un sito idoneo alla costruzione di una sala del commiato, in aggiunta a quella già esistente;

RICORDATI

- la L.R. 15/2020, in particolare gli artt. 4 e 16;
- i diversi disegni di legge depositati in Parlamento, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo, il numero 1611 presso il Senato della Repubblica;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi affinché venga realizzato un progetto per la costruzione di una casa funeraria, ad uso di sala del commiato, che possa soddisfare le esigenze espresse dalla comunità genovese che non si riconosce in alcun credo religioso e/o in un credo religioso senza luogo di culto, in aggiunta all'unica struttura esistente ad oggi sul territorio comunale.

I Consiglieri

Filippo Bruzzone (Capogruppo)

Francesca Ghio (Consigliera)

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla mozione numero 9, "Realizzazione di una casa funeraria ad uso sala del commiato", atto presentato dai Consiglieri della Lista Rosso Verde, primo firmatario il Consigliere Bruzzone. Prego, a lei la parola per l'illustrazione, non prima di aver pregato i colleghi di prendere posto. Benissimo, potete abbassare i cartelli. Allora il Consigliere Bruzzone non può illustrare la sua mozione, quindi state sicuramente collaborando ai lavori del Consiglio, quindi il Consigliere Bruzzone non può illustrare la sua mozione. Prego Consigliere Bruzzone. Allora, visto che i colleghi Consiglieri apparentemente si sono ricomposti può iniziare con l'illustrazione. Prego.

Documento firmato digitalmente

**Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente.

Allora, con questa mozione vorremmo provare a riportare un clima di collaborazione in aula, posto che ogni dimostrazione che va a denunciare la mancanza di democraticità qui dentro credo che sia legittima. Tocchiamo un argomento che è sicuramente un argomento intimo che riguarda ognuno di noi e cioè come andiamo a salutare una persona a noi cara quando viene a mancare, perché è evidente che viviamo in una società in cui le esigenze si sono modificate. Credo che molti di noi abbiano partecipato nella propria vita anche a saluti laici e purtroppo è capitato anche a persone illustri della nostra città di essere salutati per l'ultima volta in contesti a nostro giudizio poco consoni. Io stesso ho partecipato a dei saluti laici non dico fatti per strada ma quasi, in parchi pubblici, insomma è evidente che è un po' la società e forse è la politica ad essere un po' in ritardo su questo e noi siamo chiamati in un certo senso a colmare questa lacuna perché al di fuori della Sala Rossa, ma in parte anche questo ciclo amministrativo lo testimonia in base alle Consigliere e i Consiglieri che siedono in quest'aula, le esigenze appunto sono cambiate. È evidente che non è che il Comune di Genova sia sprovvisto di un tempio laico, esiste, lo sappiamo tutti, esiste nel quartiere di Staglieno ma è evidente che la sesta città d'Italia col numero di abitanti che ha e appunto con le sensibilità diverse, perché non dimentichiamoci che oltre ai saluti laici abbiamo, come dire, delle comunità che professano una fede diversa dalla fede cattolica, o anche dalla fede diciamo ebraica che ha la Sinagoga, ci sono comunque delle professioni religiose che non hanno un proprio tempio o un proprio luogo di culto di riferimento. Quindi è evidente che in una città con queste complessità avere un unico luogo dove poter salutare nel modo ritenuto più consono il proprio caro sia troppo poco, ecco, quindi con questa mozione l'intento era quello un pochino di appunto colmare questa lacuna. Devo fare una correzione nell'oggetto perché l'oggetto riporta la dicitura casa funeraria che però prevede tutta una serie di riferimenti normativi sui quali il Comune non può agire e semplicemente sostituirlo con tempio laico. Per il resto quindi l'impegnativa non è neanche quella di realizzarla, perché siamo consapevoli del fatto che il percorso sia un percorso diciamo piuttosto lungo, piuttosto complesso ed ecco perché la proponiamo diciamo all'interno del primo anno del ciclo amministrativo, proprio perché l'obiettivo è quello di arrivare al termine di questo ciclo amministrativo con un nuovo, un altro, un ulteriore tempio laico rispetto a quello di Staglieno, per cui noi non facciamo altro che impegnare la Giunta a quantomeno realizzare un progetto, cioè ragioniamo sul come farla, dove farla, perché farla in quel luogo oltre a Staglieno, quali sono le effettive esigenze, quindi da qui discende non solo la grandezza ma anche il luogo dove farla, quindi siamo consapevoli del fatto che l'impegnativa non poteva essere quella di fatelo ma confrontiamoci sul come farlo, perché noi riteniamo, l'ho detto più volte in quest'aula, che il fare tanto per fare a noi non convince. L'importante è chiedersi come possiamo farlo, perché il nostro obiettivo è fare bene per Genova, non fare. Dobbiamo inserire un qualcosa in più, quindi fare bene. Quindi noi sostanzialmente vorremmo impegnare appunto la Giunta a condividere anche con l'aula, ci sono le Commissioni, abbiamo gli strumenti per farlo, il progetto migliore possibile per appunto colmare una lacuna che comunque oggi a Genova c'è. Per le altre curiosità, ad esempio i riferimenti normativi, c'è il testo che immagino che le colleghe e i colleghi abbiano già letto.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in discussione generale. Prego Consigliere Dello Strologo.

**Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel**

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Brevemente volevo ringraziare il Consigliere Bruzzone per aver posto questo tema all'aula, è indubbiamente un segno di civiltà dotarsi di luoghi di raccoglimento, di preghiera, siano quelli diciamo delle religioni principali, questa città, l'ha fatto qualche anno fa, ormai già un po' di anni fa grazie alla decisione e alla volontà dell'Assessore Luca Borzani, sono passati molti anni, so per esperienza che questo tempio laico a Staglieno è molto spesso, diciamo, è talmente utilizzato che molto spesso non può essere usato perché ormai è l'unica sala che ha questa funzione in città, la città come è già stato detto è molto grande, è molto estesa, avrebbe senso che il Comune potesse destinare altri spazi, magari tra gli spazi che già ci sono e che non hanno utilizzazione, ad una destinazione di questo tipo in altre zone della città, penso ad esempio tutta la zona del Ponente. Come dicevo prima è un segno di civiltà, raggiunge sia le persone che non hanno necessariamente una fede particolare, sia persone che non hanno un luogo invece per la loro religione per trovare dove poter svolgere le funzioni spirituali. Quindi credo che questa sia una delle tante questioni sulle quali il Consiglio Comunale si può trovare all'unanimità e quindi sarebbe bello che arrivasse questo indirizzo alla Giunta per poter programmare che nei prossimi quattro anni si possa mettere in campo un percorso che possa arrivare prima della fine della consiliatura ad inaugurare un'altra sede di tempio laico da aggiungere a quello che già c'è. Per questo voteremo a favore.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Bruzzone.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Grazie. Sì, volevo ringraziare anche io il collega Bruzzone perché ha posto quello che è un tema che effettivamente, come dire, sa di un passo culturale in avanti, soprattutto per una città che è una città primo multietnica e in cui si deve dare voce e spazio a tutti. Io vorrei rilanciare quello che ho già fatto durante la discussione sul bilancio, perché quando noi abbiamo avuto le Commissioni con le partecipate ASEF si era proposto di, in questo quinquennio, arrivare alla realizzazione di tre case funerarie in tre punti diversi della città. Mi sento di rilanciare perché non utilizzare questa idea per far sì che questa casa funeraria possa diventare anche luogo in cui poter salutare un amico, i propri cari, nella maniera più adeguata e più sensibile possibile. Io so che cosa significa un funerale laico perché tutta la mia famiglia ha voluto il funerale laico e vi assicuro che le camere mortuarie di San Martino sono uno dei posti più inquietanti in cui fare una cosa di questo tipo. Di conseguenza credo che per andare incontro alla sensibilità di tutti quanti sarebbe un atto dovuto e di generosità e di approccio culturale decisamente migliore di quello che purtroppo alcuni di noi hanno dovuto subire.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Ci sono altri interventi in discussione generale? Allora cedo la parola all'Assessore Brusoni per la posizione della Giunta sulla mozione.

L'Assessore BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi civici, Informatica

Grazie, grazie Presidente e grazie Consiglieri.

Utilizzo il termine Consiglieri perché desidero fare una precisazione allacciandomi all'intervento della Consigliera Bruzzone. Come vedete il testo è stato modificato perché chiunque abbia in mano la mozione si parla di casa funeraria. Per quello che riguarda la casa funeraria è una struttura privata, ecco perché anche la Consigliera Bruzzone parlava di ASEF, quindi essendo una struttura privata non dipende dal Comune poter anche solo che impegnarsi a poterla valutare, perché è utilizzata naturalmente a esporre le salme delle persone decedute nei giorni precedenti alla sepoltura ed è però naturalmente gestita da operatori che sono atti a svolgere questo genere di attività funebri, quindi volevo fare questa precisazione. Quindi poi il Consigliere Filippo Bruzzone invece ha appunto modificato con il termine tempio laico. Appunto ricordate, avete già ricordato che ne abbiamo uno e quindi visto che nella mozione c'è scritto affinché venga realizzato propongo, giusto come ha detto lui nell'esposizione, di modificare valutare la possibilità di realizzare, la possibilità di valutare a creare un progetto, anche perché come ha detto lui, riprendo proprio le sue testuali parole, il percorso è lungo, quindi naturalmente lo dobbiamo valutare anche con le diverse direzioni tecniche, poi con le diverse Commissioni e poi naturalmente anche con il coinvolgimento del Municipio. Quindi se si intende proprio attivarsi affinché si possa valutare, realizzare e affinché si possa valutare a realizzare un progetto allora il parere della Giunta è favorevole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente.

Nessun problema ovviamente ad accettare la modifica, poi ovviamente è prerogativa delle Consigliere e dei Consiglieri monitorare questo, quasi lapalissiano dirlo, il percorso tramite gli strumenti, vuoi di sindacato ispettivo o vuoi appunto di proposizione di Commissioni o altri strumenti, ecco, nel senso che noi siamo disponibili ad accogliere la modifica e poi collaboriamo però per raggiungere l'obiettivo che è quello che è contenuto nella mozione.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Consigliera Notarnicola.

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova



Grazie Presidente.

Ecco, ringrazio l'Assessore Brusoni per le precisazioni che ci ha fatto perché anche io ho fatto un po' una ricerca su questo argomento e avevo appunto visto che alla fine del 2011 era stata inaugurata appunto la sala del commiato da Marta Vincenzi ed era stata sponsorizzata da imprese pubbliche e private, c'era di mezzo ASEF, però in questo caso noi sappiamo perché c'è stata una Commissione da poco su questo tema che è stato fatto un bando per un project financing e quindi c'erano una cordata di imprese private, quindi volevo anche io capire come gruppo Vince Genova come si orientava un attimino la Giunta, perché ritengo sia molto importante dare un'opportunità a tutte le persone che non sono di religione cattolica, cristiana, ma che sono di altre religioni, di poter avere un luogo, un tempio laico che consenta di elaborare il lutto, di salutare il proprio caro. Quindi per questo motivo noi come gruppo Vince Genova siamo favorevoli alla realizzazione di questo tempio laico, ovviamente nel rispetto della normativa vigente e anche dei requisiti minimi che devono possedere questi luoghi, perché ho anche potuto leggere il decreto legge 1611 che è depositato nel Senato e dà dei requisiti minimi che secondo me sono importanti anche soltanto per il rispetto, le condizioni igienico sanitarie e il luogo dove verrà fatto questo tempio laico.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Villa per dichiarazione di voto.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie.

Intanto dichiariamo che il nostro voto sarà favorevole perché persegue quell'obiettivo di creare luoghi o sale appunto del commiato per mettere in condizione i genovesi di poter chiaramente salutare i loro defunti. Altrettanto però vorremmo che fosse chiaro, almeno da quello che abbiamo compreso, che un conto è la sala del commiato e un altro il tempio laico che è presso il cimitero monumentale di Staglieno, che è stato istituito nella Giunta Vincenzi e che non è una sala del commiato, ecco, per essere abbastanza chiari almeno per quello che ci riguarda, ma davvero non per stare a specificare nulla, altrettanto vorremmo che fosse tenuto però in considerazione in questa proposta, che ripeto noi condividiamo e voteremo convintamente, il fatto che ricordare si realizzeranno comunque due forni crematori all'interno del cimitero monumentale di Staglieno e dal progetto che è stato evidentemente presentato sembrerebbe che anche in quel luogo si realizzeranno due sale di commiato. Ecco, ciò vorremmo che non si sovrapponesse con quello che io credo sia un diritto dei cittadini genovesi poter avere un luogo pubblico o durante i servizi funebri ai loro cari per potere appunto salutare i loro cari, perché ricordiamo semplicemente che la realizzazione dei forni crematori sarà di completa gestione di un soggetto privato che si adopererà a ricevere 4500 salme all'anno principalmente di non genovesi, perché i genovesi hanno già due forni crematori. Ecco, chiediamo allora che questa proposta si inserisca, ringraziamo i Consiglieri Bruzzone e Ghio, perché non si sovrappongano cose che debbano rimanere di libero e pubblico accesso ai cittadini genovesi.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Se non ci sono altri interventi in dichiarazione di voto pongo in votazione la mozione numero 9 del 2023, “Realizzazione di un tempio laico ad uso sala del commiato”, presentata la mozione dal gruppo Lista Rosso Verde, con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione mozione numero 9 del 30 gennaio 2023, “Realizzazione di una casa funeraria, tempio laico, ad uso sala del commiato”.

Presenti 35, voti favorevoli 35.

La mozione è accolta.

MOZIONE
MODIFICATA DALLA GIUNTA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2023

OGGETTO: Mozione n. 9/2023 – Realizzazione di tempio laico ad uso sala del commiato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la società contemporanea presenta esigenze nuove e diverse, anche in ambito funerario;
- alla luce di quanto sopra, emerge, sempre più spesso, la necessità di luoghi idonei all'ultimo saluto di persone non credenti e/o appartenenti a religioni che non hanno un proprio luogo di culto;

Considerato che:

- sul territorio comunale, ad oggi, è presente un'unica sala adibita al saluto laico, e/o a religioni che non hanno un proprio luogo di culto;
- tale struttura, essendo unica, non può soddisfare le esigenze espresse in premessa;
- soprattutto i funerali laici avvengono in luoghi poco consoni alla circostanza;

Visto che durante la sessione di bilancio inerente ai documenti previsionali per l'anno 2023, è emersa la volontà di trovare un sito idoneo alla costruzione di una sala del commiato, in aggiunta a quella già esistente;

Ricordati:

- la L.R. 15/2020, in particolare gli artt. 4 e 16;



- i diversi disegni di legge depositati in Parlamento, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il numero 1611 presso il Senato della Repubblica;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare la possibilità di realizzare un progetto per la costruzione di un tempio laico, ad uso di sala del commiato, che possa soddisfare le esigenze espresse dalla comunità genovese che non si riconosce in alcun credo religioso e/o in un credo religioso senza luogo di culto, in aggiunta all'unica struttura esistente ad oggi sul territorio comunale.

Proponenti: Bruzzone Filippo, Ghio (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pilloni, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi in numero di 35.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 35 voti favorevoli: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pilloni, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

INTERPELLANZA

0064 21/11/2022

Attivazione collaborazione tra Comune di Genova e Associazione Pediatri Extraospedalieri Liguri

Atto presentato da: De Benedictis Francesco

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al punto all'ordine del giorno relativo all'interpellanza presentata dal Consigliere De Benedictis, "Attivazione di una collaborazione tra Comune di Genova e vari associazioni di medici e del terzo settore". Prego Consigliere De Benedictis per l'illustrazione.

Il Consigliere DE BENEDETTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie.

Bene, tutti sappiamo quanti danni ha arrecato il periodo del lockdown ai nostri giovani sia in età prescolare che scolare, che anche in età giovanile. Queste patologie che di gran lunga sono psichiatriche hanno portato al disagio mentale di molti giovani, a un malessere psicosociale, soprattutto quelli in età scolare, quelli più grandicelli, si sono avvicinati all'uso di droghe, fumo, alcol e altro. Questo necessita per forza che le



famiglie, insieme alle autorità scolastiche, insieme alle istruzioni, alle comunità e agli operatori sanitari facciano qualcosa, facciano uno sforzo comune per poter venire incontro a queste problematiche ed è per quello che nell'impegnativa io chiedo al Sindaco e all'Assessore competente, che presumo sia l'Assessore Rosso, eccola là, la salute, che pur sapendo che non è di competenza stretta del Comune, questo per l'amor di Dio lo premetto, però chiedo se il Comune intende attivare una cooperazione, io parlo dell'Associazione Pediatri Ospedalieri ma anche altre istituzioni, sono tante, per poter tutelare la salute dei nostri bimbi e delle loro famiglie.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Rosso, a lei la parola.

L'Assessore ROSSO Lorenza

Avvocatura e Affari legali, Servizi sociali, Famiglia e Disabilità

Grazie Presidente, grazie Consigliere.

Questo mi dà modo di rendervi noto che cosa ha fatto il Comune di Genova in questo senso dal 2021 a oggi, proprio per tutte le urgenze che si sono manifestate anche a seguito del periodo di pandemia. Nel 2021 è stato attivato il team tecnico prevenzione comunità per il sostegno alla genitorialità, prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle persone di minore età, agli incontri del team sono presenti e partecipano i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale relativi alla famiglia o ai minori in casi specifici. Sempre nel 2021 è stata attivata nell'ambito del fondo famiglia la progettualità sperimentale crescere insieme, per la quale il Comune, in sinergia con ASL 3, ha creato un'equipe sociosanitaria integrata che si occupa della presa in carico dei nuclei familiari di neonati segnati dai servizi territoriali. Questa è un'equipe che è composta da assistente sociale, ostetrica, psicologa, educatore, attraverso interventi di home visit che sostegno psicologico. Qui appunto è presente lo psicologo, ecco perché la sinergia con ASL 3 e si occupa del benessere dei neogenitori in relazione alla cura dei neonati, proprio con l'obiettivo di sostenere le coppie. Nel 2022 il Comune di Genova ha aderito ai programmi culturali per bambini da 0 a 6 anni, nati per leggere, nati per la musica, promossi dall'Associazione culturale dei pediatri e dall'Associazione italiana biblioteche e dal centro per la salute del bambino. Altresì è attiva un'interlocazione costante in termini di attività preventiva e formazione tra l'Agenzia della famiglia e i pediatri di libera scelta e le loro rappresentanze. In particolare l'APEL, che è l'Associazione pediatri della Liguria, ha inserito nel proprio sito e segnalato ai pediatri associati il testo prevenire e tutelare, il depliant non temere di chiedere ascolto e aiuto, che sono stati proprio organizzati dall'Agenzia per la famiglia nell'ambito del contrasto al maltrattamento dei minori e quindi a un'opera di prevenzione. Attraverso il dialogo coi rappresentanti di FIM, Federazione italiana medici di famiglia e di APEL l'Agenzia della famiglia aggiorna e verifica via via la possibilità di collaborazione a iniziative informative e formative sui temi della salute anche legato all'auto mutuo aiuto, è stato fatto uno studio sull'auto mutuo aiuto e una guida che è sia online che cartacea e poi c'è l'app Happy Family che diffonde tutti i servizi che il Comune mette a disposizione delle famiglie. Durante il 2021 e il 2022 si è svolto inoltre il percorso info formativo educazione digitale prevenzione al cyber bullismo, rischi e opportunità, a rinforzo delle competenze digitali di genitori e insegnanti, educatori familiari, medici, pediatri e volontari, che ha visto l'intervento di psichiatri, psicologi e psicopedagogisti genovesi e ha portato alla redazione di un testo di cui sono orgogliosa, informiamoci e applichamoci, digitale istruzioni per l'uso.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere De Benedictis c'è replica?

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

La ringrazio Assessore per tutte le informazioni che ci ha dato e auspico che questa collaborazione continui anche negli anni a venire, anche se in questo momento il Covid ha allentato un po' la presa, ma questo non vuol dire che i ragazzi, i nostri giovani, non abbiano bisogno sempre di questi supporti.

Grazie.

INTERPELLANZA N. 64/2022

Il sottoscritto Consigliere Comunale

PREMESSO CHE in questi ultimi anni è in costante aumento in età pediatrica la patologia di tipo psichiatrico, patologia che è legata a problematiche di tipo sociale che la letteratura medica indica essere per importanza e quantità la parte più rilevante, come in effetti sono rilevanti i problemi alla salute derivanti da uso precoce di fumo, alcol, droghe, cattivi stili di vita (alimentazione e poca attività fisica);

CONSIDERATO CHE il recente periodo pandemico, con le periodiche chiusure scolastiche e i protratti lockdown, ha acuito un gravissimo problema che era già allarmante in periodo pre Covid-19: ritardi nella presa in carico, nei follow-up e nei servizi assistenziali post diagnosi e questo accade in maniera trasversale in tutte le età e patologie (dalla disabilità ai ricoveri per patologie psichiatriche giovanili); **VERIFICATO CHE** questi problemi (disagio mentale, malessere psico-sociale, conseguenze di uso di alcol, fumo e droghe, incidenti, la maggior parte dei quali prevenibili) devono essere considerati e vanno trovate soluzioni che non possono che derivare da una consapevolezza del problema e dalla necessità di creare collaborazioni e sinergie tra istituzioni, famiglie, comunità e operatori sanitari a partire dalle scuole e assumendosi i diversi soggetti la responsabilità (non delegabile) di cercare e attuare soluzioni;

INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

al fine di conoscere, pur consapevole la non diretta competenza comunale, se e quali azioni intenda adottare la C.A. (confronti, tavoli, accordi con associazioni dei medici, pediatri extraospedalieri liguri o altri) per sviluppare azioni a tutela della salute dei bambini e delle loro famiglie.

Il Consigliere Comunale
Francesco De Benedictis

**INTERPELLANZA**

0007 25/01/2023

Giardini Baltimora**Atto presentato da: Villa Claudio****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso all'ultimo punto all'ordine del giorno, l'interpellanza numero 7, atto presentato dal Consigliere Villa, oggetto "Giardini Baltimora". Prego Consigliere Villa, a lei per l'illustrazione.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie Presidente. Beati gli ultimi che saranno i primi. Ringrazio anche l'Assessore Avvenente. Questa interpellanza volge relativamente allo stato di cattiva manutenzione del manto erboso dei Giardini Baltimora e anche dell'area circostante, i cosiddetti Giardini di Plastica. Questa Amministrazione negli anni precedenti ha investito, ha speso circa 100000 euro per la riqualificazione di quell'area ed è stata chiaramente benvenuta quella riqualificazione e altrettanto lo è stata condivisa da tutte le forze politiche, perché ritenevano che quell'area fosse anche con l'aiuto di associazioni che si adoperano per la realizzazione di eventi in quell'area rivitalizzata e certamente resa un luogo nuovamente pubblico e a beneficio di tutti i cittadini genovesi, ma è ormai da poco tempo, da quando si sono realizzati i lavori, sotto gli occhi di tutti lo stato cattivo di manto erboso che non esiste più e altrettanto che avrebbe bisogno certamente di una risistemazione. Sarebbero da capire le ragioni per le quali dopo aver speso così tanti soldi siamo a questi punti, se ci sono problematiche tecniche anche di irrigazione perché era stato installato un nuovo sistema di irrigazione che sembrava moderno, tale da consentire certamente una risistemazione importante e allora io chiedo semplicemente nel rispetto appunto di quell'area e di tutti quelli che utilizzeranno quell'area e l'hanno utilizzata, anche nel rispetto e nell'interdizione del movimento di mezzi in quell'area stessa, per la realizzazione di eventi, altrettanto chiedo all'Assessore e lo ringrazio quali sono stati i provvedimenti attuati e che cosa si intende fare appunto per la risistemazione senza che ci sia ulteriore spesa a carico di questa Amministrazione.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Avvenente.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Claudio Villa per questa sua interpellanza che ci consente di puntualizzare una cosa che ci sta, è sacrosanta, nel senso che proprio giovedì o venerdì della scorsa settimana è stato eseguito un sopralluogo a cui hanno partecipato alcuni tecnici tra cui anche la direzione del patrimonio, l'ufficio del verde, il Municipio Uno, nonché i soggetti gestori concessionari dell'area. Allora, ciò che è emerso è che sono stati svolti alcuni eventi, tre in particolare in 15 giorni, con il terreno in una condizione di umidità elevata. Questo ha comportato diversi problemi e si sono notati dei compattamenti del terreno dell'ordine di 5, 7 centimetri. Ciò detto si è concordato insieme ai gestori di individuare un'ipotesi di intervento da mettere in

Documento firmato digitalmente



atto per il ripristino del prato e questa proposta sarà presa in considerazione e valutata da parte degli uffici del verde che daranno il loro benestare, anche se ci sono alcune correnti di pensiero che ritengono che quel tipo di erba che è stata messa a dimora è un'erba che con la stagione primaverile dovrebbe riprendersi. Però non bisogna mai dimenticare una cosa. Quelli che lei ha definito giustamente, lo definiscono in molti, Giardini di Plastica, ovvero i Giardini Baltimora, sono frutto di una operazione edilizia a inizio anni 70 che oggi con la nostra sensibilità definiremmo scellerata, perché fu distrutto un quartiere come quello dove nacque Paganini, un quartiere vivo dove c'era tanta gente che ci lavorava, con gli artigiani e quant'altro, per realizzare il centro dei liguri che oggi è lì sotto gli occhi di tutti, una cementificazione di una zona tra le più belle della città e quel prato è sopra un impalcato che sovrasta via Gabriele D'Annunzio, perché via delle Casacce è quella che dal mare viene verso largo 12 Ottobre, via D'Annunzio è quella che da piazza Dante va verso mare. Quindi è difficile riuscire a mantenere una qualità del prato particolarmente gradevole anche per questa ragione. Si stanno facendo degli accertamenti insieme ai soggetti che avevano progettato l'intervento per verificare esattamente quello che diceva lei Consigliere, la qualità dell'impianto di irrigazione ma anche la qualità dell'impianto di drenaggio, perché pare che quando piove ci siano dei ristagni d'acqua e laddove ristagna l'acqua il seme dell'erba marcisce e muore e non si riproduce. Quindi nelle prossime settimane ci saranno come dicevo un'interlocuzione molto fitta tra i soggetti gestori dell'area per capire quali sono gli interventi che possono essere messi in atto per far ritornare quantomeno in una condizione dignitosa quell'intervento, perché, lei lo ricordava, è stato un bell'intervento che ha restituito la fruibilità di quei giardini che prima erano frequentati maluccio direi, no? E poi quello è stato inserito anche in un altro intervento molto bello che è stato quello di utilizzare una parte di quello che una volta era il camminamento che da piazza Ortiz portava fino a piazza Dante, realizzando degli spazi per incontri, per socializzazione, è stato messo un chiosco. Diciamo che si tende a rivitalizzare quella zona. Ora cercheremo di capire quali sono gli ulteriori interventi per farla restituire nelle condizioni dignitose.

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Villa a lei la replica.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie, mi ritengo soddisfatto, è chiaro ed è assolutamente condivisibile l'impegno a riqualificare quella zona e a renderla vivace e nuovamente ricca di avvenimenti o meno. Credo che il sopralluogo vada proprio nell'obiettivo di trovare degli strumenti, delle soluzioni, a far sì che l'area possa mantenersi anche nella realizzazione di tali eventi. Ringrazio altrettanto perché so che l'Assessore mi terrà informato eventualmente perché poi possa altrettanto informare i genovesi e tutte le persone che mi hanno segnalato e che mi hanno motivato questo evento. Grazie a voi.



INTERPELLANZA N. 7

Oggetto: Giardini Baltimora

Considerato lo stato di cattiva manutenzione del manto erboso dei Giardini Baltimora e dell'area pubblica circostante,

considerati i numerosi interventi di riqualificazione effettuati negli anni 2020-2022 per un costo totale di circa centomila euro

Si interpella il Sindaco e la Giunta

in merito alle azioni da intraprendere per la sistemazione dell'area.

Il Consigliere
Claudio Villa

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non avendo altri punti iscritti all'ordine del giorno dichiaro chiusa la seduta e auguro a tutti una buona serata.

Alle ore 18.11 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
C. Cassibba

Il Segretario Generale
C. Orlando

Il V. Presidente
F. Bertorello



Indice degli interventi

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	2
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	2
1) GOZZI (PG/2023/60978) ASS. MASCIA.....	2
“IN CONSIDERAZIONE DEI NUMEROSI E DRAMMATICI CASI DI INCIDENTI SUL LAVORO, CHE PONGONO IN MANIERA SEMPRE PIÙ PRESSANTE IL TEMA DELLA SICUREZZA, SI RICHIEDE ALL’AMMINISTRAZIONE QUALI MISURE INTENDA ADOTTARE, CON IL COINVOLGIMENTO DELLE PARTI SOCIALI, AL FINE DI AFFRONTARE LA COMMISTIONE DI NUMEROSE E RILEVANTI CANTIERIZZAZIONI DI LAVORI PUBBLICI CHE LA CITTÀ DI GENOVA DOVRÀ AFFRONTARE”	2
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	2
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO VINCE GENOVA	2
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	3
L’ASSESSORE MASCIA MARIO URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E RAPPORTI SINDACALI 3	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	4
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO VINCE GENOVA	4
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	4
2) D’ANGELO (PG/2023/58580) ASS.PICIOCCHI.....	4
“SI INTERROGANO IL SINDACO, NONCHÉ PRESIDENTE DEL COMITATO PERMANENTE DELLA RESISTENZA, E LA GIUNTA IN MERITO ALLE MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO IL COMUNE DI GENOVA A PATROCINARE L’INIZIATIVA REALIZZATA DAL MUNICIPIO IX LEVANTE, SVOLTASI IN DATA 2 FEBBRAIO U.S., NELLA CIVICA BIBLIOTECA BROCCHI DI NERVI, DAL TITOLO "GIORNATA DEL RICORDO E GIORNATA DELLA MEMORIA IN UN UNICO EVENTO NELLA CONVINZIONE CHE I MORTI NON ABBIANO COLORE".	4
CORRELATORE DELLA STESSA RISULTA ESSERE STATA UNA PERSONA DELLA QUALE NON RISULTANO COMPETENZE STORICHE COMPROVATE IN MERITO, SIMPATIZZANTE DI MOVIMENTI POLITICI DI STAMPO NEOFASCISTA.	4
COME SOTTOLINEATO DAL COMITATO PROVINCIALE DELL’ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D’ITALIA DI GENOVA, “L’INIZIATIVA DI FATTO TENDE A CANCELLARE LA STORIA DEL NOVECENTO, CON LE RESPONSABILITÀ INDISCUTIBILI DEL NAZIFASCISMO NEL GENOCIDIO DEGLI EBREI MAI CITATE, MA MESSE GENERICAMENTE IN UN UNICO CONTESTO DI GUERRA INSIEME CON LE ATROCITÀ COMMESSE DA GRUPPI BEN PRECISI DI COMBATTENTI TITINI NEI CONFRONTI DI CITTADINI ISTRIANI. UNA LETTURA FALSA E AUTOASSOLUTORIA CHE NASCONDE LE RESPONSABILITÀ DEL FASCISMO NELLA DEPORTAZIONE NON SOLO DI PERSONE DI OGNI ETÀ DI ORIGINE EBRAICA MA ANCHE DELLE MIGLIAIA DI VITTIME TRA I DEPORTATI PER RAGIONI POLITICHE, COSÌ COME ZINGARI O OMOSESSUALI”.	5
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	5
IL CONSIGLIERE D’ANGELO SIMONE PARTITO DEMOCRATICO	5
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	6
L’ASSESSORE CAMPORA MATTEO TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI, ENERGIA....	6
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	7
IL CONSIGLIERE D’ANGELO SIMONE PARTITO DEMOCRATICO	7
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	7
3) COSTA (PG/2023/56297) ASS. CAMPORA.....	7
“SISTEMA INNOVATIVO DI ILLUMINAZIONE DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI “LIGHTGUARD”: SPERIMENTAZIONE. – ALLA LUCE DELLA NOTIZIA, APPARSA SULLA STAMPA, RELATIVA ALLA PROSSIMA	



INSTALLAZIONE DI UN ATTRAVERSAMENTO PEDONALE IN VIA TORTI A SAN FRUTTUOSO, DOTATO DI UN SISTEMA DI ILLUMINAZIONE DENOMINATO "LIGHTGUARD", CHE SI ATTIVA AL TRANSITO DEI PEDONI RICHIEDE INFORMAZIONI PER CONOSCERE LE TEMPISTICHE DELLA SPERIMENTAZIONE E L'EVENTUALE SUCCESSIVA DIFFUSIONE DI TALE DISPOSITIVO DI SICUREZZA".....	7
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	8
IL CONSIGLIERE COSTA STEFANO FORZA ITALIA	8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	8
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI, ENERGIA....	9
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	9
IL CONSIGLIERE COSTA STEFANO FORZA ITALIA	9
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	10
4) CRUCIOLI (PG2023/58580) ASS. CAMPORA	10
"PREMESSO CHE IL 10 GENNAIO SCORSO LA MULTIUTILITY IREN S.P.A. A MAGGIORANZA PUBBLICA, PARTECIPATA TRA GLI ALTRI ANCHE DAL COMUNE DI GENOVA - UNO DEI PRINCIPALI AZIONISTI, HA SIGLATO UN ACCORDO CON LA SOCIETÀ ISRAELIANA MEKOROT WATER COMPANY LTD, INTERAMENTE PARTECIPATA DALLO STATO DI ISRAELE, LA QUALE È STATA ACCUSATA DI GRAVI VIOLAZIONI DI DIRITTI UMANI DA VARIE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E NAZIONALI FRA CUI, RISPETTIVAMENTE, HUMAN RIGHTS WATCH, AMNESTY INTERNATIONAL, AL HAQ, WHO PROFITS, ASSOPACE PALESTINA E BDS ITALIA; SI RICHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA: - SE RITENGANO CHE IREN ABBA RISPETTATO IL PROPRIO CODICE ETICO; - DI RENDERSI DISPONIBILE A CONVOCARE UNA COMMISSIONE AD HOC PER APPROFONDIRE I TEMI DI CUI ALLE PREMESSE, AUDENDO LE PARTI COINVOLTE, INCLUSE LA COMUNITÀ PALESTINESE E QUELLA ISRAELIANA."	10
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	10
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	10
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	11
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI, ENERGIA...11	11
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	12
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	12
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	12
5) FALCONE (PG/2023/56410) ASS. AVVENENTE.....	12
"NELLA ZONA PUNTO DI RACCOLTA DELLA SPAZZATURA TRA VICO DEL DRAGONE E VICO FATE (CHE SI INTERSECANO) LA PAVIMENTAZIONE STRADALE, NELLA SUA ATTUALE SITUAZIONE ED A CAUSA DEL TRAFFICO VEICOLARE, PRESENTA UNA NOTEVOLE PROBLEMATICHE IN QUANTO È CARATTERIZZATA DA NUMEROSE BUCHE (CON ANCHE IL "CEDIMENTO" DI ALCUNI TRATTI) CHE COMPORTANO UN PREOCCUPANTE DISALLINEAMENTO DELLE "CIAPPE" COSTITUENTE ALTRESÌ UN COSTANTE PERICOLO DI INCIAMPO E CADUTA A TERRA DEI PEDONI CHE VI TRANSITANO SI CHIEDE ALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE DI PROMUOVERE IDONEI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLA SEDE STRADALE ED ALLA SICUREZZA DELLA STESSA".	12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	13
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO	13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	13
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI	13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	14



IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO	14
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)		14
6) CERAUDO (PG/2023/58848) ASS. PICIOCCHI		14
“IN MERITO AL TUNNEL SUBPORTUALE DI GENOVA, CONSIDERATO CHE LE VALUTAZIONI ESPRESSE DAL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI INVIATE AL MIT HANNO DATO PARERE NEGATIVO BOCCIANDO IL PROGETTO COMPENSATIVO DI ASPI - ENNESIMA OPERA NON CONDIVISA CON LA CITTADINANZA CHE VIENE RESPINTA – SI CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA QUALI SIANO STATE LE CAUSE CHE HANNO PORTATO ALL'ESITO NEGATIVO ESPRESSO DAL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI INVIATO AL MIT E QUALI LE INIZIATIVE SI VOGLIONO METTERE IN ATTO”		14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		15
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		15
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI,	
ENERGIA	16	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		16
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	16
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)		17
7) MANARA(PG/2023/60983) ASS.AVVENENTE /BORDILLI		17
“PROSPETTIVE DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'ORTO BOTANICO CLELIA DURAZZO GRIMALDI (PEGLI)”		17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		17
LA CONSIGLIERA MANARA ELENA	VINCE GENOVA	17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		17
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI,	
ENERGIA	18	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		18
LA CONSIGLIERA MANARA ELENA	VINCE GENOVA	18
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)		18
8) PANDOLFO (PG/2023/62221) ASS. CAMPORA/AVVENENTE		18
"GESTIONE DELLE ALGHE NEL PORTICCILO DI NERVI"		18
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		18
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	19
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		19
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA		21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		21
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI,	
ENERGIA	21	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		22
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		22



IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE	22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		22
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE	23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		23
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE	23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		23
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE	23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		23
LA CONSIGLIERA BRUCCOLERI MARIAJOSÈ	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO.....	23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		23
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		24
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO.....	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		24
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO.....	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		24
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO.....	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		25
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI	25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		25
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE	25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		25
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO.....	25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		26
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		26
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		26
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		27
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO ..	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		27
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		28



LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO.....	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		28
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO.....	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		29
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO.....	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		29
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO ..	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		30
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO ..	30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		30
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		30
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO	30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		30
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		31
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		31
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO	31
ODG FUORI SACCO IN MERITO ALL'ORDINANZA SULLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI E MOTOVEICOLI		31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		32
ODG FUORI SACCO IN MERITO AL PUNTO NASCITE OSPEDALE EVANGELICO DI VOLTRI.....		33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		33
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0031		35
PROPOSTA N.4 DEL 02/02/2023		35
MODIFICA AL PUC PER IL RECEPIMENTO DELL'OPERA DI CUI "D.P.R. N. 383/94 INTESA STATO-REGIONE AI SENSI DELL'ART. 81 D.P.R. 616/77. COMUNE DI GENOVA. AUTOSTRADA A10 TRATTA GENOVA-SAVONA. VIADOTTO CORNIGLIANO-AUTOSTRADA RAMPE 2-8."		35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		35
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0032		36
PROPOSTA N.5 DEL 02/02/2023		36
RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A, D.LGS. 267/2000, IN ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI GENOVA, DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DELLA LIGURIA E DALLA CORTE DI GIUSTIZIA DI I GRADO DI GENOVA NEI RICORSI CONTRO IL COMUNE DI GENOVA.....		36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		36
MOZIONE.....		37
0116 12/12/2022.....		37



ISTITUZIONE DI UN TAVOLO PERMANENTE DELLE LIBERE PROFESSIONI 37

ATTO PRESENTATO DA: BERTORELLO FEDERICO, ARIOTTI FABIO, BEVILACQUA ALESSIO 37

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO38

IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....38

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO40

IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE.....40

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO40

IL CONSIGLIERE COSTA STEFANO FORZA ITALIA.....40

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO41

IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO41

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO41

IL CONSIGLIERE PELLERANO LORENZO LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI42

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO42

IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE.....42

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO43

L’ASSESSORE MASCIA MARIO URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E RAPPORTI SINDACALI 43

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO44

IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE.....44

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO45

IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS LIGURIA AL CENTRO - TOTI PER BUCCI46

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO46

IL CONSIGLIERE FALTERI DAVIDE VINCE GENOVA.....46

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO46

IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO FRATELLI D’ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO ...47

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO47

MOZIONE..... 49

0112 02/12/2022..... 49

ACCESSIBILITÀ AI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO URBANO DA PARTE DI PERSONE CON DISABILITÀ MOTORIA 49

ATTO PRESENTATO DA: BRUCCOLERI MARIAJOSE¹, DELLO STROLOGO ARIEL, AMORE STEFANO PIETRO. 49

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO49

LA CONSIGLIERA BRUCCOLERI MARIAJOSE GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO49

IL VICEPRESIDENTE BERTORELLO FEDERICO50

L’ASSESSORE CAMPORA MATTEO TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI, ENERGIA...50

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO51

LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA VINCE GENOVA.....51



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	51
IL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS FRANCESCO FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO ..	51
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	52
IL CONSIGLIERE AMORE STEFANO PIETRO GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO.....	52
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	52
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA PARTITO DEMOCRATICO	52
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	53
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI.....	53
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	53
MOZIONE.....	55
0006 18/01/2023.....	55
VALORIZZAZIONE RETE MUSEALE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UNA PIATTAFORMA DIGITALE.....	55
ATTO PRESENTATO DA: LAZZARI TIZIANA.....	55
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	55
LA CONSIGLIERA LAZZARI TIZIANA FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO	56
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	57
LA CONSIGLIERA BRUCCOLERI MARIAJOSÈ GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	57
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	57
LA CONSIGLIERA BRUCCOLERI MARIAJOSÈ GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	57
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	58
IL CONSIGLIERE PASI LORENZO GENOVA DOMANI.....	58
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	58
LA CONSIGLIERA LAZZARI TIZIANA FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO	58
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	58
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	59
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	59
LA CONSIGLIERA MANARA ELENA VINCE GENOVA	59
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	61
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	61
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	61
IL CONSIGLIERE ARIOTTI FABIO LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....	61
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	62
IL CONSIGLIERE KAABOUR SI MOHAMED PARTITO DEMOCRATICO.....	62
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	63
L'ASSESSORA CORSO FRANCESCA MARKETING TERRITORIALE, POLITICHE PER I GIOVANI, DISAGIO E SOLITUDINE, PARI OPPORTUNITÀ, ANIMALI 63	



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	64
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE PARTITO DEMOCRATICO	64
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	65
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	65
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE PARTITO DEMOCRATICO	65
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	66
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	66
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	66
IL CONSIGLIERE PASI LORENZO GENOVA DOMANI	68
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	68
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	68
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	69
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE PARTITO DEMOCRATICO	69
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	70
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA LISTA ROSSO VERDE	70
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	70
MOZIONE	73
0009 30/01/2023	73
REALIZZAZIONE DI UNA CASA FUNERARIA AD USO SALA DEL COMMIO	73
ATTO PRESENTATO DA: BRUZZONE FILIPPO, GHIO FRANCESCA	73
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	73
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	74
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	74
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	75
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	75
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA PARTITO DEMOCRATICO	75
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	75
L'ASSESSORE BRUSONI MARTA PERSONALE, POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, SERVIZI CIVICI, INFORMATICA	76
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	76
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	76
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	76
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA VINCE GENOVA	76



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	77
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO.....77
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	77
INTERPELLANZA.....	78
0064 21/11/2022.....	79
ATTIVAZIONE COLLABORAZIONE TRA COMUNE DI GENOVA E ASSOCIAZIONE PEDIATRI EXTRAOSPEDALIERI LIGURI.....	79
ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO	79
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	79
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO.....79
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	80
L'ASSESSORE ROSSO LORENZA	AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, SERVIZI SOCIALI, FAMIGLIA E DISABILITÀ
	80
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	81
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO.....81
INTERPELLANZA.....	81
0007 25/01/2023.....	82
GIARDINI BALTIMORA	82
ATTO PRESENTATO DA: VILLA CLAUDIO.....	82
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	82
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO
	82
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	82
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO	MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI
	82
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	83
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO
	83
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	84